

Documento Unico di Programmazione

2023-2025



Comune Di Albano Laziale

RM

Piazza della Costituente 1

00041 Albano Laziale

| | |
|---|-----------|
| Documento Unico di Programmazione | 1 |
| INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) | 5 |
| PREMESSA | 6 |
| SEZIONE STRATEGICA (SES) | 8 |
| SeS - Analisi delle condizioni esterne | 8 |
| PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA | 9 |
| Obiettivi individuati dal Governo Nazionale | 19 |
| QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO | 33 |
| TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA | 33 |
| I.1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE..... | 36 |
| Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene..... | 36 |
| Lo scenario di consumo e approvvigionamento di gas naturale..... | 38 |
| Inflazione e altre principali variabili della previsione tendenziale | 39 |
| Rischi per la previsione | 41 |
| I.1 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE | 43 |
| L'andamento previsto dell'indebitamento netto | 43 |
| Le proiezioni del rapporto debito/PIL | 45 |
| Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis)..... | 46 |
| Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)..... | 46 |
| Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62) | 46 |
| Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater)..... | 47 |
| Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213)..... | 47 |
| Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255) | 48 |
| Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264) | 48 |
| Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere..... | 49 |
| Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater- 292 quinquies) | 50 |
| Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies) | 50 |
| Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294)..... | 51 |
| Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295) | 51 |
| Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308- 309-309 sexies – 309 septies) .. | 52 |
| Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter) | 53 |
| Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)..... | 54 |
| Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404) | 54 |
| Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408) | 55 |
| (Art. 1, commi 409-410) | 55 |
| Sisma 2016 (Art. 1, commi 438-445)..... | 55 |

| | |
|--|--|
| Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis) | 56 |
| Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies) | 56 |
| Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471) | 57 |
| Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater) | 57 |
| Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472) | 58 |
| Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473) | 58 |
| Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475) | 59 |
| Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis) | 59 |
| Determinazione dei LEP ai fini dell’attuazione dell’articolo 116, terzo | 60 |
| Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies) | 60 |
| Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484- octies) | 61 |
| Proroga occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies) | 61 |
| Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter) | 62 |
| Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies) | 62 |
| Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488) | 63 |
| Circoscrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater) | 63 |
| Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis) | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all’articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies) | 63 |
| Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492- novies) | 64 |
| Norma di interpretazione autentica sull’iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies) | 64 |
| Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492- vicies quater) | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties) | 64 |
| Parametri economici | 66 |
| Nota di aggiornamento e obiettivi | 68 |
| Valutazione della situazione socio economica del territorio | 69 |
| Ses - Analisi delle condizioni interne | 74 |
| Strutture operative - ruoli e responsabilità | 79 |

| | |
|--|-----|
| Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali | 106 |
| Tributi e tariffe dei servizi pubblici | 115 |
| Le politiche di bilancio | 124 |
| Disponibilità e gestione delle risorse umane | 125 |
| L'indebitamento con l'analisi della relativa sostenibilità | 125 |
| Equilibri di bilancio | 125 |
| GLI OBIETTIVI STRATEGICI | 129 |
| Missioni | 129 |
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 129 |
| MISSIONE 02 - Giustizia | 130 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 131 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 132 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 133 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 134 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 134 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 135 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 136 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 137 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 137 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 138 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 139 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 140 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 141 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 142 |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 142 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 143 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 143 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 144 |
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | 145 |
| MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 146 |
| MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 147 |
| SEZIONE OPERATIVA (SEO) | 148 |
| Parte seconda | 264 |
| SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione | 288 |
| Analisi delle risorse | 289 |
| Analisi della spesa | 296 |
| Piano delle opere pubbliche | 328 |

| | |
|---|------------|
| Piano Acquisti beni e servizi..... | 329 |
| Piano delle alienazioni..... | 329 |
| ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI FISSATI DALLE LEGGI DI STABILITÀ | 330 |
| Art.2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge Finanziaria 2008 - Piano triennale 2022-2024 per il contenimento delle spese di funzionamento | 330 |
| Art. 46 D.L. n. 112/2008 conv. Legge n. 133/2008 - Programma incarichi di collaborazione | 336 |
| SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE | 340 |
| Artt. 6 e 9 D.L. n. 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi..... | 344 |
| Art. 1 c. 138, 146 e 147 Legge n. 228/2012..... | 346 |
| Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione | 349 |

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il D.U.P. rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

l'unificazione a livello di pubblica Amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni Amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il

- D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del T.U.E.L. e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il D.U.P. costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata. In particolare, il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:
 - il Documento unico di programmazione (D.U.P.);
 - lo schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
 - la nota integrativa al Bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il D.U.P. deve essere presentato al Consiglio comunale di ciascun ente da parte della Giunta entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del

Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del D.U.P. al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;

1. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
2. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;

1. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
2. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per la prima volta, il debito comune europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro.

L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa). Le risorse del NGEU finanzieranno i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Dopo l'adozione da parte del Consiglio europeo, spetta all'Italia un anticipo del 13% delle risorse destinate al nostro Paese. Per l'Italia - prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund - le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Le Riforme: la nuova Pa centrale per lo sviluppo

Il Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano. Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento. Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia. Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia. Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.

La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita

Le Riforme: la semplificazione per il rilancio

Il PNRR prevede anche due riforme abilitanti, che riguardano la semplificazione e la concorrenza, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti. La semplificazione punta a eliminare i colli di bottiglia che ostacolano la vita dei cittadini e le iniziative economiche.

- Entro maggio 2021 è stato adottato un primo decreto legge per gli interventi di semplificazione urgenti, necessari per l'attuazione dei progetti del Pnrr.
- Con leggi ordinarie successive e con interventi non normativi si procederà per migliorare la qualità della regolazione, semplificare i contratti pubblici e i procedimenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica,

abrogare o rivedere le leggi che alimentano la corruzione. La semplificazione amministrativa e normativa è l'intervento riformatore essenziale per la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte le sei Missioni del PNRR

Le Riforme: concorrenza per imprese competitive

L'obiettivo della Riforma è accrescere il grado di concorrenza nei mercati, al fine di favorire l'aumento della qualità dei beni e dei servizi e l'abbassamento dei prezzi, ma anche di contribuire a una maggiore giustizia sociale.

Secondo l'indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'Ocse, l'Italia risulta meno competitiva di molti suoi partner Ue. Il Pnrr prevede che l'Italia assicuri ogni anno l'approvazione della legge sulla concorrenza, finora adottata soltanto nel 2017. La legge dovrà agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, i porti e l'energia, ma anche rimuovere molte barriere all'entrata dei mercati, ad esempio in materia di concessioni autostradali e vendita di energia elettrica. Sono inoltre previsti una razionalizzazione in materia di servizi pubblici locali e un rafforzamento della concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti.

Le Riforme settoriali e di accompagnamento

All'interno delle singole Missioni sono contenute le Riforme settoriali: innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei diversi ambiti settoriali. Qualche esempio: le procedure per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità. Infine, il PNRR prevede anche le Riforme di accompagnamento all'attuazione, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale e miglioramento della competitività del sistema produttivo, già indicate nelle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese dall'Unione europea. La più importante è la Riforma fiscale, inserita nel PNRR come una «tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese», in tal senso parte integrante della ripresa che si intende innescare con le risorse europee

Missione 1: digitalizzare Pa e imprese

La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.

L'obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l'Italia: il turismo e la cultura.

La Missione 1, con una dotazione di 40,73 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

Missione 2: rivoluzione verde a tutto campo

La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell'economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo. Prevede interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

La Missione 2, con una dotazione di 59,33 miliardi, si articola in quattro Componenti:

- Economia circolare e agricoltura sostenibile
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: potenziare la mobilità

La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” ha l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

La Missione 3, con una dotazione di 25,13 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria
- Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: al centro l’istruzione dei giovani

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell’acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell’offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all’impresa

Missione 5: lavoro, famiglia e coesione territoriale

La Missione 5 “Inclusione e coesione” si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l’impiego e del Servizio civile universale, all’aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all’imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l’housing sociale.

Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

La Missione 5, con una dotazione di 19,81 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: salute bene pubblico e universale

La Missione 6 «Salute» parte dall’assunto che la pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali.

Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della

telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'uso efficiente di queste risorse dipende dalla riforma della Pubblica amministrazione. La Commissione europea nelle sue Raccomandazioni annuali chiede da tempo all'Italia una riforma della Pubblica amministrazione.

Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. Le riforme previste dal Piano puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente, alla loro realizzazione. A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

- Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese;
- Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati;
- Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno).

- Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

LE RIFORME ORIZZONTALI: PA E GIUSTIZIA

La debole capacità amministrativa del settore pubblico italiano ha rappresentato un ostacolo al miglioramento dei servizi offerti e agli investimenti pubblici negli ultimi anni. Il PNRR affronta questa rigidità e promuove un'ambiziosa agenda di riforme per la Pubblica Amministrazione. Questa è a sua volta rafforzata dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi, dal rafforzamento della capacità gestionale e dalla fornitura dell'assistenza tecnica necessaria alle amministrazioni centrali e locali, che sono fondamentali per promuovere un utilizzo rapido ed efficiente delle risorse pubbliche. Uno dei lasciti più preziosi del PNRR deve essere l'aumento permanente dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e della sua capacità di decidere e mettere a punto progetti innovativi, per accompagnarli dalla selezione e progettazione fino alla realizzazione finale. Gli ostacoli agli investimenti nel Paese risiedono anche nella complessità e nella lentezza della Giustizia. Quest'ultimo aspetto mina la competitività delle imprese e la propensione a investire nel Paese: il suo superamento impone azioni decise per aumentare la trasparenza e la prevedibilità della durata dei

procedimenti civili e penali. La lentezza dei processi, seppur ridottasi, è ancora eccessiva e deve essere maggiormente contenuta con interventi di riforma processuale e ordinamentale. A questi fini è necessario anche potenziare le risorse umane e le dotazioni strumentali e tecnologiche dell'intero sistema giudiziario.

LA RIFORMA DELLA PA

Nell'ultimo decennio l'evoluzione della spesa pubblica, con il blocco del turnover, ha generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici in Italia. La Pubblica Amministrazione italiana registra oggi un numero di dipendenti (circa 3,2 milioni in valore assoluto) inferiore alla media OCSE (13,4 per cento dell'occupazione totale, contro il 17,7 per cento della media OCSE, secondo i dati del 2017). Il ricambio generazionale nell'ultimo decennio è stato lento e parziale, ad eccezione del comparto della scuola. La sostituzione del personale in servizio è stata pari a un solo nuovo assunto a fronte di tre cessazioni nelle amministrazioni centrali e di un assunto ogni due cessazioni nelle amministrazioni locali. Oggi l'età media dei dipendenti pubblici è di 50 anni (dati 2019). Il 16,3 per cento del totale ha più di 60 anni, mentre soltanto il 4,2 per cento ne ha meno di 30. Ciò ha contribuito a determinare un crescente disallineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo). La carenza di nuove competenze è anche determinata dal taglio delle spese di istruzione e formazione per i dipendenti pubblici. In 10 anni gli investimenti in formazione si sono quasi dimezzati, passando da 262 milioni di euro nel 2008 a 164 milioni nel 2019: una media di 48 euro per dipendente. Inoltre, tale limitata attività di formazione è anche poco finalizzata: nel 2018 la formazione ICT ha coinvolto solo il 7,3 per cento dei dipendenti della PA locale, con una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto al 2015. Questi problemi sono più gravi nelle amministrazioni periferiche. Le amministrazioni regionali e locali hanno infatti particolarmente sofferto delle politiche di contenimento della spesa attuate durante gli anni di crisi economica, e hanno registrato tagli per oltre 26,6 miliardi di euro di trasferimenti tra il 2007 e il 2015, una riduzione di circa il 50 per cento.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA RIFORME E INVESTIMENTI

A fronte di crescenti vincoli numerici, anagrafici e formativi, la PA italiana si trova a gestire un insieme di norme e procedure estremamente articolate e complesse che si sono progressivamente stratificate nel tempo in maniera poco coordinata e spesso conflittuale su diversi livelli amministrativi (nazionale, regionale e locale).

Se una PA con crescenti problemi strutturali deve gestire un insieme di regole sempre più complicate, il risultato è la progressiva perdita della capacità di implementare gli investimenti, sia pubblici sia privati da parte del sistema-Paese. Questa situazione impone costi economici elevati a cittadini e imprese e pregiudica la capacità di crescita nel lungo periodo. Non a caso, la riforma della PA è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea nell'ambito delle Country Specific Recommendations (v., da ultimo, CSR 2019, n. 3; CSR 2020, n. 4), che rappresentano il punto di partenza per la scrittura del Piano.

Alla luce di questo quadro, è evidente che una riforma strutturale della PA debba tener conto sia dei vincoli interni alla stessa, legati al necessario ricambio generazionale e all'adeguamento delle competenze, sia di quelli esterni, riconducibili ai ritardi nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa e di digitalizzazione delle procedure. La Commissione, in particolare, ha sottolineato la necessità di definire una strategia e una visione complessiva del percorso di riforma e di innovazione organizzativa; di puntare su meccanismi di implementazione e attuazione efficaci e rapidi; di creare strutturalmente capacità amministrativa attraverso percorsi di selezione delle migliori competenze e qualificazione delle persone; e di eliminare i colli di bottiglia che potrebbero rallentare l'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR. Il Senato e la Camera hanno posto l'accento sulla necessità di rafforzare gli interventi di semplificazione, per assicurare la più efficace attuazione degli investimenti previsti dal PNRR. Il Parlamento ha anche chiesto di meglio articolare e, soprattutto, rafforzare le misure di carattere organizzativo (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, governance) per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle PA. Questa deve consentire non solo di realizzare in maniera

efficace ed efficiente i progetti di riforma e di investimento previsti dal Piano, ma di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. Sulla base di queste premesse, la realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali:

A. Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale

B. Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure

C. Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna

D. Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme

Non tutte le azioni previste implicano misure di carattere finanziario. Molte di queste sono oggetto di interventi di riordino di processi e procedure, e alcune richiedono provvedimenti normativi o regolamentari, diversamente articolati da un punto di vista temporale

1. Accesso

Il turnover in atto può rappresentare una grande opportunità, se gestito consapevolmente, non solo per ringiovanire il volto della PA, ma anche per ridefinire le competenze (più profili tecnici e soft skills) e favorire l'ingresso di professioni del futuro (tra le altre, digitale e big data). Tuttavia, l'urgenza di rafforzare la dotazione di nuovi profili mal si concilia con le attuali procedure ordinarie di rilevazione dei fabbisogni professionali nella PA italiana, che tendono a riprodurre l'esistente con poca discontinuità rispetto al passato. Inoltre, le procedure concorsuali per gestire il ricambio all'interno della PA sono ancora molto lente: il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando per un concorso pubblico e le procedure di assunzione può richiedere fino a quattro anni. Oltre alla lentezza, un sistema di prove concorsuali ancorato alla valutazione della conoscenza in chiave sovente nozionistica, invece che delle capacità tecniche e attitudini individuali, rischia di essere inefficace per assicurare il rinnovamento auspicato. Infine, la Pubblica Amministrazione deve tornare a essere attrattiva per i migliori giovani talenti perché è in grado di offrire non solo un posto fisso, ma la possibilità concreta di fare parte di un progetto ambizioso di cambiamento del Paese. Obiettivi – L'obiettivo di questa misura è adottare un quadro di riforme delle procedure e delle regole per il reclutamento dei dipendenti pubblici, volti a valorizzare nella selezione non soltanto le conoscenze, ma anche e soprattutto le competenze, oltre che a garantire a tutti parità di accesso, in primo luogo di genere. In particolare:

- Rivedere gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni di competenze
- Potenziare i sistemi di preselezione
- Costruire modalità sicure e certificate di svolgimento delle prove anche a distanza
- Progettare sistemi veloci ed efficaci di reclutamento delle persone, differenziati rispetto ai profili da assumere

- Disporre di informazioni aggregate qualitative e quantitative sul capitale umano della funzione pubblica e sui suoi cambiamenti

Modalità di attuazione – In primo luogo, viene realizzata una piattaforma unica per il reclutamento nelle Amministrazioni Centrali.

La piattaforma, insieme alle linee guida per la selezione, viene messa a disposizione:

- Delle singole amministrazioni, che potranno così far leva sulle risorse digitali per pianificare e gestire le procedure dei concorsi pubblici
- Dei dipendenti pubblici, che possono accedere al proprio profilo completo per aggiornare costantemente le informazioni sulle loro capacità e competenze, nonché conoscere le posizioni vacanti disponibili all'interno della PA per le quali eventualmente presentare la propria candidatura
- Di tutti i potenziali candidati esterni per accedere alle informazioni relative ai concorsi e alle posizioni aperte e valutare in questo modo tutte le possibili opportunità di lavoro

La piattaforma verrà progressivamente integrata con una banca dati con informazioni dettagliate su competenze e capacità del personale in essere, utile a definire in ottica di pianificazione strategica le politiche del personale e dell'organizzazione amministrativa. Il quadro di informazioni e di dati così raccolti, nonché la definizione di modelli di pianificazione strategica delle risorse umane,

vengono messe a punto e valorizzate dal Dipartimento della Funzione Pubblica anche grazie a sistemi di intelligenza artificiale e di business intelligence. In secondo luogo, pur rimanendo il concorso la modalità ordinaria per l'accesso al pubblico impiego, sono definiti altri percorsi di reclutamento. In particolare:

- Ai percorsi ordinari di reclutamento sono affiancati programmi dedicati agli alti profili: giovani dotati di elevate qualifiche (dottorati, master, esperienza internazionale) da inserire nelle amministrazioni con percorsi rapidi, affiancati da una formazione ad hoc
- Ai fini della realizzazione dei progetti del PNRR possono essere conclusi accordi con Università, centri di alta formazione e ordini professionali per favorire la selezione e l'assunzione rapida dei migliori profili specialistici, come sta già avvenendo nel settore sanitario per far fronte alla pandemia
- Tramite procedure analoghe viene selezionato un pool di esperti multidisciplinari per il supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e locali nella implementazione degli investimenti e delle riforme previste dal Piano. Il personale, così selezionato, è contrattualizzato a tempo determinato, a valere sui fondi che ciascuna Amministrazione coinvolta è chiamata a gestire per l'attuazione dei progetti del PNRR

Le competenze e conoscenze acquisite dal personale in tal modo reclutato possono essere consolidate attraverso percorsi ad hoc che consentano di costruire strutturalmente capacità tecnica e amministrativa. In particolare, le esperienze e competenze maturate nelle attività di supporto tecnico alle amministrazioni per l'attuazione del PNRR possono essere valorizzate ai fini assunzionali, in relazione al raggiungimento di milestone e target collegati ai singoli progetti, previa specifica procedura di selezione. Il percorso di riforma è stato avviato con l'art. 10 del DL n. 44/2021, che ha introdotto meccanismi semplificati per le procedure di concorso che prevedono un ampio ricorso al digitale. Tempi di attuazione – Si stima che le misure possano essere operative entro il 2021.

2. Buona amministrazione

Le riforme e gli investimenti programmati hanno la finalità di eliminare i vincoli burocratici, rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e ridurre tempi e costi per cittadini e imprese. Obiettivi – In primo luogo, l'azione mira a semplificare e accelerare attraverso interventi da realizzare in tempi rapidi le procedure direttamente collegate all'attuazione del PNRR. Alcune di queste procedure sono già state individuate con le associazioni imprenditoriali e condivise con le Regioni, l'UPI e l'ANCI, nell'ambito dell'agenda per la semplificazione. I colli di bottiglia già individuati riguardano in particolare la VIA statale e quella regionale, l'autorizzazione dei nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti, le procedure autorizzatorie per le energie rinnovabili e quelle per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici e la rigenerazione urbana (edilizia urbanistica) nonché le Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti e le infrastrutture per la transizione digitale. Più in generale, l'investimento e l'azione di riforma perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- Ridurre dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, quale presupposto essenziale per accelerare gli interventi cruciali nei settori chiave per la ripresa
- Liberalizzare, semplificare (anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari), reingegnerizzare, e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese
- Digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) attraverso una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA
- Monitoraggio degli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini

Modalità di attuazione – La pianificazione di dettaglio e il coordinamento operativo delle attività e la verifica dell'attuazione sono assicurati da un tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 2 della Intesa sancita in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali (art. 15 DL n.76 del 2020) che

ha adottato l'agenda per la Semplificazione. Il tavolo tecnico è composto da cinque rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni, tre designati da ANCI e UPI e quattro designati dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Le attività di coordinamento e segreteria tecnica sono assicurate dall'Ufficio per la semplificazione e la sburocratizzazione del DFP.

L' Agenda prevede:

- La mappatura dei procedimenti e delle attività e dei relativi regimi vigenti
- L'individuazione del catalogo dei nuovi regimi, l'eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di interesse generale, l'eliminazione degli adempimenti non necessari o che non utilizzano le nuove tecnologie, l'estensione Scia, il silenzio assenso, la comunicazione e l'adozione di regimi uniformi condivisi con Regioni e Comuni
- La completa reingegnerizzazione in digitale e semplificazione di un set di 200 procedure critiche, selezionate sulla base della consultazione degli stakeholder

Il risultato atteso finale è quello di avere per la prima volta in Italia un catalogo completo uniforme e aggiornato di tutte le procedure e dei relativi regimi, con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale (almeno 600 procedimenti). La stessa attività di reingegnerizzazione verrà realizzata in modo sistematico su tutti i procedimenti. Completa il processo la modulistica standardizzata online e la digitalizzazione dei procedimenti per edilizia e attività produttive. Per superare le difficoltà che cittadini e imprese devono affrontare nei rapporti con le amministrazioni centrali e locali, è in corso un lavoro di definizione di standard tecnici comuni di interoperabilità (back-end), in collaborazione con il Ministero per l'Innovazione Digitale, per realizzare una piena ed effettiva attuazione del principio "once-only". L'esercizio prevede il pieno coinvolgimento delle amministrazioni centrali e locali nell'ambito di un comune accordo interistituzionale già in essere con la Conferenza unificata, nonché la messa a punto di meccanismi di monitoraggio e coinvolgimento dei cittadini, con l'obiettivo di rivedere le norme sulle banche dati di interesse nazionale, di assicurarne il costante aggiornamento delle informazioni e l'affidabilità delle funzioni e dell'esercizio.

Per supportare l'implementazione di queste attività a livello di amministrazioni locali è previsto il ricorso a uno strumento di assistenza tecnica (TA) equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti. I pool opereranno con il coordinamento delle amministrazioni regionali, che provvederanno, anche sentita l'ANCI e l'UPI, ad allocarne le attività presso le amministrazioni del territorio (Uffici Regionali, amministrazioni comunali e provinciali) in cui si concentrano i colli di bottiglia nello specifico contesto. L'azione del TA svolgerà i seguenti compiti:

- Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse (ad esempio VIA e altre valutazioni ambientali, infrastrutture, urbanistica, edilizia, paesaggio, ecc.) e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali
- Supporto al recupero dell'arretrato
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti, la cui migliore qualità consentirà di accelerare i tempi di esame
- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure
- Sono, infine, previste azioni specifiche per introdurre iniziative di benchmarking nelle amministrazioni centrali, regionali e nei grandi comuni, al fine di promuovere misurazioni delle prestazioni orientate ai risultati ottenuti (outcome-based performance), introducendo specifici incentivi alle performance a essi collegati e mettendo in pratica gli istituti contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 che mirano a valorizzare il contributo offerto dai dipendenti ai processi di innovazione, revisione organizzativa e miglioramento della qualità dei servizi, sia in termini economici che attraverso l'accesso a percorsi formativi altamente qualificati. A questo scopo è altresì prevista una riforma degli Organismi Indipendenti di Valutazione.

Tempi di attuazione – Le misure fast track saranno approvate nel 2021 con l'approvazione di un decreto- legge a maggio 2021, contenente gli interventi urgenti di semplificazione, non solo a carattere trasversale, ma anche settoriale. Il lavoro di semplificazione e quello di riduzione degli oneri burocratici proseguirà, in modo progressivo e costante, fino al 2026, insieme all'azione sul miglioramento della performance amministrativa.

3. Competenze

Sulle persone si gioca il successo non solo del PNRR, ma di qualsiasi politica pubblica indirizzata a cittadini e imprese. Il miglioramento dei percorsi di selezione e reclutamento è un passo importante per acquisire le migliori competenze ed è determinante ai fini della formazione, della crescita e della valorizzazione del capitale umano. La mancanza di una gestione “per competenze” riduce spesso la programmazione a una mera pianificazione di sostituzione del personale che cessa dal servizio. L’assenza di una comune tassonomia di descrittori delle professionalità presenti e necessarie non rende, inoltre, possibile una comparazione tra diverse amministrazioni, anche appartenenti alle medesime tipologie, né un agevole accesso alla mobilità. Il linguaggio comune si ferma, infatti, alle classificazioni giuridiche ed economiche definite, per ciascun comparto, all’interno dei contratti collettivi e diverse da un settore all’altro. Inoltre, risulta spesso carente nelle amministrazioni la capacità di proiettare nell’orizzonte di medio e lungo periodo la propria fisionomia, definendone i contorni in termini di competenze necessarie per rispondere efficacemente alle istanze dei cittadini e del mondo produttivo. In ultimo, si assiste spesso all’inadeguatezza dei sistemi di gestione delle risorse umane che, nei confronti dei dipendenti più capaci e motivati, difettano di strumenti in grado di tenerne alta la motivazione e valorizzarne efficacemente l’apporto. Obiettivi – Da questo quadro nasce l’esigenza di allestire una nuova strumentazione che fornisca alle amministrazioni la capacità di pianificazione strategica delle risorse umane. Questo processo deve partire da un insieme di descrittori di competenze (incluse le soft skills) da utilizzare per comporre i diversi profili professionali, integrate nella piattaforma unica per il reclutamento. Occorre quindi creare aggregazioni di tali profili per famiglie e aree professionali e operare la corrispondenza con gli inquadramenti contrattuali.

In particolare, gli obiettivi sono:

- Definire dei profili professionali quale “parametro di riferimento” per le politiche di assunzione;
- Migliorare la coerenza tra competenze e percorsi di carriera
- Attivare dei percorsi formativi differenziati per target di riferimento, altamente qualificati e certificati all’interno di un sistema di accreditamento, e individuati a partire dall’effettiva rilevazione dei gap di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell’etica pubblica
- Incrementare la cultura tecnico-gestionale degli amministratori, con misure che stimolino l’adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale, privilegino il raggiungimento dei risultati, e facciano leva sull’etica e sullo spirito di missione dei civil servant;

Modalità di attuazione – Per raggiungere tali obiettivi si intende investire su due direttrici di intervento. Da un lato, una revisione dei percorsi di carriera della PA, che introduca maggiori elementi di mobilità sia orizzontale tra Amministrazioni, che verticale, per favorire gli avanzamenti di carriere dei più meritevoli e capaci e differenziare maggiormente i percorsi manageriali. Importante sarà inoltre favorire, anche attraverso modelli di mobilità innovativi, l’accesso da parte di persone che lavorano nel privato più qualificato, in organizzazioni internazionali, in università straniere o presso soggetti pubblici e privati all’estero. Tema centrale di questa linea di azione è il miglioramento della capacità formativa della PA.

A questo scopo l’intervento si articola su tre assi:

- Potenziamento della Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA), anche attraverso la creazione di partnership strategiche con altre Università ed enti di ricerca nazionali
- Riorganizzazione e razionalizzazione dell’offerta formativa, a partire dalla predisposizione di specifici corsi on-line (MOOC) aperti al personale della PA sulle nuove competenze oggetto di intervento nel PNRR, con standard qualitativo certificato. Questi vanno integrati da una rigorosa misura dell’impatto formativo a breve e medio termine
- Creazione, per le figure dirigenziali, di specifiche Learning Communities tematiche, per la condivisione di best practices e la risoluzione di concreti casi di amministrazione
- Sviluppo di metodi e metriche di rigorosa misura dell’impatto formativo a breve medio termine
- È inoltre prevista una specifica azione a supporto delle medie amministrazioni locali (Province e Comuni da 25.000 a 250.000 abitanti), sulla base del modello sul futuro dell’ambiente di lavoro già definito dalla Commissione Europea (behaviours, bricks and bytes, COM(2019) 7450), con il

finanziamento di specifici programmi volti a una revisione dei processi decisionali e organizzativi (behaviours), a una riorganizzazione degli spazi di lavoro (bricks), e a una crescente digitalizzazione delle procedure (bytes), con acquisizione delle competenze specifiche, tramite formazione o attraverso l'immissione in ruolo di nuovo personale. I fondi del PNRR finanzieranno i primi progetti pilota in questo senso, mentre l'azione sistematica a livello nazionale potrebbe avvalersi delle risorse della nuova programmazione comunitaria 2021-2027. Tempi di attuazione – Le misure sulla riforma delle carriere saranno prese entro il 2021. Lo sviluppo della pianificazione strategica dei fabbisogni per le principali amministrazioni è previsto a fine 2023. La riforma dell'offerta formativa, e le azioni a supporto delle medie amministrazioni saranno implementati per tutta la durata del programma fino al 2026.

4. Digitalizzazione

La digitalizzazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio.

Obiettivi – Gli obiettivi perseguiti sono:

- Consolidare un nucleo di competenze di elevato spessore per la razionalizzazione dell'azione amministrativa attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa
- Facilitare e accelerare la messa in opera degli investimenti per la digitalizzazione
- Assicurare quanto necessario per passare dalla fase progettuale alla concreta entrata in esercizio delle nuove infrastrutture e applicazioni
- Valorizzare le competenze digitali già presenti nell'amministrazione, ampliarle e rafforzarle

Modalità di attuazione – Gli obiettivi perseguiti sono raggiunti attraverso un insieme di progetti sistemici orientati alla realizzazione di nuove architetture delle basi dati e delle applicazioni. Inoltre, è realizzato un continuo e progressivo ampliamento delle risorse umane dedicate e degli strumenti per la selezione e il reclutamento delle nuove competenze. Queste ultime, in particolare, sono definite e implementate con il Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale. La natura trasversale degli interventi previsti richiede la costruzione di una governance chiara ed efficiente tra tutte le amministrazioni coinvolte. In particolare, per quel che riguarda più specificamente gli ambiti di azione della PA, al Dipartimento della Funzione Pubblica è affidata la supervisione strategica del processo di reingegnerizzazione delle procedure secondo standard comuni; la loro implementazione anche a livello di amministrazioni periferiche, Regioni ed enti locali; e la gestione di tutti gli aspetti afferenti la selezione delle risorse umane dotate di adeguate competenze tecniche e la loro qualificazione e riqualificazione. Al Ministero per la Transizione Digitale sono attribuite le competenze in materia di definizione e costruzione delle tecnologie necessarie e delle infrastrutture digitali interoperabili, sulla base delle quali sono implementate le procedure reingegnerizzate. Tempi di attuazione – Per i tempi di attuazione delle misure in materia di digitalizzazione si rinvia al cronoprogramma degli interventi di cui alla componente M1C1.

Di seguito l'elenco dei progetti che, alla data di redazione del presente documento, sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

| SETTORE COMPETENTE E SUPPORTO TECNICO- ORGANIZZATIVO- FUNZIONALE | MISSIONE COMPONENTE TIPOLOGIA INTERVENTO | PROGETTO/AZIONI | TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO APPROVATO | IMPORTO | FASE DI ATTUAZIONE | MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA |
|---|---|-----------------|---|---------|-----------------------|---|
|---|---|-----------------|---|---------|-----------------------|---|

| | | | | | | |
|-----------------|---------------|---|----------------|--------------|----------|--|
| ICT | M.1.C.1.1.1.4 | ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI | 2023 | 252.118,00 | | |
| SERVIZI SOCIALI | M.5.C.2.1.1.1 | SOSTEGNO ALLA CAPACITA' GENITORIALI | 2023 | 211.500,00 | | |
| SERVIZI SOCIALI | M.5.C.2.1.1.2 | PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' RISTRUTTURAZIONE | 2023 | 130.000,00 | | |
| SERVIZI SOCIALI | M.5.C.2.1.1.2 | PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' RISTRUTTURAZIONE | 2023 | 585.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.2.C.3.1.2 | MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFIC.ENERG.ALLOGGI EDIL.RESID.PUBBLICA VIA PROPAGANDA | 2022-2023 | 1.968.768,93 | iniziata | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2 | RESTAURO E CONSOLIDAMENTO PALAZZO SAVELLI E SISTEMAZIONE AREA ESPOSITIVA | 2023 | 2.500.000,00 | | |
| ICT | M.1.C.1.1.1.4 | SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI | 2023 | 280.932,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.2.C.4.1.2.2 | DECRETO CRESCITA | 2023 | 130.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2.1 | RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO P.ZZA CARDUCCI-VIA S.AMBROGIO-TRAVONI-AREE LIMITROFE | 2023 | 600.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2.1 | REALIZZAZIONE ORTI SOCIALI | 2023 | 200.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2.1 | BIOVIE ALBANO - COLLEGAMENTO CICLABILE CASTEL GANDOLFO STAZIONE F.S. | 2023 | 306.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2.1 | RESTAURO E RISAN.CONSERV.CON REC.FUNZIONALE EDIFICI VIA A.DE GASPERI-BIBLIOTECA ALBANO - VIA PROPAGANDA | 2023-2024-2025 | 1.800.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2.1 | RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO EDIFICIO VIA PIANO DELLE GRAZIE | 2023 | 1.100.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.2.3 | P.I.N.Q.U.A.PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE QUALITA' DELL'ABITARE | 2022-2023 | 4.670.000,00 | iniziata | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.1.3 | CENTRO SERVIZI SPERIMENTALI A CONTRASTO CON LA POVERTA' | 2023 | 300.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.5.C.2.1.1.3 | CENTRO SERVIZI CONTRASTO POVERTA'RISTRUTT.EDIFICIO VIA UMBRIA | 2023 | 400.000,00 | | |
| LAVORI PUBBLICI | M.2.C.4.1.2.2 | ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA COMO | 2022-2023 | 225.000,00 | iniziata | |
| LAVORI PUBBLICI | M.2.C.4.1.2.2 | DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA VIA TORINO II E III STRALCIO | 2022-2023 | 4.790.000,00 | iniziata | |

Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Il documento di Economia e Finanza "Legge Finanziaria 2023 approvato con Consiglio dei Ministri Legge 29 dicembre 2022 n. 197 ha introdotto i seguenti punti di interesse per gli enti locali:

Art. 1, comma 29

Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali

La norma è finalizzata ad attribuire, **anche per l'anno 2023**, risorse in favore di Comuni, Province e Città metropolitane per fronteggiare le maggiori spese che gli enti locali devono affrontare per garantire la continuità dei servizi locali, a seguito degli aumenti dei prezzi di gas ed energia dopo la fine dell'emergenza epidemiologica, ulteriormente aggravati dalle tensioni prodotte sui mercati dal conflitto russo-ucraino.

A tal fine viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, così destinati:

- 350 milioni di euro in favore dei comuni;
- 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas.

Si tratta di un Fondo del tutto analogo a quello già istituito per l'anno finanziario 2022 dall'articolo 27, comma 2, del D.L. n. 17 del 2022 (c.d. decreto energia), più volte rifinanziato nel corso dell'anno dai decreti legge n. 50/2022 (c.d. decreto Aiuti), n. 115/2022 (decreto Aiuti-bis), n. 144/2022 (Aiuti-ter) e n. 179/2022, in conseguenza del perdurare della crisi energetica.

A seguito dei successivi rifinanziamenti, il contributo straordinario agli enti locali per la continuità dei servizi erogati è stato complessivamente pari, nel 2022, a 1.170 milioni di euro per l'anno 2022, di cui:

- 990 milioni destinati ai comuni;
- 200 milioni destinati a città metropolitane e province.

Art. 1, commi 222 - 230

Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione

Disposto l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, ancorché ricompresi in precedenti definizioni agevolate relative ai debiti affidati all'agente della riscossione.

Ai fini del conseguente discarico, senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore, e dell'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati, entro il 20 giugno 2023, l'elenco delle quote annullate su supporto magnetico ovvero in via telematica.

Gli enti creditori, sulla base dell'elenco trasmesso dall'agente della riscossione, adeguano le proprie scritture contabili in ossequio ai rispettivi principi contabili vigenti, deliberando i necessari provvedimenti volti a compensare gli eventuali effetti negativi derivanti dall'operazione di annullamento.

Restano definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento.

Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio e fino alla data dell'annullamento, è sospesa la riscossione di suddetti debiti.

Per il rimborso delle spese di notifica della cartella di pagamento, l'agente della riscossione presenta, entro il 30 settembre 2023, sulla base dei crediti risultanti dal proprio bilancio al 31 dicembre 2022, e fatte salve le anticipazioni eventualmente ottenute, apposita richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il rimborso è effettuato a decorrere dal 20 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dunque anche gli enti territoriali, l'annullamento automatico disciplinato dalle norme in esame opera limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora, ma non opera per quanto dovuto a titolo di capitale e al quantum maturato a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

È stata introdotta una specifica disciplina dell'annullamento automatico per le altre sanzioni amministrative, incluse quelle per violazione del codice della strada e per le quali l'annullamento opera solo per gli interessi.

Agli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali e dunque, tra gli altri, anche gli enti territoriali, si consente di non applicare le disposizioni speciali relative all'annullamento automatico dei crediti e delle sanzioni amministrative con provvedimento da emanare entro il 31 gennaio 2023.

Entro lo stesso termine gli enti danno notizia dell'adozione del provvedimento mediante pubblicazione sul sito internet.

Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio al 31 marzo 2023 è comunque sospesa la riscossione.

Art. 1, commi 330-333

Emolumento accessorio una tantum

Incrementati di 1 miliardo di euro, **per il solo 2023**, gli oneri posti dalla normativa vigente a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2022-2024 e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico. Tale incremento è volto all'erogazione, esclusivamente nel medesimo 2023, di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondersi per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5% dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale i predetti oneri, da destinare alla medesima finalità, **sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse.**

Art. 1, commi 369-379

Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche

L'articolo 1, commi da 369 a 379 reca alcune disposizioni volte a fronteggiare, nel **settore degli appalti pubblici di lavori**, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie a disposizione.

Attraverso tale intervento normativo si mira, tra l'altro, ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

È previsto che, per le medesime finalità e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia preassegnato, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, **un contributo nella misura percentuale del 10% dell'importo** di cui al predetto decreto di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. È previsto inoltre che alla preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Art. 1, commi 450-451

Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità

Viene istituito un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato a sostenere l'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

La definizione di tale sistema abilitante è demandata a un decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale verranno definiti i criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio, tenendo conto dell'età dei cittadini, dei trattamenti pensionistici e di altre forme di sussidi e trasferimenti già ricevuti dallo Stato, della situazione economica del nucleo familiare, dei redditi conseguiti, nonché di eventuali ulteriori elementi atti a escludere soggetti non in stato di effettivo bisogno; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

Art. 1, comma 458

Disposizioni in materia di revisione prezzi

Si prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per **l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi**, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il **31 gennaio 2023**, in luogo della

copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

Inoltre, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori

afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi regionali.

I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzi, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella **misura del 90%** nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche.

Tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Infine, nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzeranno l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori.

Art. 1, commi 479 – 482

Fondo ciclovie urbane intermodali

L'articolo 1, commi da 479 a 482, istituisce un **Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali** con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2023 e 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

L'articolo 1, comma 479, istituisce nello stato di previsione del MIT un Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di promuovere l'uso dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica.

Ai sensi del successivo comma 480, il neoistituito Fondo è destinato al finanziamento di interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie, nonché di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni.

Le modalità con le quali le risorse del Fondo sono erogate ai suddetti enti saranno stabilite con decreto del MIT, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (comma 481). Per poter accedere al riparto, i comuni, le città metropolitane e le unioni di

comuni, all'atto della richiesta, devono dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

Art. 1, comma 497

Sospensione dell'aggiornamento biennale sanzioni amministrative previsto dal codice della strada

In considerazione dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica viene **sospeso, per gli anni 2023 e 2024**, l'operatività dell'articolo 195, comma 3, del Codice della strada (decreto legislativo n. 285 del 1992), **relativo all'aumento biennale dell'importo delle sanzioni amministrative.**

Art. 1, comma 560

Disposizioni in materia di edilizia scolastica

Per il 2023 viene stanziata la somma di 1 milione di euro al fine di assicurare il **recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico già esistente**, nonché per avviare attività di ricognizione e valutazione delle strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, presenti su tutto il territorio nazionale, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024.

Art. 1, commi 607 - 609

Fondo piccoli comuni a vocazione turistica

Viene istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di 10 milioni per il 2023 e 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

L'intervento normativo mira a **promuovere**, in alternativa alle grandi e note città d'arte italiane, **i piccoli centri e i borghi a rilevante interesse turistico**. Il fondo è quindi destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.

Art. 1, commi 611 – 612

Fondo per il turismo sostenibile

Viene istituito il **Fondo per il turismo sostenibile**, la cui dotazione è pari a 5 milioni di euro per l'anno 2023, 10 milioni di euro per l'anno 2024 ed ulteriori 10 milioni di euro per l'anno 2025.

Nello specifico, il Fondo è finalizzato a finanziare progetti relativi a tre aree tematiche, considerate di fondamentale importanza per la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività della filiera turistica, orientando gli interventi alle seguenti finalità:

- offrire supporto alle grandi destinazioni culturali incentivando forme di turismo sostenibile, attenuando il sovraffollamento turistico, anche ideando itinerari turistici innovativi, e promuovendo la destagionalizzazione del turismo;
- favorire la transizione ecologica nel turismo, combinando singergicamente azioni di promozione del turismo intermodale e strategie di riduzione delle emissioni per il turismo;
- fornire supporto alle strutture ricettive e alle imprese turistiche nelle attività utili al conseguimento di certificazioni di sostenibilità.

Art. 1, commi 627 – 628

Finanziamento a favore dello Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune"

Autorizzato in favore della società Sport e salute S.p.A. la spesa di 3 milioni di euro per il 2023 e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di finanziare il progetto "Bici in Comune", attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani, per favorire la promozione della mobilità ciclistica, quale strumento per uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

Art. 1, comma 633

Fondi per l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia finalizzati al censimento e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dei piccoli Comuni

Autorizzata la spesa di 900.000 euro per l'anno 2023 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 **a favore dell'Unione nazionale delle pro loco d'Italia.**

Tali risorse sono finalizzate a consentire la realizzazione del censimento e della valorizzazione delle espressioni del patrimonio culturale immateriale dei piccoli comuni, in attuazione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), ratificata ai sensi della L. 167/2007.

Art. 1, comma 691

Rifinanziamento Programma sperimentale Mangiaplastica

Previsto, al fine di contenere la produzione di rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di eco- compattatori, il rifinanziamento del fondo denominato "Programma sperimentale Mangiaplastica", per un importo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 milioni di euro per l'anno 2024.

Il fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza

energetica dall'articolo 4-quinquies, comma 1, del D.L. 111/2019.

Tale norma prevede che, a valere sulle risorse di tale fondo, i comuni presentano al Ministero dell'ambiente progetti finalizzati all'acquisto di ecocompattatori, ai fini dell'ottenimento di un contributo corrisposto sino ad esaurimento delle relative risorse e nel limite di uno per comune ovvero di uno ogni 100.000 abitanti.

Il fondo ha una dotazione complessiva a legislazione vigente di 27 milioni di euro per il periodo 2019-2024.

In virtù del rifinanziamento operato dalla norma in esame, le risorse per il 2023 risultano pari a 10 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024

Art. 1, comma 774

Incremento del fondo di solidarietà comunale

Disposto l'incremento di 50 milioni di euro per il 2023 del Fondo di solidarietà comunale, per la parte di risorse del Fondo destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni.

In particolare, riguarda la quota del Fondo costituita dalla legge di bilancio per il 2020 con le risorse destinate dallo Stato al progressivo reintegro del taglio di 560 milioni di euro annui a suo tempo operato sul Fondo di solidarietà comunale a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi del D.L.

1. 66/2014 (venuto meno dal 2019).

Con l'incremento di risorse disposto dall'articolo in esame aumenta, dunque, l'entità del ristoro ai comuni per l'anno 2023.

Art. 1, comma 775

Avanzo libero degli enti locali

L'articolo 1, comma 775 dispone che, **in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023**, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

Inoltre differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30 aprile 2023.

La norma in esame, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi derivanti dalla crisi ucraina, prevede limitatamente all'anno 2023 la possibilità di applicare l'avanzo in sede di previsione iniziale, in **deroga** alle disposizioni recate dall'art. 187, comma 2, del TUEL inerenti all'utilizzo dell'avanzo, consentito in via ordinaria solamente con variazione di bilancio.

Art. 1, commi 776 – 778

Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni

Istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni volte all'installazione di sistemi di sorveglianza per la repressione dei fenomeni di criminalità e controllo del territorio con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

È stato previsto pertanto che, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, siano disciplinati i criteri per il riparto delle risorse del fondo in esame, nonché le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati.

Tra i **criteri** per l'assegnazione delle risorse del Fondo, la disposizione individua espressamente i seguenti:

1. indice di delittuosità della provincia di appartenenza del comune;
2. indice di delittuosità del comune;
3. incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa nell'area urbana da sottoporre a videosorveglianza.

Inoltre, si riserva una quota delle risorse del Fondo pari al 60% in favore dei comuni appartenenti alle regioni dell'ex Obiettivo convergenza.

Art. 1, commi 779 – 780

Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei comuni

Al fine di favorire gli investimenti, sono **incrementati i contributi a favore degli enti locali**, già previsti dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza delle strade.

Viene inoltre istituito un apposito Fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica in favore dei piccoli comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

Inoltre, viene prevista l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un apposito Fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Art. 1, commi 781 – 784

Misure in favore dei Comuni

L'articolo 1, commi 781-784, contengono le seguenti misure in favore dei Comuni:

- Considerata la situazione straordinaria di emergenza determinatasi relativamente alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, è stata disposta la disapplicazione della sanzione prevista dall'articolo 243, comma 5, del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL) per gli enti locali strutturalmente deficitari e per gli enti locali in predissesto, soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo dei servizi a

domanda individuale (articolo 243, comma 2, e 243-bis, comma 8, lettera b), del TUEL), che per l'esercizio finanziario 2022 non riescano a garantire la copertura minima del costo dei suddetti servizi;

- Previsto che l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, da parte degli enti locali - già previsto a legislazione vigente per il triennio 2020-2022 – sia esteso all'anno 2025. La finalità della disposizione è quella di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali;

- Prorogato dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro.

All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla Legge di Bilancio 2022

(commi 567-577, della legge n. 234 del 2021).

È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al **31 dicembre 2023** il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo.

Art. 1, comma 785

Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori COVID-19

Il comma 785 interviene sulle modalità per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese degli enti locali nel biennio 2020 e 2021 - che ha consentito agli enti, sulla base di periodiche certificazioni, di beneficiare dei contributi del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (c.d. Fondone COVID) - ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

La norma in esame, interviene sull'articolo 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020, istitutivo del Fondo, chiarendo la procedura per la predetta verifica a consuntivo.

In particolare, si prevede l'adozione entro la data **del 31 ottobre 2023**, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che individui i criteri e le modalità per la predetta verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica.

Il medesimo decreto provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021.

La norma stabilisce, infine, che le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Entro il 31 ottobre 2023, dunque, il Ministero provvederà alla definitiva verifica della perdita di gettito degli enti, per la definizione del conguaglio finale con riferimento alle complessive gestioni 2020, 2021 e 2022, considerando le risorse del c.d. "fondone" 2020 e 2021 non utilizzate alla data del 31 dicembre 2022, unitamente alle risorse assegnate a ristoro di specifiche minori entrate, assegnate e non utilizzate nel triennio 2020-2022.

Art. 1, comma 786

Stabilizzazione contributi per ristori TASI ai comuni

Stabilizzato il contributo di 110 milioni di euro riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013.

La disposizione conferma il contributo nell'importo già disposto dall'art. 1, comma 554 della Legge di Bilancio 2020 (legge n. 160/2019) per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, per la medesima finalità.

Restano anche ferme le modalità di ripartizione del contributo, già previste dal comma 554, che ne dispone l'assegnazione agli enti secondo i medesimi importi indicati per ciascun comune nell'allegato A al D.M. interno 14 marzo 2019.

Al contributo che viene qui consolidato si affianca, si rammenta, quello previsto, per le medesime finalità di ristoro TASI, dalla legge di bilancio per il 2019 nell'importo di 190 milioni di euro annui per il periodo 2019-2033 (articolo 1, commi 892-895, L. n. 145/2018).

Art. 1, comma 787

Disposizioni in materia di imposta di soggiorno

Ai fini della **determinazione dell'aumento dell'imposta di soggiorno**, i comuni devono fare riferimento ai dati, pubblicati dall'ISTAT, che riguardino la media delle presenze turistiche registrate nel triennio precedente all'anno in cui viene deliberato l'aumento dell'imposta.

(La disposizione sostituisce il comma 1-bis all'articolo 4 del decreto legislativo n. 23 del 2011 recante Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale)

Per il triennio 2023-2025 la media delle presenze turistiche da considerare è quella relativa al triennio 2017-2019.

Art. 1, comma 789

Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità

Modifica del T.U.E.L., nella parte in cui stabilisce che le anticipazioni di liquidità ricevute da Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti commerciali debbano essere rimborsate a carico della gestione ordinaria degli enti locali in dissesto, e non della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione.

Pertanto, si attribuisce alla gestione ordinaria dell'ente locale la competenza sui rimborsi delle anticipazioni di liquidità ricevute (anteriormente alla dichiarazione di dissesto) dagli enti locali in dissesto finanziario per far fronte al pagamento dei propri debiti commerciali.

La norma modifica l'articolo 255, comma 10, del d. lgs. n. 267 del 2000 - TUEL, esplicitando che non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di liquidità (d.l. 8 aprile 2013, n. 35 e d.l. 19 maggio 2020, n. 34) e di strumenti finanziari assimilabili.

Si ricorda che l'articolo 16, commi 6-ter-6-sexies, del decreto-legge n. 115 del 2022 (cd. "Aiuti-ter") ha disposto che gli enti locali in stato di dissesto finanziario che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato il fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione, debbano accantonare un apposito fondo, in sede di approvazione del rendiconto 2022, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni ricevute da CDP per il pagamento dei debiti commerciali (ai sensi del D.L. n. 35 del 2013 e del D.L. n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti), incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022.

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, gli enti locali possono ripianare in dieci anni, a decorrere dall'esercizio 2023, l'eventuale maggior deficit al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla predetta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2022.

La norma in esame è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo.

Il superamento delle incertezze interpretative riguardanti la gestione delle anticipazioni di liquidità degli enti in dissesto consente di superare i rischi di effetti finanziari negativi determinati dal possibile mancato versamento al bilancio dello Stato del rimborso delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità da parte degli OSL degli enti locali, per insufficienza della massa attiva.

Art. 1, comma 790

Finanziamento del Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale

La norma in esame rfinanzia per un importo pari a 2 milioni di euro per il 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, disciplinato dall'articolo 53, comma 1, del D.L. n. 104 del 2020, destinando tali risorse ai comuni fino a 35 mila abitanti con il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e con una durata del piano fino all'anno 2023.

Art. 1, comma 819, 821 – 824

Incremento risorse per investimenti delle regioni ordinarie virtuose e disposizioni in materia di avanzo vincolato di regioni ed enti locali

L'autorizzazione di spesa aggiuntiva in favore degli investimenti realizzati dalle regioni ordinarie virtuose in materia di riduzione dei costi dei propri apparati amministrativi di cui all'ultimo periodo dell'articolo 6,

comma 20, del decreto-legge n. 78 del 2010, viene incrementata di 7 milioni di euro per l'anno 2023 e di 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Disposta la proroga per l'anno 2023 alla rinuncia dello Stato, in favore delle regioni, alla riacquisizione al suo bilancio delle risorse recuperate con la lotta all'evasione fiscale e la contestuale corrispondente riduzione della medesima cifra del contributo alle regioni per un totale complessivo di 50 milioni di euro già previsto per il 2022 nell'ambito del programma di investimenti per opere pubbliche.

Il comma 822, stabilisce che in sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, le regioni e gli enti locali, nonché gli enti ad essi strumentali (art. 2 decreto legislativo n. 118 del 2011) sono autorizzati, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni.

Le risorse così svincolate possono essere utilizzate da ciascun ente per tre finalità:

- la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali, nonché dalle aziende del servizio sanitario regionale;
- la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di Covid-19 e alla crescita dei costi energetici;
- contributi per attenuare la crisi delle imprese dovuta ai rincari delle fonti

Pertanto, viene previsto che le somme svincolate e utilizzate per le finalità qui descritte devono essere comunicate anche al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con modalità che verranno definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato sentita la Conferenza Stato Regioni.

Art. 1, comma 820

Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti

Incrementato il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori di 1 milione di euro a decorrere dal 2023.

Il Fondo di cui si prevede l'incremento è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 589, legge n. 234 del 2021) con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, per l'adozione di iniziative degli enti locali per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali vittime di atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Le risorse così stanziare sono destinate a consentire agli enti locali l'adozione di:

- iniziative per la promozione della legalità;
- misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

Art. 1, comma 837

Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni.

A decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente.

Art. 1, comma 839

Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale

Il comma 839 reca una norma di interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232, che disciplina le modalità di ripartizione della quota parte del

Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione.

La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

Riguardo ai criteri di ripartizione del Fondo, l'articolo 1, comma 449, della legge n. 232/2016 distingue tra la componente ristorativa, che viene ripartita tra i comuni in misura puntuale (sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015) e la componente tradizionale del Fondo, destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che viene ripartita tra i comuni delle RSO in parte con criteri di tipo compensativo ed in parte secondo criteri di tipo perequativo.

In base a quanto prescritto, la norma citata va interpretata nel senso che la quota del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative va ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard "approvati entrambi" dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nella prima metà dell'anno 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto più del previsto, raggiungendo un livello superiore dello 0,6 per cento a quello medio del 2019, l'anno precedente la pandemia. Ad un primo trimestre in rallentamento allo 0,1 per cento in termini congiunturali, dallo 0,7 per cento del quarto trimestre 2021, è infatti seguito un robusto incremento del PIL nel secondo trimestre, pari all'1,1 per cento sul periodo precedente.

Grazie al buon andamento del primo semestre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,3 per cento, dal 3,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF)¹, sebbene la seconda metà dell'anno si prospetti meno favorevole di quanto anticipato ad aprile.

Infatti, nel quadro di un indebolimento degli indicatori ciclici globali ed europei, gli andamenti dell'economia e dell'inflazione continuano a risentire della guerra in Ucraina e dell'impennata del prezzo del gas naturale, dell'energia elettrica, dei combustibili e delle materie prime alimentari, in particolare i cereali.

In base ai dati del secondo trimestre, il trascinarsi sul dato medio trimestrale dell'anno in corso è pari al 3,5 per cento. Incorporando nei calcoli la proiezione di una lieve flessione congiunturale del PIL nella seconda metà dell'anno, la crescita media ora prevista sui dati trimestrali è del 3,4 per cento. Tuttavia, a causa di un numero di giorni lavorativi inferiore a quello del 2021, tale stima si traduce in un incremento lievemente inferiore del PIL annuale (3,3 %).

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul *benchmark* Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile.

Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,5 per cento a settembre in Italia e il 10,0 per cento nell'area euro, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 6,1 per cento ad agosto nell'area euro e al 5,4 per cento in Italia.

La repentina salita dell'inflazione ha indotto le maggiori banche centrali ad intraprendere un sentiero di restrizione monetaria. La conseguente salita dei tassi di interesse è stata accompagnata da un marcato appiattimento della curva dei rendimenti. I mercati scontano, quindi, che il rialzo dell'inflazione e la

conseguente stretta monetaria non durino più di un biennio, anche in base all'attesa di una discesa dei prezzi energetici e di un rallentamento della crescita globale.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito con alcuni mesi di ritardo le mosse restrittive della *Federal Reserve* americana e della *Bank of England*, ma dal 1° luglio ha terminato il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (*quantitative easing - QE*) e ha poi alzato i tassi di riferimento per complessivi 125 punti base in due tappe (luglio e settembre), portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25 per cento. La previsione macroeconomica più recente della BCE indica un tasso di inflazione superiore all'obiettivo del 2 per cento anche su un orizzonte a due anni, il che giustificherebbe ulteriori rialzi dei tassi guida in occasione delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo.

Al di là dell'impennata dell'inflazione, non va trascurato che il tasso di disoccupazione dell'area euro è sceso ad un nuovo minimo storico del 6,6 per cento in luglio e agosto e che nel secondo trimestre la percentuale di posizioni lavorative vacanti è salita al 3,2 per cento, mentre la crescita del costo del lavoro ha accelerato al 4,0 per cento, dal 2,5 per cento nel quarto trimestre del 2021. Alla luce degli orientamenti sulle future decisioni di politica monetaria comunicati dalla BCE stessa, tutto ciò porta i mercati a prevedere ulteriori rialzi dei tassi di policy. Di conseguenza, i tassi swap dell'euro sono attualmente più alti di 2,8 punti percentuali sulla scadenza ad un anno e di quasi 2,5 pp su quella decennale rispetto al livello di inizio 2022.

Per quanto riguarda il mercato dei titoli di Stato italiani, all'effetto della salita dei tassi dell'euro si è aggiunto l'allargamento del differenziale di rendimento rispetto al tasso swap e al Bund tedesco: lo spread contro Bund sulla scadenza decennale, che un anno fa oscillava intorno a 100 punti base, è recentemente salito fino a 250 p.b., per poi ridiscendere a circa 230 p.b., con il risultato che il rendimento del BTP decennale è ora al 4,1 per cento, mentre un anno fa era pari allo 0,7 per cento (mentre il Bund è passato da -0,21 per cento a 1,84 per cento).

Lo shock energetico ha anche causato un repentino peggioramento del saldo commerciale dell'Italia, come pure di Paesi ad elevato surplus quali la Germania. Nei primi sette mesi del 2022 la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un disavanzo di 13,7 miliardi, che si confronta con un surplus di 37,5 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso, con il saldo energetico in peggioramento a -60,0 miliardi da -19,4 miliardi nei primi sette mesi del 2021. Anche il saldo commerciale non-energy, pur rimanendo largamente in avanzo da gennaio a luglio (a 46,3 miliardi), ha subito un deterioramento di circa dieci miliardi rispetto allo stesso

periodo del 2021, dovuto sia al peggioramento delle ragioni di scambio sia ad una maggior crescita dei volumi di importazione rispetto a quelli di esportazione².

Secondo i dati Istat, la crescita dell'export in termini nominali è rimasta positiva fino a tutto luglio. In termini di volumi, invece, l'andamento delle esportazioni italiane di merci è stato ampiamente positivo nel primo trimestre, quando i volumi esportati sono cresciuti del 5,2 per cento in termini tendenziali, per poi frenare nel secondo trimestre (-1,2 per cento) e in luglio (-4,0 per cento) soprattutto in conseguenza di una decelerazione del commercio mondiale.

In linea con il peggioramento del saldo commerciale, anche le partite correnti della bilancia dei pagamenti nei primi sette mesi del 2022 hanno registrato un deficit di 9,1 miliardi, che si confronta con un avanzo di 31,9 miliardi nello stesso periodo del 2021.

Si è detto della discesa del tasso di disoccupazione nell'area euro (e nell'Unione Europea) ai minimi degli ultimi decenni. Anche in Italia il tasso di disoccupazione è calato al 7,8 per cento in agosto, il livello più basso dal 2009 ad oggi. Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, l'occupazione a giugno è arrivata a sfiorare 23,2 milioni, il dato più elevato dal giugno del 2019 e in crescita del 2,4 per cento rispetto allo stesso mese del 2021, per poi scendere lievemente sotto a 23,1 milioni in agosto. Anche per

via del declino della popolazione in età lavorativa, il tasso di occupazione a giugno ha raggiunto un massimo storico del 60,3 per cento, per poi diminuire al 60,0 per cento ad agosto.

I risultati conseguiti nel primo semestre in termini di crescita del PIL e dell'occupazione sono stati resi possibili non solo dal dinamismo mostrato dall'industria fino alla primavera, ma anche dalla notevole crescita del valore aggiunto delle costruzioni e dalla ripresa dei settori dell'economia precedentemente

Per peggioramento delle ragioni di scambio si intende una crescita dei prezzi all'importazione superiore a quella dei prezzi all'esportazione. Secondo gli ultimi dati Istat, i valori medi unitari all'export nei primi sette mesi sono cresciuti mediamente dell'1,1 per cento.

penalizzati dalle misure di distanziamento sociale. Dopo il picco raggiunto in gennaio, i nuovi contagi da COVID-19 sono diminuiti in primavera, per poi aumentare nuovamente a causa del diffondersi di nuovi sotto-lignaggi della variante Omicron. Tuttavia, l'andamento dei ricoveri ospedalieri e delle terapie intensive è rimasto sotto controllo, e ciò ha consentito di continuare il processo di normalizzazione della vita economica e sociale, con grandi benefici anche in termini di arrivi di turisti stranieri.

Come già accennato, le aspettative economiche e l'andamento dell'industria manifatturiera sono peggiorati a partire dalla tarda primavera. I dati più recenti segnalano un peggioramento del ciclo internazionale nel corso del terzo trimestre: ad agosto, il PMI globale è sceso sotto la soglia di espansione di 50, precisamente a 49,3 dal 50,8 di luglio e dal 53,5 di giugno, valori che si confrontano con il livello massimo di 58,5 dall'inizio della pandemia, che è stato raggiunto nel maggio dello scorso anno. Nell'area euro il PMI composito è sceso sotto la soglia di 50 già in luglio (a 49,9), per poi ridursi ulteriormente a 48,9 in agosto e a 48,2 in settembre.

In Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale nel bimestre giugno-luglio è diminuito del 2,4 per cento sul bimestre precedente. Guardando alle informazioni più recenti, l'indagine congiunturale dell'Istat a settembre segnala una continuazione della discesa della fiducia delle imprese manifatturiere, con un peggioramento dei giudizi sui livelli di produzione e ordinativi correnti e previsti per i prossimi mesi. A settembre, risultano in flessione anche gli indici di fiducia dei servizi e del commercio al dettaglio, mentre recupera lievemente l'indice delle costruzioni.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), al 9,0 per cento del PIL nel primo trimestre e al 3,1 per cento del PIL nel secondo, dal 12,6 per cento e 7,6 per cento, rispettivamente, dei corrispondenti periodi del 2021 (in termini non destagionalizzati)³. L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi sette mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 13,2 per cento e di quelle contributive del 6,4 per cento.

Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati più recenti di fabbisogno di cassa, che nei primi nove mesi dell'anno è stato pari a 49,2 miliardi, in miglioramento di circa 36,7 miliardi rispetto agli 85,9 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla *Recovery and Resilience Facility*, la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi nove mesi dell'anno risulta pari a quasi 37,7 miliardi (un calo di circa il 43 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

Come menzionato nel testo, i dati trimestrali di indebitamento non sono destagionalizzati. Con l'eccezione del 2020, un anno fuori dalla norma in quanto segnato dalla prima fase della pandemia e da ingenti interventi di politica fiscale, il primo trimestre registra normalmente i livelli più elevati di indebitamento netto di tutto l'anno.

I.1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene

Come già menzionato, la previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,1 al 3,3 per cento rispetto al quadro programmatico del DEF. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente.

Per quanto riguarda il PIL nominale - variabile assai rilevante ai fini delle proiezioni di finanza pubblica e dei rapporti fra deficit, debito e PIL - le previsioni vengono riviste al rialzo rispetto al DEF, con l'unica eccezione del 2023, nel cui caso l'abbassamento della crescita reale prevista eccede la revisione al rialzo delle proiezioni di crescita del deflatore del PIL.

Nello specifico, partendo dai dati Istat per i primi due trimestri dell'anno, le valutazioni interne più aggiornate indicano una variazione leggermente negativa del PIL nel terzo trimestre quale risultato di una contrazione congiunturale del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, solo parzialmente compensata da un incremento dei servizi. Per il quarto trimestre, l'intervallo delle stime più aggiornate si situa intorno ad una lieve contrazione del PIL in termini reali, attribuibile in primis al settore industriale.

L'andamento previsto per la seconda metà di quest'anno crea un trascinarsi solo lievemente positivo (0,1 punti percentuali) sulla crescita del 2023. Si prevede un'ulteriore flessione del PIL nel primo trimestre, che sarebbe poi seguita da una ripresa dell'attività economica a partire dal secondo trimestre, trainata da un aumento della domanda mondiale, da una discesa del prezzo del gas naturale (peraltro verso livelli ancora elevati rispetto a condizioni 'normali') e da un crescente apporto del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla crescita del PIL.

L'abbassamento della previsione di crescita del PIL per il 2023 in confronto al DEF, pari a 1,8 punti percentuali, è motivato non solo dal recente peggioramento delle previsioni di imprese e famiglie, ma anche e soprattutto dai cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. La previsione di crescita del commercio mondiale è stata nettamente abbassata in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics; l'import dei principali partner commerciali dell'Italia è ora previsto crescere dell'1,5 per cento nel 2023, contro il 3,4 per cento previsto nel DEF.

Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta nettamente più elevato dei livelli utilizzati per le proiezioni del DEF⁸. Anche i prezzi attesi del petrolio Brent sono più elevati, sia pure in misura nettamente inferiore all'incremento registrato dai prezzi del gas.

TTF è l'acronimo del *Title Transfer Facility*, un mercato del gas virtuale gestito dalla società olandese Gasunie e che è considerato il principale prezzo di riferimento per il mercato europeo. Il gas scambiato sul TTF deve essere già entrato nel sistema di trasporto Gasunie e tutti gli scambi tra controparti devono

essere comunicati al gestore del I futures sul TTF sono scambiati sul mercato telematico Intercontinental Exchange (ICE).

I tassi di interesse e i rendimenti sui titoli di Stato, come già accennato, hanno subito forti aumenti negli ultimi mesi. Di conseguenza, sono anche aumentati i tassi e i rendimenti a termine che vengono utilizzati per le proiezioni macroeconomiche, con un impatto negativo sul PIL che è marginale per quest'anno ma molto significativo sul 2023 e rilevante sugli anni successivi.

Fra tutte le variabili esogene della previsione, solo il tasso di cambio dell'euro risulta più competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF e dà luogo ad un impatto più favorevole sulla crescita del prodotto. Nel complesso, gli impatti stimati con il modello ITEM giustificano una revisione al ribasso della previsione di crescita reale del PIL nel 2023 pari a 1,9 punti percentuali.

D'altro canto, il più recente aggiornamento delle proiezioni di spesa pubblica attivata dal PNRR con le risorse del *Recovery and Resilience Facility* (RRF) riduce significativamente la stima relativa al 2022, ma incrementa corrispondentemente le proiezioni di spesa negli anni finali del Piano. Sebbene la proiezione di spesa per il 2023 venga anch'essa lievemente rivista al ribasso (mentre salgono quelle per il 2025-2026), la variazione attesa per il 2023 delle spese legate al PNRR registra la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF (pari a 12 miliardi). Ciò dà luogo ad un impulso aggiuntivo alla crescita del PIL stimato pari a 0,3 punti percentuali in confronto alle stime del DEF.

TABELLA I.3-1 : RISORSE RRF SOTTOSTANTI LA PREVISIONE, CONFRONTO NADEF – DEF (MILIARDI DI EURO)

| | 2020 - 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|------------------------------------|-------------------|------|------|------|------|-----------|
| NADEF 2022 | | | | | | |
| Totale RRF | 5,5 | 15,0 | 40,9 | 46,5 | 47,7 | 35,9 |
| Variazione annuale (livelli) | 5,5 | 9,5 | 25,9 | 5,6 | 1,3 | - 11,8 |
| DEF 2022 | | | | | | |

| | | | | | | |
|------------------------------|-----|-------|------|------|------|-------|
| Totale RRF | 4,3 | 29,4 | 43,3 | 47,4 | 41,7 | 25,5 |
| Variazione annuale (livelli) | 4,3 | 25,1 | 13,9 | 4,1 | -5,7 | -16,2 |
| Differenziale NADEF – DEF | | | | | | |
| Totale RRF | 1,2 | -14,4 | -2,4 | -0,9 | 6,1 | 10,5 |
| Variazione annuale (livelli) | 1,2 | -15,6 | 12,0 | 1,5 | 7,0 | 4,4 |
| Fonte: MEF. | | | | | | |

Nel complesso, per tenere conto dei cambiamenti delle esogene e delle proiezioni relative al PNRR, la previsione di crescita tendenziale per il 2023 dovrebbe scendere di 1,6 punti percentuali. Un'ulteriore riduzione di 0,2 punti percentuali, che porta la nuova proiezione tendenziale allo 0,6 per cento dal 2,4 per cento previsto nel DEF, è ascrivibile a due ordini di considerazioni: la prima è che sia opportuno tener conto di possibili effetti negativi sulla fiducia di famiglie e imprese del complesso quadro geopolitico che si prospetta per i prossimi mesi; la seconda è che il quadro presentato è a legislazione vigente e deve tener conto del fatto che le misure di calmierazione delle bollette saranno in vigore solo fino al termine del 2022. Una loro interruzione fa salire il costo dell'energia per imprese e famiglie a inizio 2023 e ciò ha un impatto negativo sul PIL sebbene le simulazioni effettuate col modello trimestrale ITEM indichino che la crescita del PIL nel 2023 beneficerà degli effetti ritardati dei decreti-legge adottati nella seconda metà di quest'anno.

Lo scenario di consumo e approvvigionamento di gas naturale

Come già accennato, lo scenario tendenziale si basa su prezzi del gas naturale ricavati dai contratti *futures* su scadenze mensili per i prossimi mesi del 2022 e per gli anni 2023-2025. Dal punto di vista dei consumi nazionali, che secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sono diminuiti dell'1,9 per cento nei primi sette mesi del 2022, si è elaborata una proiezione coerente con tali prezzi, con la composizione macro-settoriale della crescita del PIL e con le tendenze previste per la composizione della produzione nazionale di energia elettrica. Si prevede che una discesa dei consumi di

gas naturale più accentuata nel periodo agosto-dicembre porti la contrazione annuale del consumo nazionale al -3,2 per cento.

Nel 2023, una parziale ricomposizione della produzione di elettricità verso altri combustibili fossili e biocombustibili e un incremento dell'idroelettrico e delle altre rinnovabili, unitamente a una diminuzione dei consumi per utenze domestiche, farebbe scendere il consumo nazionale di gas di un ulteriore 4,4 per cento, a cui seguirebbe un ulteriore lieve calo dello 0,3 per cento nel 2024. Ciò porterebbe i consumi lordi nel 2024 ad un livello inferiore di quasi l'8 per cento a quello del 2021, che è stato pari a 76,1 miliardi di metri cubi standard (SMC). Nel 2025, col consolidamento della ripresa economica, il consumo nazionale lordo aumenterebbe dell'uno per cento sull'anno precedente, registrando un livello di poco inferiore a 71 miliardi di SMC.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, lo scenario tendenziale sconta un'ulteriore discesa delle importazioni di gas russo, non un loro completo azzeramento. Si è peraltro elaborato uno scenario alternativo di completa interruzione degli afflussi dalla Russia a partire dal mese di ottobre, di cui si dirà più avanti.

Nello scenario di base, l'afflusso dal punto di ingresso del Tarvisio, attraverso cui passa gran parte dell'import dalla Russia, scenderebbe da 29,1 miliardi di SMC del 2021 a 12,9 miliardi di SMC quest'anno e poi via via fino a soli 3,8 miliardi nel 2025. La sostituzione del gas di provenienza russa, oltreché attraverso minori consumi, avverrebbe tramite maggiori afflussi dai due principali gasdotti meridionali (Algeria e TAP), un forte incremento delle importazioni di gas liquefatto (grazie al graduale ma significativo aumento della capacità di rigassificazione) e un moderato aumento della produzione nazionale. L'aumento della capacità di rigassificazione avverrà sia attraverso una maggiore produzione dei tre principali impianti esistenti, sia tramite l'acquisizione di due unità galleggianti: per la prima si è ipotizzato l'avvio della produzione nella primavera del 2023, per la seconda a inizio autunno 2024.

Al 2 ottobre gli stoccaggi di gas naturale italiani avevano una percentuale di riempimento del 91,2 per cento. Lo scenario previsivo 2022-2025 è stato costruito a livello mensile per tutte le variabili del bilancio nazionale del gas (produzione, importazioni, esportazioni e consumi) specificando i volumi per ciascuna fonte di approvvigionamento della rete nazionale e verificando che il totale degli stoccaggi non scenda sotto al livello della riserva strategica nazionale (4,5 miliardi di SMC) in alcun mese dell'anno (il livello più basso viene normalmente raggiunto alla fine dell'inverno). I volumi di importazione ipotizzati per ciascun punto di entrata o di rigassificazione sono inferiori alla capacità massima teorica. D'altro canto, la proiezione assume che non si verifichino rilevanti problemi tecnici in alcuno degli impianti di rigassificazione e che si riesca a mantenere un afflusso relativamente elevato, seppur decrescente nel corso del tempo, dal punto di ingresso di Passo Gries, attraverso il quale giunge in Italia il gas di provenienza nord-europea.

Inflazione e altre principali variabili della previsione tendenziale

Le principali revisioni rispetto al DEF riguardano l'inflazione e i conti con l'estero. Il fattore che collega queste revisioni è la forte salita dei prezzi energetici e delle materie prime di cui si è già ampiamente trattato e che ha causato un'accelerazione dell'inflazione ancora superiore alle aspettative e una repentina inversione di segno nel saldo degli scambi con l'estero — effetti che peraltro accomunano l'Italia agli altri Paesi importatori di energia. Viene rivisto al rialzo il sentiero del deflatore dei consumi delle famiglie e di quello del PIL. Come nella precedente previsione, la media annua della crescita del deflatore dei consumi tocca un massimo nel 2022, al 6,6 per cento (dal 5,8 per cento del DEF), per poi scendere più lentamente di quanto previsto in precedenza, registrando una crescita ancora elevata (4,5

per cento) nel 2023 e poi scendendo fino all'1,9 per cento nel 2025. La previsione di incremento del deflatore per il 2022 rimane al 3,0 per cento, ma sale al 3,7 per cento nel 2023 (dal 2,2 per cento del DEF) per poi scendere fino all'1,9 per cento nel 2025 (1,8 per cento nel DEF).

Nel dettaglio, il tasso di inflazione tendenziale dovrebbe cominciare a scendere nel quarto trimestre di quest'anno giacché i livelli dell'indice dei prezzi, segnatamente nella componente energetica, si confronteranno con quelli già molto elevati degli ultimi mesi del 2021. L'inflazione di fondo salirebbe fino al primo trimestre dell'anno prossimo dati i ritardi di aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, per poi seguire la tendenza al ribasso dell'indice generale. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (settore privato), che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, accelera dallo 1,0 per cento del 2021 al 3,5 per cento quest'anno e al 3,7 per cento nel 2023, per poi rallentare nei due anni successivi fino al 2,8 per cento nel 2025.

**TABELLA I.3-2 : QUADRO MACROECONOMICO
TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI
PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE
INDICATO)**

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------|------|------|------|------|------|
| PIL | 6,7 | 3,3 | 0,6 | 1,8 | 1,5 |
| Deflatore PIL | 0,5 | 3,0 | 3,7 | 2,5 | 1,9 |
| Deflatore consumi | 1,6 | 6,6 | 4,5 | 2,3 | 1,9 |
| PIL nominale | 7,3 | 6,4 | 4,4 | 4,3 | 3,5 |
| Occupazione (ULA) (2) | 7,6 | 4,3 | 0,4 | 1,1 | 1,0 |
| Occupazione (FL) (3) | 0,8 | 2,3 | 0,3 | 0,9 | 0,8 |
| Tasso di disoccupazione | 9,5 | 8,2 | 8,0 | 7,7 | 7,5 |

| | | | | | |
|---|-----|------|------|-----|-----|
| Costo lavoro per unità di lavoro dipendente (4) | 1,0 | 3,5 | 3,7 | 3,3 | 2,8 |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 2,4 | -0,8 | -0,2 | 0,2 | 0,9 |
| (1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. | | | | | |
| (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA). | | | | | |
| (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL). | | | | | |
| (4) Settore privato | | | | | |

Le previsioni riguardanti occupazione e disoccupazione vengono riviste in chiave migliorativa, soprattutto per quanto riguarda quest'anno alla luce dei dati registrati nei primi sette mesi dell'anno sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione. Quest'ultimo è previsto scendere da una media dell'8,2 per cento nel 2022 fino al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti a causa principalmente di prezzi del gas naturale (e in minor misura del petrolio) in discesa.

Rischi per la previsione

Sono analizzati come di consueto alcuni scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, in particolare una più accentuata caduta della crescita dell'economia e del commercio mondiale (che implicherebbe una recessione in Europa), un rafforzamento del tasso di cambio ponderato dell'euro in linea con quanto indicato dai tassi di cambio a termine, e un ulteriore allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund.

I risultati delle simulazioni mostrano che se il primo e il terzo shock menzionato (minor crescita globale e allargamento dello spread) si verificassero contemporaneamente il PIL crescerebbe meno di quanto

indicato dalla previsione tendenziale di 0,3 punti percentuali nel 2023 (dimezzando quindi la crescita prevista per l'anno), 0,6 p.p. nel 2024 (col risultato di abbassare il tasso di crescita di quell'anno all'1,2 per cento) e 0,2 p.p. nel 2025 (riducendo la crescita all'1,3 per cento). Andamenti ancor più sfavorevoli si verificherebbero se si assistesse anche ad un marcato rafforzamento del tasso di cambio dell'euro, scenario che potrebbe verificarsi se, al contrario di quanto sinora avvenuto, l'economia americana e altre economie al di fuori dell'area euro registrassero una caduta dell'inflazione - e, presumibilmente, dell'occupazione - più accentuata di quella dell'area stessa.

In aggiunta a queste simulazioni standard, si è ripreso il tema degli approvvigionamenti di gas naturale già affrontato nel DEF. Rispetto alla fine di marzo, quando furono elaborati due scenari di rischio incentrati su uno shock di prezzo con o senza una carenza di gas, gli sviluppi degli ultimi mesi sono stati più simili allo scenario di shock di prezzo allora elaborato: gli afflussi di gas russo sono continuati ma sono stati accompagnati da forti rialzi dei prezzi a fronte di una campagna di stoccaggio da parte di tutti i Paesi europei.

Allo stato attuale, data una percentuale di riempimento degli stoccaggi prossima all'obiettivo del 90 per cento e la continuazione in settembre delle importazioni dalla Russia, sia pure con volumi molto inferiori al passato, lo scenario di rischio che appare più rilevante è quello di un completo arresto delle forniture dal mese di ottobre in poi. Al pari dello scenario tendenziale, si è ipotizzato che il livello mensile di stoccaggio non possa scendere mai al disotto della riserva strategica dell'Italia.

Il gap creato dall'azzeramento dell'import dalla Russia viene in parte colmato da altre fonti di approvvigionamento e in parte dalla contrazione dei consumi. Poiché nello scenario tendenziale il volume di import attraverso il Tarvisio scende da 14,3 miliardi di SMC stimati per il 2022 a 6,4 miliardi nel 2023 e poi gradualmente fino a 3,8 miliardi nel 2025, per compensare il venir meno di tali afflussi si sono ipotizzati un moderato aumento del ricorso ad altre fonti di importazione unito ad una riduzione dei consumi pari a 4 miliardi da ottobre 2022 a fine 2023 in confronto allo scenario tendenziale.

Trattandosi di una riduzione dei consumi significativa ma non macroscopica (circa il 5,4 per cento del consumo annuale stimato per il 2022), si è optato di simularla come shock di prezzo unito ad un elevato grado di osservanza da parte di cittadini e imprese del Piano di contenimento dei consumi recentemente presentato dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE)⁹. Ciò significa che l'ulteriore contrazione della domanda e le importazioni aggiuntive di gas vengono attivate principalmente da un livello dei prezzi superiore a quello dello scenario tendenziale.

Ministero della Transizione Ecologica, Piano Nazionale di Contenimento dei Consumi di Gas Naturale, 6 settembre

Nella simulazione effettuata con il modello MACGEM, si è ipotizzato che il completo venir meno degli afflussi dalla Russia porti ad un aumento del 20 per cento dei prezzi medi del gas naturale, dell'elettricità e del petrolio rispetto allo scenario tendenziale nel quarto trimestre di quest'anno e nel 2023. Nel 2024 e nel 2025 i prezzi sarebbero più elevati del 10 per cento e del 5 per cento, rispettivamente. I risultati della simulazione indicano una contrazione cumulata del consumo di gas del 4,9 per cento nel 2022 e nel 2023 (e del 7,7 per cento nell'intero periodo 2022-2025), solo lievemente inferiore a quanto ritenuto necessario ma che potrebbe essere integrata da cambiamenti comportamentali in risposta al Piano di contenimento del MITE.

Per quanto riguarda gli impatti macroeconomici, lo scenario di rischio qui descritto restituisce una minor crescita del PIL in confronto al tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2022 e 0,5 p.p. nel 2023, mentre risulterebbe superiore di 0,4

p.p. nel 2024 e 0,2 p.p. nel 2025 per un effetto di rimbalzo. Il tasso di crescita del PIL nominale si ridurrebbe più moderatamente per via di una dinamica più sostenuta del deflatore, scendendo di 0,1 p.p. quest'anno rispetto al tendenziale, 0,3 p.p. nel 2023 ed aumentando di 0,2 p.p. e 0,1 p.p. rispettivamente nel 2024 e 2025. Si tratta di impatti molto inferiori a quelli stimati negli scenari di rischio del DEF. Ciò riflette sia i progressi conseguiti, o attesi per il prossimo triennio, in termini di approvvigionamenti alternativi, sia gli afflussi di gas naturale dalla Russia nei primi nove mesi di quest'anno.

TABELLA I.3-3 : EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|------|------|------|------|
| 1. Aumento del prezzo dei beni energetici | -0,2 | -0,5 | 0,4 | 0,2 |
| 2. Commercio mondiale | 0.0 | -0.2 | -0.2 | 0.3 |
| 3. Tasso di cambio nominale effettivo | 0.0 | -0.3 | -0.7 | -0.8 |
| 4. Condizioni finanziarie | 0.0 | -0.1 | -0.4 | -0.5 |

I.1 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento previsto dell'indebitamento netto

Come già menzionato, l'andamento delle entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2022 ha sorpreso al rialzo malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna ha dato un contributo determinante alla crescita del gettito, ma anche l'incremento del PIL e dell'occupazione ha giocato un ruolo di rilievo.

La previsione aggiornata del conto della PA indica una crescita delle entrate tributarie nel 2022 pari al 6,6 per cento per le imposte dirette e dell'8,0 per cento per le indirette. I contributi sociali saliranno del 7,9 per cento. Grazie anche ad un incremento delle altre entrate correnti e in conto capitale, le entrate totali saliranno al 49,2 per cento del PIL, dal 48,1 per cento del 2021.

Per quanto riguarda la spesa, i rinnovi contrattuali nella PA porteranno ad un incremento della spesa per le retribuzioni pubbliche del 6,6 per cento. I consumi intermedi aumenteranno del 6,3 per cento, mentre le prestazioni sociali saliranno del 2,9 per cento e, al loro interno, la spesa pensionistica salirà del 3,9 per cento. Un notevole incremento sarà registrato dalle altre uscite correnti (+29,3 per cento), principalmente per effetto delle risorse che sono state dedicate alla riduzione dei costi energetici per le famiglie e per le imprese, e dai pagamenti per interessi (+17,9 per cento). L'aumento di questi ultimi è dovuto sia all'aumento del costo del debito all'emissione, sia all'aggiustamento del nozionale per i titoli indicizzati all'inflazione. Gli investimenti pubblici sono previsti in lieve contrazione, -3,3 per cento in termini nominali, dopo l'aumento del 19,1 per cento registrato nel 2021, mentre i contributi agli investimenti privati saliranno del 3,4 per cento. Nel complesso la spesa primaria (al netto degli interessi) è prevista scendere al 50,3 per cento del PIL, dal 51,8 per cento del 2021.

Date queste proiezioni, il saldo primario nel 2022 è previsto migliorare al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021, risultato migliore del -2,1 per cento previsto nel DEF. La previsione di spesa per interessi aumenta, invece, al 4,0 per cento del PIL, dal 3,6 per cento del 2021 e nettamente al disopra del 3,5 per cento stimato nel DEF.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto del 2022 sarà pari al 5,1 per cento del PIL, mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto previsto nel DEF e certamente un ottimo risultato data la portata degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo e l'aumento dei pagamenti per interessi.

Passando alle tendenze a legislazione vigente previste per i tre prossimi anni, la crescita delle entrate tributarie è attesa rallentare nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette, che accelereranno nel 2023. Le entrate totali in rapporto al PIL saliranno lievemente nel 2023, al 49,6 per cento del PIL), per poi decrescere nei due anni successivi, fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025.

Dal lato della spesa, il 2023 segnerà una lieve riduzione in termini nominali delle retribuzioni e dei consumi intermedi, mentre l'aggiustamento all'inflazione registrata quest'anno farà lievitare la spesa pensionistica (+7,9 per cento). I pagamenti per interessi cresceranno, ma meno rapidamente di quest'anno (+3,7 per cento). Un forte incremento è invece previsto per gli investimenti pubblici (+33,8 per cento), soprattutto per via della partenza di molti progetti del PNRR.

Nel complesso, la spesa primaria nel 2023 scenderà al 49,0 per cento del PIL, al disotto delle entrate totali, portando così il saldo primario a segnare un avanzo dello 0,5 per cento del PIL, risultato nettamente migliore di quanto previsto nel DEF (-0,8 per cento del PIL). Sebbene la spesa per interessi sia prevista pari al 3,9 per cento del PIL, solo lievemente inferiore al dato del 2022, il deficit complessivo scenderà al 3,4 per cento del PIL, inferiore di mezzo punto percentuale alla previsione programmatica del DEF.

Per quanto riguarda il biennio 2024-2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa corrente primaria e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che salirebbero fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel 2021-2022. Le entrate tributarie salirebbero moderatamente nel 2024 (+1,8 per cento) e più decisamente nel 2025 (+3,6 per cento).

Tutto ciò darà luogo ad un saldo primario lievemente positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e dello 0,7 per cento del PIL nel 2025, risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi pari al 3,8 per cento del

PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto sarà pari al 3,5 del PIL nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

I deficit previsti per il 2024-25 sarebbero entrambi superiori alle proiezioni del DEF (3,3 e 2,8 per cento, rispettivamente) e alla soglia del 3 per cento.

Le proiezioni del rapporto debito/PIL

L'elevata crescita nominale dell'economia prevista per quest'anno, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente *stock-flow* (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile.

Il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,4 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i tre prossimi anni, le nuove proiezioni del rapporto debito/PIL sono inferiori di circa due punti percentuali a quelle del DEF grazie a una dinamica del PIL nominale lievemente più sostenuta e al miglioramento del saldo primario. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Nell'anno finale della proiezione, il 2025, il debito lordo della PA nello scenario a legislazione vigente è pari al 139,3 per cento, dal 141,4 per cento previsto nel DEF.

Validazione delle previsioni ufficiali da parte dell'UPB

L'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) ha validato la previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) in data 23 settembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022. Le previsioni per il 2024 e 2025 non sono oggetto di validazione in occasione della NADEF. Il presente documento conferma le previsioni tendenziali della NADEF.

La manovra di finanza pubblica 2023 – 2025

Le principali misure della manovra 2023

Le principali misure della manovra 2023

Nel testo della di legge di bilancio 2023 approvato si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni e Città metropolitane.

Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno **un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province**. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62)

Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno

diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater)

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023.

Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

In base al **comma 211**, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021)

Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211) Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile

Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981.

Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255)

E' previsto, per il solo anno 2023, un **incremento** per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) **di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum**, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264)

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «**Fondo per le periferie inclusive**», **con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023**. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile.

Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento.

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, ***nonché da un rappresentante dell'ANCI.***

Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere

pubbliche (Art. 1, commi 265-275)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e **in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, **la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi di euro per l'anno 2027.**

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del suddetto Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che **avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, **entro e non oltre il 5 gennaio 2023**, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. **Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP.** Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. **Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione.**

Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, **da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione.**

Durante l'esame in commissione è stato approvato un emendamento, il quale prevede al comma 267 che i prezzari regionali adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito al comma 275 che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS

S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater-292 quinquies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata approvata una norma che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo, con una dotazione pari a **1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024**, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di **vietare o ridurre** per periodi prestabiliti la **caccia** a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al **controllo** delle specie di **fauna selvatica** anche nelle **zone vietate alla caccia**, comprese le **aree protette e le aree urbane** anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, **piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura**. Le attività di controllo e contenimento delle specie di **fauna selvatica** non costituiscono esercizio di attività venatoria.

I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. **Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi** dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, **degli**

agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Per i **danni causati da ungulati** il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di **500.000 euro**

Il **Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica** viene adottato entro **centoventi giorni** dall'entrata in vigore della presente legge ed è di **durata quinquennale**.

Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un **fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità** dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295)

La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi *5-ter, 6-bis, 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies* che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione.

- Il *comma 5-ter* prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto

all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del

- il *comma 6-bis* è stato integrato nel corso dell'esame in commissione Il comma prevede che per **i contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021**, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023** sono adottati applicando i prezzi regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro.
- il *comma 6-ter* è stato integrato nel corso dell'esame in commissione Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli **appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022** e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).
- Il comma *6-quater* prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa.
- Il comma *6-quinquies* stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo congruaggio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo

Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stata accolta un emendamento che

modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare:

- Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicati sono quelli **con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021** (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022).
- Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del **triennio 2022-2024**, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del L. 50/2022.

Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308- 309-309 sexies – 309 septies)

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di **100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024**, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

Il comma 309 stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma.

Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.

Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio

- del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima
- **Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 309 bis-309 quinquies)** La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione **di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e**

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, **stanziava 1 milione di euro**, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90

giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

- **Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377)** Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, **con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025**. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “**Bici in Comune**” attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con

provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)

- Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – P.R

(Art. 1, commi 409-410)

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori.

Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro

€ 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

Sisma 2016 (Art. 1, commi 438-445)

La norma prevede la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Viene differito il termine di sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003,

Durante l'esame in commissione bilancio è stato aggiunto il **comma 445 bis** che proroga per il 2023 anche le esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita dal medesimo decreto nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021.

Il **comma 446** autorizza il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023.

Il **comma 447** prevede la proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2023, dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia.

La norma prevede altresì la proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Nel corso dell'esame in commissione il comma è stato integrato con una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023.

Infine, il **comma 458**, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020.

Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469) Viene incrementata di **50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale** dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis)

La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, ***in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023***, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. ***Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.***

Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies)

La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un **fondo** con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al **potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana** da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Il **comma 469 quater** prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni,

nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa.

Il **comma 469 quinquies** prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471)

La norma incrementa le **risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater)

La **norma**, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della **sanzione** prevista dal TUEL per gli **enti locali** in situazione di **criticità finanziaria** che, per l'anno **2022**, non riescano a **garantire la copertura minima** del costo dei servizi a domanda

individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere **l'aumento** del limite massimo di ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**, da parte degli enti locali, da **tre a cinque dodicesimi** delle entrate correnti per il periodo dal **2023 al 2025**, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento

nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (**comma 471 ter**).

Infine la norma proroga dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la **sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo** tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo.

È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 **al 31 dicembre 2023** il termine per la **prima verifica dell'attuazione** dell'accordo medesimo (**comma 471 quater**).

Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il **contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023** a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

- **Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis)** La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la **disciplina dell'imposta di soggiorno** consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di **applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno**. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle

Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475)

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto.

La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis)

Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il **comma 475 bis** che finanzia **di 2 milioni di euro per l'anno 2023** il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto- legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo

comma, della Costituzione (Art. 1, commi 476-484)

La norma per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati.

La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata.

Per il funzionamento di tali attività è autorizzata **la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.**

Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies)

La norma, approvata nel corso dell'esame in commissione bilancio, istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.

La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023.

All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati.

A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484-octies)

La norma, introdotta in commissione bilancio, modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Proroga occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa **norma che proroga** di sei mesi, fino al **30 giugno 2023**, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovrintendenze, strutture amovibili quali *dehors*, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (di cui all'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies)

La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

1. la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
2. la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
3. contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488)

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione. Si prevede altresì che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del Pnrr.

Circoscrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di euro per l'anno 2023, e di 000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circoscrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti.

In particolare, la disposizione prevede che il limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies)

La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un **decreto** del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di **modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.**

Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere **dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote** (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in **mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU** in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492- novies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1).

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

ASPETTI ISTITUZIONALI DELLE FINANZE PUBBLICHE

Il rafforzamento del processo di revisione e valutazione della spesa pubblica

La ripresa e il rafforzamento delle pratiche dell'analisi e valutazione della spesa pubblica costituisce un elemento qualificante della strategia di Governo nell'obiettivo di conseguire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Questa necessità diventa ancor più importante in un contesto di risorse scarse e in un percorso di progressivo miglioramento del quadro programmatico delle finanze pubbliche come quello previsto in questo documento di programmazione. L'obiettivo è di rendere più efficaci le proposte di revisione/riprogrammazione della spesa rispetto agli obiettivi di spesa, rendere maggiormente sostenibili le dinamiche della finanza pubblica, individuare spazi fiscali per il finanziamento di nuovi interventi e riforme della tassazione, e riallineare la spesa pubblica agli obiettivi di governo. Tale obiettivo è perseguito attraverso la definizione di processi stabili e permanenti di analisi e valutazione della spesa utili al miglioramento delle decisioni di bilancio e, dunque, anche alla revisione della spesa. Il processo di cambiamento, che coinvolge il Ministero dell'economia e delle finanze ed i Ministeri, il cui orizzonte temporale non può essere di breve periodo si innesta, peraltro, nel PNRR, dove il rafforzamento dell'attuale processo di revisione e valutazione della spesa dei Ministeri, già previsto dalla normativa nazionale all'articolo 22-bis della legge 196/2009, è incluso fra le riforme abilitanti. Nell'ambito di tale riforma sono stati dunque previsti alcuni passaggi cruciali del processo di cambiamento in corso, in primis il rafforzamento del Ministero dell'economia al fine di poter svolgere un più incisivo ruolo di coordinamento e supporto dei Ministeri nell'ambito della programmazione e gestione finanziaria, a partire dalle attività di valutazione ex-ante delle proposte, in quella di monitoraggio e nella successiva valutazione ex-post dei risultati effettivamente conseguiti. Tale rafforzamento si attua seguendo un duplice binario: maggiore capacità e migliori strumenti di coordinamento e supporto dei Ministeri, i cui effetti potranno dispiegarsi solo nel medio periodo quando i relativi processi di costruzione si saranno conclusi e completati. Per quanto riguarda la capacità interna si prevede il potenziamento delle strutture esistenti, l'implementazione di nuove strutture e la possibilità di ricorrere a professionalità e competenze specialistiche. In questa direzione il D.L. 6 novembre 2021, n. 1521, ha previsto l'istituzione di un Comitato scientifico, a cui partecipa il Ragioniere generale dello Stato, che lo presiede, e rappresentanti delle principali istituzioni che operano nel campo della finanza pubblica. Il Comitato opera in coerenza con le linee guida stabilite dal Presidente del Consiglio dei ministri e con i conseguenti specifici indirizzi del Ministro dell'economia e delle finanze, esercita funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa e di supporto alla definizione della proposta del Ministro dell'economia e delle finanze per l'applicazione dell'art. 22-bis della L. n. 196/2009 e indica i criteri e le metodologie per la definizione dei processi e delle attività di revisione della spesa, nonché gli obiettivi da perseguire. Alle riunioni del Comitato potranno essere

invitati rappresentanti delle pubbliche amministrazioni ed esperti esterni con professionalità inerenti alle materie trattate. Per le attività istruttorie e di segreteria del Comitato scientifico, è istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una apposita Unità di missione. L'Unità svolge attività di analisi e valutazione della spesa sulla base degli indirizzi e del programma di lavoro definiti dal Comitato scientifico, di cui funge da segreteria tecnica e fornisce supporto alle strutture esistenti per le attività legate alla definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri e dei relativi accordi, nonché al successivo monitoraggio e all'elaborazione delle relative relazioni. Concorre, inoltre, all'attività dei nuclei di analisi e valutazione della spesa, per i quali il decreto-legge prevede la ripresa delle attività, che costituiscono il luogo di confronto e condivisione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Ministeri di spesa. Con lo stesso provvedimento è previsto il reclutamento di nuove unità di personale da destinare in via strutturale alle attività di spending review, allo sviluppo dei processi legati al bilancio di genere e all'allineamento del bilancio ambientale. È prevista, infine, la possibilità di attivare in queste materie progetti e convenzioni con Università ed Enti di ricerca, nonché ricorrere a esperti, che possano apportare un contributo significativo di competenze e professionalità specifiche, nonché avviare un percorso virtuoso di apprendimento a favore delle strutture delle Amministrazioni coinvolte. Sul versante del potenziamento del coordinamento e supporto ai Ministeri, il Ministero dell'economia e delle finanze ha intrapreso da tempo un percorso di rafforzamento delle competenze tramite la realizzazione di progetti ad-hoc. È attualmente in corso il secondo di questi, con il supporto della Commissione europea e dell'OCSE. Tale percorso si caratterizza per il ruolo attribuito alla valutazione delle politiche pubbliche nella sua più ampia accezione quale prassi qualificante per le decisioni pubbliche. Esso è dunque fondamentale sia per le attività interne del Ministero dell'economia e delle finanze sia per quelle dei Ministeri di spesa anche nell'ambito del processo di bilancio e della revisione della spesa, oltre che per quello più consolidato di supporto alla formulazione e gestione delle politiche. Anche su tale versante, la riforma prevista dal PNRR rinforza il processo complessivo prevedendo che, entro la fine dell'anno, la Ragioneria generale dello Stato elabori una relazione sulle prassi utilizzate in alcuni Ministeri di spesa per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risparmio e sulla efficacia di queste, e che, a partire da tale relazione, formuli delle linee guida per il supporto delle amministrazioni centrali. Il quadro complessivo prevede, pertanto, un'attività di analisi e valutazione della spesa stabile nel tempo, coordinata e integrata con le procedure di programmazione e di formazione del bilancio, strutturata e condivisa con i Ministeri responsabili della spesa.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione alle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altre tipologie di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

| Denominazione indicatori | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| E1 - Autonomia finanziaria | 0,703273 | 0,805276 | 0,763192 | 0,860642 | 0,810258 | 0,809893 |
| E2 - Autonomia impositiva | 0,578501 | 0,673745 | 0,628807 | 0,679717 | 0,643232 | 0,64447 |
| E3 - Prelievo tributario pro capite | € 594,96 | € 726,41 | € 719,79 | € 676,16 | € 674,90 | € 674,90 |
| E4 - Indice di autonomia tariffaria propria | 0,124772 | 0,131531 | 0,134385 | 0,180925 | 0,167027 | 0,165423 |

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra tributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità

del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

| Indicatore | Nella Media |
|---|-------------|
| 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti | NO |
| 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | NO |
| 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente | NO |
| 10.3 Sostenibilità debiti finanziari | NO |
| 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio | SI |
| 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati | NO |
| 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento | NO |
| Effettiva capacità di riscossione | NO |

Nota di aggiornamento e obiettivi

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2023, prevedendo "una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti [...], costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale".

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Comune Di Albano Laziale.

| DESCRIZIONE | VALORE |
|--|--------|
| Popolazione legale al censimento n. | 38.368 |
| Popolazione residente al 31/12/2022 | 39.739 |
| Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2021) | 39.674 |
| di cui: | |
| maschi | 19.093 |
| femmine | 20.581 |
| nuclei familiari | 17.370 |
| comunità/convivenze | 33 |
| Popolazione al 01/01/2021 | 39.672 |
| Nati nell'anno | 225 |
| Deceduti nell'anno | 409 |
| Saldo naturale | -184 |
| Iscritti in anagrafe | 1.356 |
| Cancellati nell'anno | 1.396 |
| Saldo migratorio | -40 |
| Popolazione al 31/12/2021 (n.b. l'incongruità dei dati è dovuta al saldo censuario (+226 unità) calcolato dall'ISTAT sulla base del censimento permanente della popolazione) | 39.674 |

Struttura della popolazione al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

| | |
|--|--------|
| In età prescolare (0/6 anni) | 2.006 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | 3.246 |
| In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) | 5.836 |
| In età adulta (30/65 anni) | 20.272 |
| In età senile (66 anni e oltre) | 8.314 |

| | Popolazione | % |
|----------------------------|---------------|-------------|
| Italiani | 36.230 | 91,31% |
| Stranieri comunitari | 2.089 | 5,27% |
| Stranieri Extra-comunitari | 1.355 | 3,42% |
| TOTALE | 39.674 | 100% |

Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

2.4 TERRITORIO

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------------|----|---|
| Superficie in Kmq | | | | 2.380,00 |
| RISORSE IDRICHE | | | | |
| | * Laghi | | | 1 |
| | * Fiumi e torrenti | | | 0 |
| STRADE | | | | |
| | * Statali | Km. | | 3.872,00 |
| | * Provinciali | Km. | | 22.200,00 |
| | * Comunali | Km. | | 100.870,00 |
| | * Vicinali | Km. | | 0,00 |
| | * Autostrade | Km. | | 0,00 |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | | | |
| | | | | Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione |
| * Piano regolatore adottato | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| * Piano regolatore approvato | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| * Programma di fabbricazione | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| * Piano edilizia economica e popolare | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | | |

| | | | | |
|--|-----|-------------------------------------|-----|-------------------------------------|
| * Industriali | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| * Artiginali | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| * Commerciali | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| * Altri strumenti (specificare) | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) | | | | |
| | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | | AREA INTERESSATA | | AREA DISPONIBILE |
| P.E.E.P. | mq. | 40.000,00 | mq. | 0,00 |
| P.I.P. | mq. | 70.000,00 | mq. | 0,00 |

Strutture operative sul territorio

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio per l'esercizio 2023.

| Numero progressivo allegati C) | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | Totale Entrate (Allegato C) | Totale Spese (Allegato C) |
|--------------------------------|--------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1 | Moal | 225.000,00 | 209.918,51 |

| | | | |
|---------------|----------------------|-------------------|-------------------|
| 2 | Illuminazione votiva | 150.000,00 | 42.987,61 |
| 3 | Museo e teatro | 33.000,00 | 218.847,21 |
| TOTALI | | 408.000,00 | 471.753,33 |

dando atto che la misura dei costi complessivi che sarà finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate è prevista come segue:

$$\frac{\text{Tot. entrate} \times 100}{\text{Totale spese}} = \frac{408.000,00 \times 100}{471.753,33} = 86,40\%$$

Totale spese 471.753,33

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel comune di Comune Di Albano Laziale risulta abbastanza diversificata e sufficientemente viva nonostante le piccole dimensioni dell'Ente e la congiuntura economica attuale decisamente non favorevole. Tale vivacità deriva anche dall'anima agricola presente sul territorio.

| TIPOLOGIA ATTIVITA' | I TRIMESTRE 2022 | | II TRIMESTRE 2022 | | III TRIMESTRE 2022 | | IV TRIMESTRE 2022 | | VARIAZIONE | |
|--|------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------|--------------|-------------------|--------------|------------|------------|
| | REGISTRATE | ATTIVE | REGISTRATE | ATTIVE | REGISTRATE | ATTIVE | REGISTRATE | ATTIVE | REGISTRATE | ATTIVE |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 91 | 88 | 92 | 89 | 92 | 89 | 89 | 86 | -2 | -2 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C Attività manifatturiere | 235 | 200 | 239 | 203 | 239 | 196 | 239 | 197 | 4 | -3 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.. | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| F Costruzioni | 589 | 541 | 590 | 541 | 584 | 528 | 578 | 523 | -11 | -18 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut | 817 | 726 | 810 | 715 | 804 | 709 | 802 | 709 | -15 | -17 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 82 | 73 | 79 | 72 | 79 | 71 | 77 | 69 | -5 | -4 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 254 | 223 | 260 | 230 | 261 | 229 | 248 | 218 | -6 | -5 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 74 | 67 | 75 | 68 | 75 | 67 | 74 | 65 | 0 | -2 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 69 | 66 | 71 | 68 | 73 | 69 | 76 | 72 | 7 | 6 |
| L Attività immobiliari | 134 | 106 | 135 | 107 | 134 | 103 | 135 | 104 | 1 | -2 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 123 | 116 | 125 | 117 | 126 | 113 | 125 | 112 | 2 | -4 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im | 145 | 137 | 147 | 140 | 148 | 139 | 150 | 140 | 5 | 3 |
| O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione social | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| P Istruzione | 18 | 16 | 17 | 16 | 17 | 16 | 17 | 16 | -1 | 0 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 35 | 31 | 36 | 32 | 38 | 34 | 40 | 36 | 5 | 5 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 21 | 21 | 21 | 21 | 21 | 21 | 22 | 22 | 1 | 1 |
| S Altre attività di servizi | 214 | 200 | 212 | 197 | 212 | 197 | 215 | 201 | 1 | 1 |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| X Imprese non classificate | 373 | 3 | 372 | 3 | 378 | 5 | 368 | 4 | -5 | 1 |
| TOTALE | 3.280 | 2.619 | 3.287 | 2.624 | 3.287 | 2.591 | 3.261 | 2.579 | -19 | -40 |

Ses - Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA - CONTESTO INTERNO

L'attività di analisi del contesto interno dell'Ente, è fondamentale per evidenziare tanto il sistema delle responsabilità, quanto il livello di complessità della struttura organizzativa dell'Ente .

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

L'amministrazione è stata rinnovata con le consultazioni amministrative che si sono svolte il 20 e 21 Settembre 2020

Il Sindaco

Massimiliano Borelli è stato eletto sindaco del Comune di Albano Laziale al primo turno, con 11.089 voti validi.

La Giunta Comunale

La giunta comunale è composta da 7 assessori, più il sindaco, ognuno con una o più deleghe. Gli assessori attualmente in carica sono:

| CARICA | NOMINATIVO | MATERIE |
|---------------------|---------------------|---|
| VICE SINDACO | ANDREASSI LUCA | Lavori pubblici – Infrastrutture – Trasformazione digitale |
| ASSESSORE | SERGI GABRIELLA | Ambiente – Amministrazione condivisa dei beni comuni – Partecipazione – Decentramento amministrativo - URP |
| ASSESSORE | SANTORO VINCENZO | Cultura – Sport – Turismo – Spettacolo – Musei – Teatro – Beni archeologici |
| ASSESSORE | SEMENTILLI MAURIZIO | Gestione rifiuti – Manutenzione immobili ed impianti, viabilità, strade, pubblica illuminazione – Decoro urbano – Gestione Ville Storiche |
| ASSESSORE | ANDERLUCCI MARCO | Urbanistica – Edilizia privata – Manutenzione dei verde e potature – Parchi gioco |
| ASSESSORE | CAMMARANO ENRICA | Piano sviluppo strategico – Trasporti- Mobilità e Città sostenibile – Risorse umane e semplificazione amministrativa – Pari opportunità |
| ASSESSORE | ZEPPIERI ALESSANDRA | Pubblica Istruzione – Politiche educative – Politiche giovanili – Politiche Europee – Gemellaggi – Biblioteche |

Il Consiglio Comunale

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da 24 consiglieri:

| CARICA | NOMITATIVO | LISTA DI APPARTENENZA |
|-----------------------------------|-------------------------|---|
| Presidente del Consiglio Comunale | Marini Nicola | Partito Democratico |
| Consigliere | Colini Alessio | Capogruppo - Partito Democratico |
| Consigliere | Cavaliere Stefania | Partito Democratico |
| Consigliere | Mengarelli Chiara | Partito Democratico |
| Consigliere | Galanti Luca | Partito Democratico |
| Consigliere | Trivelloni Giuseppe | Capogruppo - Identità e Bene Comune |
| Consigliere | Alteri Marco | Identità e Bene Comune |
| Consigliere | Simonetta Lucci | Viviamo Albano |
| Consigliere | Faccia Laura | Capogruppo – Viviamo Albano |
| Consigliere | Gambucci Umberto | Capogruppo – Patto Civico Borelli |
| Consigliere | Salvatore Tedone | Capogruppo – L'Altra Albano |
| Consigliere | Matteo Santilli | Capogruppo – Albano noi domani |
| Consigliere | Fazio Simone Bruno | Capogruppo – Lista Reformista |
| Consigliere | Roberto Peduzzi | Capogruppo – Albano coraggiosa |
| Consigliere | Aldo Oroccini | Capogruppo – Insieme per Albano Laziale |
| Consigliere | Orciuoli Matteo Mauro | Fratelli d'Italia |
| Consigliere | Ferrarini Massimo | Capogruppo – Fratelli d'Italia |
| Consigliere | Nobilio Federica | Fratelli d'Italia |
| Consigliere | Cuccioletta Roberto | Fratelli d'Italia |
| Consigliere | Guglielmino Giuseppa | Fratelli d'Italia |
| Consigliere | Giorgi Romeo | Fratelli d'Italia |
| Consigliere | Cascella Giovambattista | Gruppo Misto |
| Consigliere | Moresco Marco | Capogruppo – Insieme per Pavona |

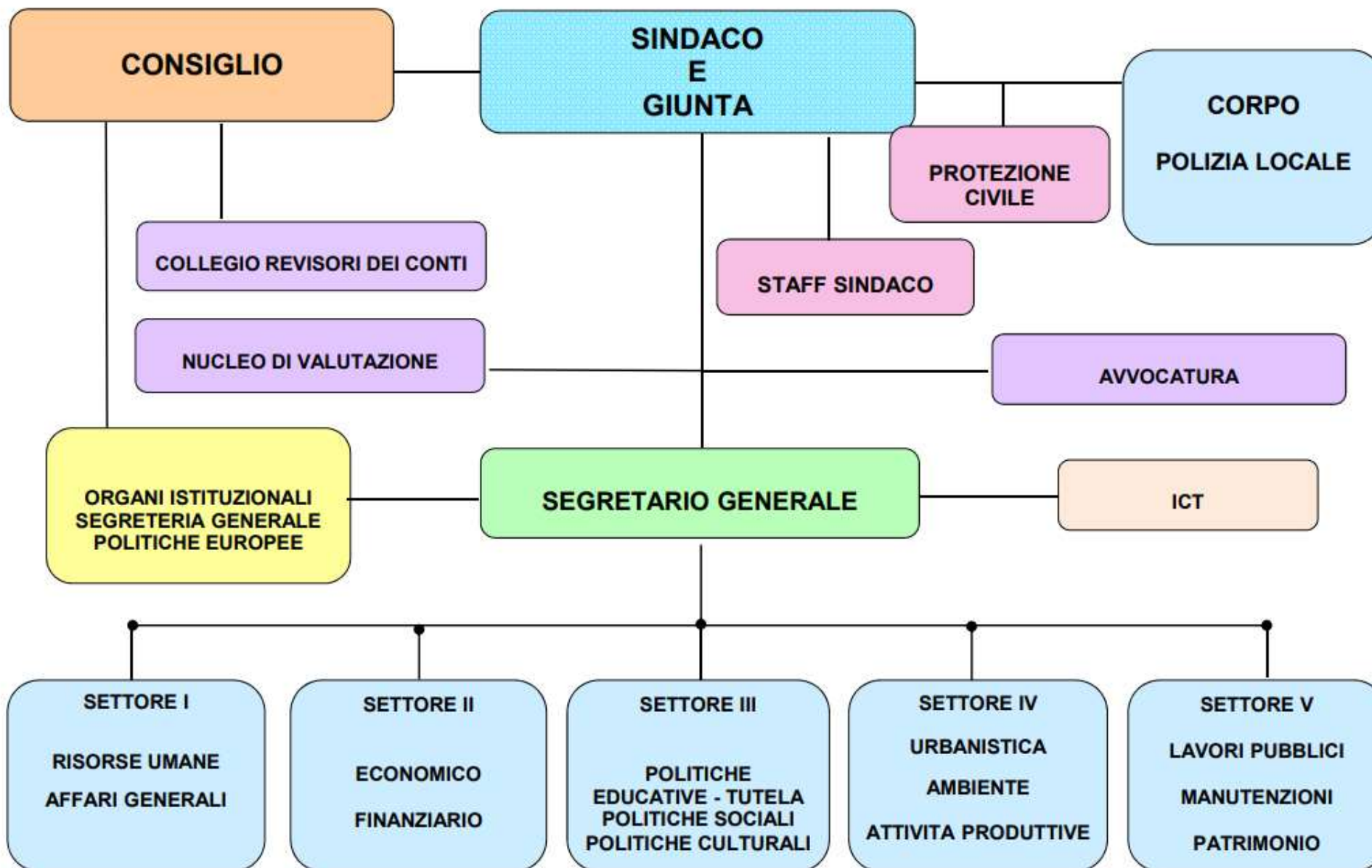
| | | |
|-------------|------------|---------------------------------|
| Consigliere | Nardi Luca | Capogruppo – Movimento 5 Stelle |
|-------------|------------|---------------------------------|

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale è articolata in unità organizzative permanenti: i settori, i servizi e gli uffici. I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

Al vertice della struttura si trova il segretario generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 16 del 29.01.2021 e ancora con deliberazione n. 14 del 02.02.2023.

ORGANIGRAMMA



Strutture operative - ruoli e responsabilità

La struttura organizzativa con la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29.01.2021, cui sono seguiti gli atti di aggiornamento dei Dirigenti per l'attribuzione delle singole responsabilità negli uffici

SEGRETARIO GENERALE – Dott.ssa Daniela Urtesi

Avvocatura Comunale – Avv. Laura Liberati

| | |
|---------------------|---|
| Avv. Laura Liberati | Contenzioso - Tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Albano Laziale davanti a tutte le giurisdizioni e in qualunque altra sede (giudiziale, arbitrale e stragiudiziale) - Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente |
|---------------------|---|

SEGRETERIA GENERALE - Dott.ssa Daniela Urtesi

| | |
|--|---|
| Organi Istituzionali Resp. Dott.ssa Silvia De Angelis | Supporto attività organi istituzionali – Consiglio Comunale dei Giovani - Contratti - Decentramento - Semplificazione Amministrativa - Politiche Europee - Gemellaggi - Cerimoniale |
| URP Resp. Dott.ssa Daniela Urtesi | Sgate Enel e Gas - URP Decentrati Pavona Cecchina - Gestione Sito Web - Convenzioni con le Università - Coordinamento Stage - Autenticazione atti |
| I.C.T..Dott.ssa Daniela Urtesi | Informatizzazione |

SETTORE I - Risorse Umane Affari Generali -

| | |
|--|--|
| Servizio_1 (autonomo) Resp. Dott.ssa Silvana Raiola – in pensione dal 2023 | Supporto attività al Nucleo di Valutazione - Ufficio Procedimenti Disciplinari - Comitato Unico di Garanzia - Trattamento Giuridico del personale - Relazioni Sindacali - Trattamento Previdenziali - (Pensioni, TFS, TFR, riscatti, riconsunzione) - Formazione del Personale - Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza |
| Servizio_2 (autonomo) Resp. Dott.ssa Mariella Sabadini – in pensione dal 2023 | Servizi Demografici - Archivio - Protocollo - Messi - Statistica |

SETTORE II - Economico – Finanziario – Dirigente Dott. Enrico Pacetti

| | |
|--|--|
| Servizio_1 Resp. Dott. Enrico Pacetti Resp. Rag. Roberta Vilmercati | Programmazione - Rendicontazione - Gestione Contabile - Certificazioni - Trattamento economico del personale - Controllo di gestione - Rapporti con le società partecipate |
| Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosa Pieragostini – Dott.ssa Laura Pizzuti dal 2023 | Tributi - Economato - Provveditorato - Entrate Patrimoniali - Contenzioso tributario |

SETTORE III - Politiche Educative - Sociali – Culturali - Dirigente Dott.ssa Simona Polizzano

| | |
|------------|--|
| Servizio_1 | Assistenza ausiliaria scolastica - Affidamento e tutela familiare - Pari Opportunità - Trasporti |
|------------|--|

| | |
|---|--|
| Resp. Dott.ssa Raffaella Grosso | |
| Servizio_2 Resp. Dott.ssa Valentina Alberti | Assistenza domiciliare anziani e disabili - Centri diurni - Case famiglie - Autorizzazione e vigilanza strutture - Centri sociali anziani - Residenze assistenziali residenziali - Contributi - A.n.f. e M.a.t. - Associazioni di volontariato - Area progettazione servizi categorie varie - Politiche del lavoro |
| Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rossana Claps | Cultura - Turismo - Musei - Beni Archeologici - Biblioteche - Spettacolo - Politiche Giovanili - Sport |

SETTORE IV - Urbanistica - Ambiente - Attività Produttive - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

| | |
|---|--|
| Servizio_1 Resp. Arch. Alberto Gemma | Urbanistica - Gestione Piano Regolatore Comunale - Piani Attuativi - Autorizzazioni paesaggistiche - Espropri - Cimitero |
| Servizio_2 Resp. Geom. Gianluca Battistelli | Edilizia - Permessi di costruire - Scia - Dia - Cil |
| Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi | Condomo edilizio - Vigilanza edilizia - Agibilità - Vincolo idrogeologico |
| Servizio_4 | Tutela Ambientale - Politiche Energetiche - Decoro urbano e aree scolastiche esterne - Gestione Rifiuti - Autorizzazione sistemi fognari alternativi - Prevenzione al randagismo - Derattizzazione e disinfestazione |

| | |
|---|--|
| Resp. Ing. Federica Giglio - Dott.ssa Rosa Pieragostini dal 2023- | |
| Servizio_5 Resp. Rag. Giuseppe Petrolo | Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Commercio - Artigianato - Industria - Agricoltura - Fiere e Mercati - Impiantistica pubblicitaria - MOAL |

SETTORE V - Lavori Pubblici - Manutenzioni - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

| | |
|--|---|
| Servizio_1 Resp. Arch. Andrea Giudice | Lavori pubblici - Infrastrutture - Progettazione - Direzione Lavori - Gare Pubbliche - Appalti - Mobilità sostenibile |
| Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosanna Galanti | Manutenzioni - Manutenzioni immobili comunali, impianti tecnologici e strade - Pubblica illuminazione - Direzione lavori di manutenzione - Pubblica incolumità |
| Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rosanna Galanti - Geom. Angelo Andolfi dal 2023 | Patrimonio - Rapporti con gestioni servizi di rete - Rapporti con l'ATER - Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà - Gestione canoni di locazione - Verde pubblico - Autorizzazioni taglio alberi - Parchi gioco |

CORPO POLIZIA LOCALE

| | |
|--|---|
| Servizio_1 (servizio autonomo) Resp. Dott.ssa Maria Luisa De Marco – Comandante Giuseppe Nunziata dal 2023 | Polizia Stradale - Polizia Amministrativa - Polizia Giudiziaria - Edilizia - Notificazioni - Polizia Annonaria e Commerciale (Moal) - Contravvenzioni - Contenzioso violazione codice della strada - Parcheggi invalidi - Protezione Civile |
|--|---|

1. -INTRODUZIONE

Area Strategica :

2021_01 - Albano Comunità

Una città dove si sceglie di voler vivere!

Obiettivo Strategico :

01 - Una “Città diffusa” e partecipata

Settore Associato : SEGRETERIA GENERALE

Responsabile : URTESI DANIELA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Una città dove si sceglie di voler vivere, deve saper valorizzare al meglio le potenzialità del suo territorio, trasformandole in opportunità per i suoi cittadini. Non vogliamo più avere un centro e delle frazioni. Albano deve diventare una città con più centri urbani con uguale dignità e livello di servizi. La riqualificazione dell'intero territorio comunale passa soprattutto per il recupero del Centro Storico. Per dare ulteriore impulso alla vocazione millenaria della nostra città con la sua storia, archeologia, cultura, parchi e turismo sono tre le direttrici sulle quali vogliamo muoverci:

Area Strategica :

2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente

Trasparenza, Efficienza e flessibilità organizzativa per un Comune al servizio del cittadino

Obiettivo Strategico :

02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici

Settore Associato : SEGRETERIA GENERALE

Responsabile : URTESI DANIELA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Continueremo il percorso di digitalizzazione, potenziamento e diffusione dei servizi erogati dal Comune anche nelle nuove sedi decentrate, con particolare attenzione ai temi della sicurezza. L'obiettivo di un'efficiente gestione della "macchina comunale" è condizione imprescindibile per l'effettiva realizzazione del programma politico e amministrativo. Abbiamo provato con mano cosa possa significare, soprattutto per le fasce sociali più deboli, in questi difficili mesi, avere servizi pubblici presenti e pronti a rispondere alle emergenze. La "gestione efficiente" deve ispirare l'azione di ogni pubblica amministrazione, in modo che la struttura burocratica comunale possa ascoltare e, nel rispetto della norma, assecondare le richieste dell'utenza. Gestione efficiente significa, quindi, riconoscere e tutelare i diritti dei cittadini, per cui ciò che è un diritto non divenga un favore. Questa linea avrà un nuovo impulso tramite i programmi i NGEU

Obiettivo Strategico :

03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione

Settore Associato : SEGRETERIA GENERALE

Responsabile : URTESI DANIELA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: L'azione amministrativa di un ente locale deve essere improntata nel rispetto di alcuni principi tra cui la trasparenza, l'efficienza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, la legalità. Il principio della legalità sarà non soltanto uno dei valori guida nell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche un principio da promuovere e diffondere nella cittadinanza tutta. Nell'ambito della res publica si sostanzierà nell'esercitare l'azione amministrativa tramite progetti e obiettivi ispirati ai principi di distinzione dalle attività di indirizzo e controllo degli organi di governo.

Obiettivo Strategico :

04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa

Settore Associato : SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI

Responsabile : DIRIGENTE ND

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: La "macchina comunale" oggi è composta da varie professionalità, che sono prima di tutto persone. E se i dipendenti comunali sono ancora il motore centrale, tutto funziona grazie anche ai tanti operatori dell'Azienda Speciale e delle società partecipate. Vanno visti quindi in un insieme unico, seppur ognuno con le sue specificità. Solo insieme possono e devono diventare più efficienti, attraverso una grande opera di potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici e attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle risorse umane disponibili in organico. Il Comune deve poter coprire integralmente il turn over, riorganizzare i servizi e gli uffici secondo le nuove esigenze e assumere il personale con le qualifiche necessarie al miglioramento complessivo della pubblica amministrazione e al ruolo di governo dell'ente locale. Abbiamo aperto il dialogo con i dipendenti comunali e con i sindacati e ci impegneremo per implementare il programma di formazione del personale, così da poter assicurare ai cittadini migliori servizi.

Obiettivo Strategico :

05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale

Settore Associato : SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile : PACETTI ENRICO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Il Bilancio di un Comune è lo specchio di una gestione. Oggi abbiamo un Bilancio risanato, dopo anni di sacrifici, e il nostro Ente è considerato un buon pagatore, credibile e possibile attrattore di investimenti. L'esperienza che stiamo attraversando del Covid-19 ci impegna in una riflessione a medio e lungo termine in quanto gli effetti economici e finanziari, conseguenti alla crisi pandemica potranno durare diverso tempo. Riflessione che prevede degli interventi strutturali ed immediati già dal 2021. Le politiche di bilancio devono essere coniugate al progresso civile, ai servizi alla persona e alla famiglia, ai progetti culturali e allo sviluppo economico quale opportunità per le nuove generazioni. Lo scenario complessivo della finanza locale presenta una sempre maggiore rigidità delle condizioni economico-finanziarie, che investe sia la parte corrente del bilancio, sia quella destinata agli investimenti.

Area Strategica :

2021_03 - Albano Sicura

Legalità e Sicurezza per sentirsi "al sicuro" nella nostra città.

Obiettivo Strategico :

06 - Sicurezza Urbana

Settore Associato : POLIZIA LOCALE

Responsabile : DE MARCO MARIA LUISA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Il concetto di sicurezza urbana è interdipendente da quello di legalità. L'azione del Comune dovrà essere non solo di controllo e contrasto del crimine ma soprattutto di prevenzione. Nel primo ambito occorre migliorare la percezione di sicurezza attraverso presidi di prossimità e collaborazione tra le varie forze dell'ordine. Ci proponiamo, pertanto, di promuovere un Coordinamento della Sicurezza territoriale, mettendo in rete la Polizia Locale e le Forze dell'ordine sulla scorta di protocolli già esistenti in altre città (strumento ottimale per tale fine potrà essere la sottoscrizione del patto per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui al DL 14/2017). In senso preventivo fondamentali saranno gli investimenti sull'educazione civica e sul valore dei beni comuni. L'azione di prevenzione coinvolgerà l'intera cittadinanza, con una particolare attenzione alla fascia di popolazione più giovane con

riferimento ad una riqualificazione culturale, e riguarderà il ripristino del decoro urbano, il recupero delle aree degradate, la vivibilità e la qualità urbana; tali azioni contribuiranno alla crescita di una coscienza civica comune.

Area Strategica :

2021_04 - Albano Città Aperta

Dove ognuno è benvenuto

Obiettivo Strategico :

07 - “Sportello Europa Aperta”

Settore Associato : SEGRETERIA GENERALE

Responsabile : URTESI DANIELA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell’Obiettivo: Un servizio per rendere operative le idee imprenditoriali dei giovani e favorire l’accesso delle imprese del territorio alle agevolazioni legate alle leggi di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. Promozione di iniziative finalizzate ad avvicinare la cittadinanza alla realtà europea e che

diffondano la conoscenza sulle dinamiche internazionali e sulle opportunità che derivano dal far parte di un'unica grande comunità. Promuovere iniziative di scambio con la Città gemellata di Homburg. Approfondimento dei Programmi ErasmusPlus ed Europa per i Cittadini

Obiettivo Strategico :

08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro

Settore Associato : SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Sono le persone che fanno la differenza, per questo bisogna investire sulla loro formazione e sul loro tempo libero, creando spazi da destinare all'Università dei Castelli, attivando centri di aggregazione culturale a Pavona e Cecchina e istituendo la Casa delle Culture ad Albano. Dobbiamo puntare sui giovani, come protagonisti dello sviluppo di una città viva e solidale e coinvolgendo maggiormente il "Consiglio Comunale dei Giovani", puntando al potenziamento dei servizi delle nostre biblioteche e realizzando centri di aggregazione e/o accoglienza (a Pavona nell'ex biblioteca di via Roma, a Cecchina nei nuovi locali dietro Villa Del Vescovo e ad Albano centro nei locali di via Piano delle Grazie). E' fondamentale promuovere la formazione continua, in una società sempre più complessa e digitale, collegata all'università e al mondo del lavoro

Area Strategica :

2021_05 - Albano Città Europea

Il nostro orizzonte

Obiettivo Strategico :

09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro

Settore Associato : SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Le arti, nelle loro varie forme e sfumature rendono le città vive, belle e accoglienti. Albano, dopo questa lunga e dolorosa crisi legata al Covid-19, deve essere pronta nel coniugare l'antico con il moderno, legando le manifestazioni della tradizione e della memoria a nuove espressioni artistiche, così da intercettare le potenzialità dei tanti cittadini del bacino romano e metropolitano. Deve diventare meta da visitare, creando nuove opportunità che permettano di realizzare percorsi storico-artistici coinvolgenti. Il polo museale e il circuito monumentale devono ricercare partenariati con i principali Musei di Roma al fine di stabilire convenzioni per progetti di comunicazione e tariffazioni uniche.

Obiettivo Strategico :

10 - Dare spazio al patrimonio culturale

Settore Associato : SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: La cultura va a braccetto con un turismo di qualità, stabile e soprattutto di prossimità, legato a nuovi modelli di Albergo Diffuso. Promuovere un progetto ed un cartellone culturale che tenga conto delle importanti iniziative che, nel corso degli anni, hanno acquisito notorietà anche al di fuori del territorio comunale, come la Stagione Teatrale, l'Anfiteatro Festival, il Bajocco Festival – Artisti di Strada, le Settimane Lisztiane, Albano Jazz, Albano Insieme, Rassegna Bandistica e Festival dei Fiati, Salotto al Museo, Incontri Thematici, Corso di Archeologia e Storia Antica, Festival nazionale di Teatro Amatoriale premio “Lucio Settimio Severo”, Progetto di archeologia Sperimentale “Atmosfere del mondo romano antico”, Progetto "Albano in libro" – I Festival del libro di Albano Laziale - Albano in Presepe – Mostra di presepi artistici, Mostre d'arte e fotografiche, coniugandole con le manifestazioni popolari che rioccupino spazi dei nostri centri urbani, raccontando le tradizioni e la storia della città (recuperare la Festa delle Stagioni, ripensare il Carnevale, fiere patronali e i mercati rionali, iniziative culinarie che valorizzino i prodotti locali).

Obiettivo Strategico :

11 - Lo sport è salute

Settore Associato : SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Con 6000 ragazze e ragazzi che svolgono attività sportiva sul nostro territorio, la sfida sarà realizzare nuove strutture a Pavona, Cancelliera e Albano centro, che si andranno ad aggiungere alle strutture già presenti e a quella appena completata a Cecchina in via Romania al fine di sostenere e rispondere alle esigenze di tutte le discipline, associazioni e società sportive.;

Area Strategica :

2021_06 - Albano Città che produce

Investire, generare, migliorare

Obiettivo Strategico :

12 - Commercio e Coordinamento territoriale

Settore Associato : SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Occorre semplificare la vita di chi vuole investire, rigenerare, migliorare, attraverso il potenziamento degli sportelli comunali (già peraltro presenti), per accompagnare e guidare il cittadino nei complessi iter amministrativi, nell'edilizia come nelle attività produttive. Servono organismi di coordinamento di marketing territoriale. I Castelli Romani devono fare più squadra anche attraverso un sistema commerciale integrato, che sfidi le piattaforme virtuali sviluppando e-commerce e App dedicate.

Area Strategica :

2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)

Next generation è l'opportunità che il Comune di Albano vuole cogliere per traghettare verso un benessere equo e sostenibile

Obiettivo Strategico :

14 - La città smart

Settore Associato : SEGRETERIA GENERALE

Responsabile : URTESI DANIELA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Daremo piena attuazione al Piano di Sviluppo Strategico, vero faro di riferimento per tutte le future scelte nei prossimi dieci anni, partendo in primis dall'innovazione tecnologica quale motore per lo sviluppo. Il Comune di Albano Laziale ha realizzato negli scorsi anni un anello in fibra ottica che collega alcuni edifici pubblici, ed inoltre sono stati installati numerosi punti di accesso WI FI, ad accesso libero e gratuito.

Obiettivo Strategico :

15 - Valorizzazione delle infrastrutture

Settore Associato : SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Servono nuove infrastrutture scolastiche: concluderemo i lavori sulla scuola elementare del Plus, daremo seguito al cantiere di via Torino e attiveremo quanto necessario per realizzare la scuola a piazza Zampetti, aumentando l'attenzione sui servizi per l'infanzia e scuole materne. Progetteremo un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi" che preveda la realizzazione di un nuovo plesso scolastico strutturalmente moderno ed innovativo, aree dedicate alle attività sportive, un parcheggio multipiano e aree verdi anche attraverso l'attuazione di un project financing.

Obiettivo Strategico :

16 - Mobilità sostenibile

Settore Associato : SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Tratto caratteristico della Albano del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile, che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero. Serve un piano territoriale dei trasporti per garantire la migliore mobilità nel territorio in accordo con i Comuni limitrofi, progettando parcheggi di interscambio pubblico e privato, in accordo con la Regione Lazio. Apriremo un tavolo di confronto permanente intercomunale, partendo dai temi della mobilità pubblica, della viabilità intercomunale (bypass via Nettunense) e della gestione dei servizi.

Obiettivo Strategico :

18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica

Settore Associato : SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Metteremo in pratica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coniugando benessere e salvaguardia della natura, attraverso misure a tutela del territorio. Occorrerà quindi ridefinire il PRG sulla base del Piano Strategico Comunale. Una visione oculata della gestione urbanistica, così da garantire qualità e funzionalità alle nuove realizzazioni, sapendo che le caratteristiche stesse del territorio ormai impongono una visione di sviluppo "sostenibile" che si declini, da un lato nel recupero, nella rigenerazione e nella riqualificazione dell'esistente, dall'altro nella salvaguardia delle porzioni di territorio a maggior valore agricolo e ambientale, garantendo discontinuità con l'edificato caotico della confinante area romana. Tutto ciò può essere tradotto con la scelta di elaborare prima una Variante Speciale, poi un nuovo PRG che tenga conto delle nuove dinamiche demografiche e della necessità di strutture pubbliche a servizio della comunità, applicando ai progetti i più elevati criteri di qualità ambientale e che tenga conto del rispetto degli standard urbanistici, soprattutto a tutela delle aree con destinazione verde. La città dovrà poi guardare a un più generale programma di riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato, con particolare attenzione al centro storico, con l'obiettivo di attivare strumenti innovativi e porsi all'avanguardia delle più avanzate politiche di governo del territorio (Bioedilizia). In questo il Comune dovrà attuare il piano particolareggiato del centro storico.

Obiettivo Strategico :

19 - Ecosistema

Settore Associato : SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Favoriremo le politiche che garantiscono un sano sviluppo dell'ecosistema: energie rinnovabili, incremento raccolta differenziata, oggi all'83%, processi di riuso e recupero. Serve realizzare e recuperare zone da destinare a verde pubblico, avviando azioni di tutela con l'impegno di risorse pubbliche e private. Su questo si misurerà un nuovo attivismo civico a sostegno, ma non in sostituzione, delle azioni comunali. Attenzione alla raccolta differenziata: incentiveremo la tariffazione puntuale, 'chi meno conferisce meno paga', completando l'iter con l'istallazione, vicino all'isola ecologica di Cancelliera, di un digestore aerobico che permetterà di trattare la frazione organica e consentirà un forte risparmio economico. Quindi, non solo raccolta differenziata, ma anche valorizzazione dei prodotti derivati. La valorizzazione è importante sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico.

Obiettivo Strategico :

20 - Cura del territorio e decoro urbano

Settore Associato : SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Occorrono misure che favoriscano investimenti privati per il recupero del Centro Storico. Ci vuole una manutenzione puntuale del patrimonio pubblico. Una città pulita e ordinata è sempre lo specchio di una comunità. Sappiamo tutti quanto sia difficile reperire risorse, economiche e umane, per garantire standard ottimali, ma l'Ente deve ricercare costantemente le possibili soluzioni per la manutenzione dei giardini e delle strade, nonché la riqualificazione dei parchi di Villa Doria, Villa Ferrajoli, Villa Carliseppe (Villa Ada), Villa Contarini, Villa Del Vescovo, come ha già fatto, anche con l'aiuto di associazioni, per l'area del Bosco Comunale (zona Cappuccini);

Area Strategica :

2021_08 - Albano Città Solidale

Obiettivo Strategico :

21 - Politiche sociali e pari opportunità

Settore Associato : SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Responsabile : POLIZZANO SIMONA

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: L'attuazione dell'art. 3 della Costituzione, soprattutto del secondo comma, tramite la rimozione delle disuguaglianze, dando pari opportunità a tutti i cittadini attraverso la possibilità di maggiore mobilità e la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Le politiche di Pari Opportunità caratterizzeranno tutte le azioni a sostegno delle persone, per la non discriminazione e per colmare innanzitutto le differenze di genere. Puntiamo a progetti per l'effettiva realizzazione del principio di Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati, con le imprese e con le istituzioni scolastiche, promuovendo la cultura del rispetto, della libertà, della dignità della donna, anche attraverso attività di informazione e organizzazione di seminari, incontri e convegni. Abbiamo Servizi Sociali d'eccellenza nel nostro Distretto Socio – Sanitario, all'interno del quale la città di Albano Laziale è Comune capofila ancora per i prossimi 5 anni. Questi vanno rafforzati, promuovendo anche buone pratiche per la parità di genere, attraverso un maggior rapporto di collaborazione con le associazioni del Terzo Settore. L'epidemia ci

consegna la necessità di ulteriori processi di supporto e sensibilizzazione ai problemi delle famiglie a difesa dell'integrità psicologica e fisica della persona.

Area Strategica :

NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR

NGEU è la nuova opportunità per lo sviluppo equo sostenibile di Albano

Obiettivo Strategico :

NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

Settore Associato : ND - TUTTI I DIRIGENTI

Responsabile : ND

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Rafforzamento mobilità ciclistica. Mobilità sostenibile PUMS Realizzazione di nuove Scuole, innovative e sostenibili. Promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo. Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica, efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Realizzazione di giardini sostenibili e forestazione urbana. Realizzazione di orti urbani e spazi verticali di culture ad alta innovazione tecnologica

Obiettivo Strategico :

NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione

Settore Associato : ND - TUTTI I DIRIGENTI

Responsabile : ND

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Qualità dell'abitare - Rigenerazione sociale e culturale - Sport e inclusione sociale – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Obiettivo Strategico :

NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR

Settore Associato : ND - TUTTI I DIRIGENTI

Responsabile : ND

Responsabile Politica:

Stakholder :

Gap :

Definizione dell'Obiettivo: Gli strumenti di monitoraggio e controllo degli Enti Locali, risultano determinanti nel processo del PNRR trattandosi di Fondi Comunitari. Occorre impostare un sistema di governance e task force con il segretario comunale e i responsabili addetti al PNRR che coinvolga anche l'organo di revisione quale controllo concomitante Occorre inoltre aggiornare il piano della prevenzione e corruzione con area specifica dedicata alla nuova mappatura dei rischi per le risorse derivanti dal PNRR

Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Il ruolo del Comune di Albano Laziale nei già menzionati organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 28.12.2022, in adempimento del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28/12/2011, allegato 4 (Principio contabile applicato del bilancio consolidato), è stato definito l'elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Albano Laziale riportato nel prospetto che segue:

| ND | Denominazione | Tipo | % di partecip. | Fondo di dotazione/ capitale sociale | Attività svolta |
|----|---|---------------------|----------------|--------------------------------------|--|
| 1 | Azienda Speciale Albaservizi | Ente strumentale | 100 | 10.000 | Servizi sociali, culturali, educativi |
| 2 | Albalonga S.r.l. in liq.ne e c.p. | Società controllata | 100 | 236.016 | Multiservizi, farmacie, parcheggi, tributi |
| 3 | Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. | Società partecipata | 45,562 | 2.500.090 | Gestione integrata rifiuti |
| 4 | Acea Ato 2 S.p.A. | Società partecipata | 0,00000276 | n.d. | Gestione servizio idrico |
| 5 | Consorzio di bonifica di Pratica di Mare | Ente strumentale | n.d. | n.d. | Progettazione, esecuzione e manutenzione rete idrografica minore |
| 6 | Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani | Ente strumentale | 11,47 | n.d. | Acquisto e catalogazione centralizzati e coordinati; prestito interbibliotecario |
| 7 | Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio | Ente strumentale | n.d. | n.d. | Costruzione, esercizio e manutenzione dell'opera dell'acquedotto del Simbrivio |

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2022 il Comune ha approvato la "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2021 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare".

Si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

| Denominazione | Indirizzo sito WEB | RISULTATI DI BILANCIO | | |
|--|---|-----------------------|-----------|------------|
| | | Anno 2020 | Anno 2019 | Anno 2018 |
| Albalonga S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo | http://www.albalongaspa.it/ | 37.805,00 | 59.027,00 | 348.808,00 |
| Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. | http://www.volscambiente.it/ | 119.520,00 | 46.694,00 | 100.528,00 |
| Azienda Speciale Albaservizi | http://www.albaservizi.it/ | 1.998,00 | 12.467,00 | -51.528,00 |

Come già nei DUP presentati negli scorsi anni, fin dalla sua nascita nel 2014 si riporta nel presente documento il budget dell'Azienda speciale del Comune per l'esercizio 2023. Il documento in questa fase ricalca i valori degli ultimi anni e nel corrente anno, in considerazione del fatto che l'organizzazione, fin dalla sua nascita e ancor più con l'ingresso, nel 2018, del direttore generale, ha adottato diverse significative migliorie che ne hanno consentito, una gestione equilibrata dei servizi resi e lo sviluppo delle attività assegnate nel tempo dal Comune, potrebbe avere piccoli adeguamenti senza significativi incrementi.

| BUDGET PREVISIONALE | 2023 |
|---|------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | |
| | |
| Asilo nido albano | 150.000 |
| Asilo nido cecchina | 120.000 |
| Laboratori ludoteca | 20.000 |
| a) Rette | 290.000 |
| | |
| Servizi Socio Assistenziali | 1.090.000 |
| b) Ricavi per attività di servizi alla persona | 1.090.000 |
| | |
| Ricavi per assistenza e vigilanza | 0 |
| Ricavi per servizi uscierato | 43.442 |
| Ricavi gestione teatro | 0 |
| Rivavi servizi cimiteriali | 26.230 |
| Ricavi per attivita' presso urp | 0 |

| | |
|---|------------------|
| c) Ricavi da Servizi Integrativi di supporto al Comune | 69.672 |
| | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (a+b+c) | 1.449.672 |
| | |
| 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 0 |
| | |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 0 |
| | |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 |
| | |
| Contributo Ludoteca | 80.000 |
| Contributi Asili Nido | 80.000 |
| a) Contributi Comunali | 160.000 |
| | |
| Contributo Asili Nido | 0 |
| Altri Contributi Regionali | 266.073 |
| b) Contributi Regionali e Statali | 266.073 |
| | |
| c) Contributo in conto esercizio | 650.000 |
| | |

| | |
|---|------------------|
| rimborsi vari | 0 |
| rimborsi bolli addebitati ai genitori | 0 |
| d) altri | 0 |
| | |
| 5) Altri ricavi e proventi (a+b+c) | 1.076.073 |
| | |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 2.525.745 |
| | |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | |
| | |
| Derrate | 30.000 |
| Materiale di manutenzione | 3.150 |
| Materiale di puliza | 7.800 |
| Cancelleria | 5.535 |
| Materiale pubblicitario | 1.500 |
| Indumenti di lavoro | 4.800 |
| Acquisto presidi medici | 6.391 |
| 6) Acquisto beni, materie di consumo e sussidiarie | 59.176 |
| | |
| a) Servizi Generali Amministrativi | 40.000 |

| | |
|--|------------------|
| | |
| b) Costi per utenze | 20.000 |
| | |
| c) Costi per Servizi Esternalizzati socio assistenziali | 200.000 |
| | |
| d) Costi per organi Istituzionali | 30.000 |
| | |
| e) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione | 0 |
| | |
| f) Costi di gestione per autoveicoli | 1.000 |
| | |
| g) Manutenzioni e riparazioni ordinarie | 0 |
| | |
| 7) Costi per Servizi | 291.000 |
| | |
| 8) Costi per godimento beni di terzi | 45.000 |
| | |
| 9) Costi del personale | 2.100.000 |
| | |
| | |
| a) Ammort. Immobilizz. Immateriali | 9.500 |

| | |
|---|------------------|
| | |
| b) Ammort. Immobilizz. Materiali | 13.500 |
| | |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | 23.000 |
| | |
| 11) Variazioni delle materie prima, di consumo e merci | 0 |
| | |
| 12) Accantonamento per rischi | 0 |
| | |
| 13) Altri accantonamenti | 0 |
| | |
| a) Imposte non sul reddito | 0 |
| | |
| 14) Oneri diversi di gestione | 0 |
| | |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 2.518.176 |
| | |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | |
| | |
| 15) Proventi da partecipazioni | 0 |

| | |
|--|--------------|
| | |
| 16) Altri proventi finanziari | 0 |
| | |
| Inter.pass. MPS | 0 |
| Altri inter.-indeducibili | 0 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | 0 |
| | |
| TOTALE ONERI FINANZIARI | 0 |
| | |
| D) RETTIFICHE DI VALORE | |
| 18) Rivalutazioni | 0 |
| 19) Svalutazioni | 0 |
| | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D) | 7.569 |

Nel 2023, dopo un quadriennio di sperimentazione della presenza della nuova figura del Direttore e in considerazione sia dell'avviarsi a conclusione della procedura di concordato della società Albalonga S.r.l. che degli indirizzi forniti alla stessa Società in termini di riorganizzazione delle attività gestite anche con trasferimento degli assets strategici in Albaservizi che vedrà in tal modo accrescere il suo campo di intervento e relativo bilancio, si prevede la stabilizzazione della figura del Direttore Generale attraverso l'espletamento di una procedura di concorso a tempo indeterminato.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

L'imposta municipale propria (IMU) e l'addizionale Comunale all'IRPEF, vedono le tariffe in vigore confermate per l'esercizio 2023. Tale scelta è adottata con atti autonomi già approvati dal Consiglio o non presentati nella considerazione normativamente disciplinata che la mancata variazione corrisponde ad una conferma.

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore ARERA

Il 2019 ha rappresentato l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato.

Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge.

Dal 2019 il metodo normalizzato viene regolarmente aggiornato da ARERA che, con una serie di delibere successive, ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. Le modifiche stanno determinando un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti dalle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto sostituisce per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il canone unico è disciplinato dagli in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

| Categorie | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 106 - Imposta municipale propria | € 6.590.824,14 | € 9.599.986,50 | € 9.627.600,35 | € 8.900.000,00 | € 8.800.000,00 | € 8.800.000,00 |
| 108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 116 - Addizionale comunale IRPEF | € 3.021.561,61 | € 4.472.014,16 | € 3.529.073,71 | € 4.000.000,00 | € 4.050.000,00 | € 4.050.000,00 |

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per gli anni 2023 e 2024 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella dell'anno 2022, ripartita, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, come segue:

| Titolo | descrizione | Stanziamento 2023 | Cassa 2023 | Stanziamento 2024 | Stanziamento 2025 |
|-------------|--|-------------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| Missione 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | € 12.170.099,52 | € 16.485.578,90 | € 11.632.546,35 | € 11.590.146,88 |
| Missione 2 | GIUSTIZIA | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| Missione 3 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | € 1.242.529,96 | € 1.791.231,30 | € 1.217.014,17 | € 1.217.014,17 |
| Missione 4 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | € 2.478.509,23 | € 3.923.814,73 | € 2.343.763,54 | € 2.373.763,54 |
| Missione 5 | TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI | € 749.614,60 | € 1.010.718,89 | € 779.136,00 | € 779.136,00 |
| Missione 6 | POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO | € 135.000,00 | € 267.750,17 | € 135.000,00 | € 135.000,00 |
| Missione 7 | TURISMO | € 114.000,00 | € 154.099,31 | € 114.000,00 | € 114.000,00 |
| Missione 8 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | € 578.927,72 | € 585.104,93 | € 578.927,72 | € 578.927,72 |
| Missione 9 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | € 8.545.281,97 | € 12.253.926,35 | € 8.590.281,97 | € 8.590.281,97 |
| Missione 10 | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' | € 129.888,68 | € 129.888,68 | € 129.888,68 | € 129.888,68 |
| Missione 11 | SOCCORSO CIVILE | € 40.100,00 | € 77.433,89 | € 40.100,00 | € 40.100,00 |
| Missione 12 | DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | € 10.538.700,03 | € 16.839.991,77 | € 9.692.336,27 | € 9.692.336,27 |
| Missione 13 | TUTELA DELLA SALUTE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Missione 14 | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' | € 374.925,53 | € 533.470,48 | € 355.925,53 | € 355.925,53 |
| Missione 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | € 0,00 | € 1.069,56 | € 0,00 | € 0,00 |
| Missione 16 | AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Missione 17 | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Missione 18 | RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI | € 93.850,00 | € 175.781,46 | € 81.650,00 | € 81.650,00 |
| Missione 19 | RELAZIONI INTERNAZIONALI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Missione 20 | FONDI ACCANTONAMENTI | € 4.732.273,01 | € 4.844.669,90 | € 4.609.637,28 | € 4.613.699,05 |
| Missione 50 | DEBITO PUBBLICO | € 348.885,41 | € 348.885,41 | € 368.931,41 | € 354.569,13 |
| Missione 60 | ANTICIPAZIONI FINANZIARIE | € 5.000,00 | € 9.731,63 | € 5.000,00 | € 5.000,00 |
| Missione 99 | SERVIZI PER CONTO TERZI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni

sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale

| Descrizione | Previsione 2021 |
|---|-------------------------|
| Totale Crediti vs Partecipanti | € 0,00 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | € 427.829,43 |
| Totale immobilizzazioni materiali | € 90.133.611,50 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | € 1.137.868,19 |
| Totale rimanenze | € 0,00 |
| Totale crediti | € 23.692.143,74 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | € 0,00 |
| Totale disponibilità liquide | € 3.827.271,06 |
| Totale Ratei e Riscontri | € 0,00 |
| Totale | € 119.218.723,92 |

Passivo patrimoniale

| Descrizione | Previsione 2021 |
|------------------------------|-------------------------|
| Totale Patrimonio Netto | € 77.057.759,17 |
| Totale Fondo Rischi ed Oneri | € 1.182.218,64 |
| Totale T.F.R. | € 0,00 |
| Totale Debiti | € 40.482.711,94 |
| Totale Ratei e Riscontri | € 496.034,17 |
| Totale passivo | € 119.218.723,92 |

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2021), per i tre esercizi del triennio 2023-2025.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
|--|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | | | |
| | | Competenza 2023 | Competenza 2024 | Competenza 2025 |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | € 28.819.773,12 | € 28.819.773,12 | € 28.819.773,12 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | (+) | € 8.329.410,46 | € 8.329.410,46 | € 8.329.410,46 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | (+) | € 5.626.277,85 | € 5.626.277,85 | € 5.626.277,85 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | € 42.775.461,43 | € 42.775.461,43 | € 42.775.461,43 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale: (1) | (+) | € 4.277.546,14 | € 4.277.546,14 | € 4.277.546,14 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2) | (-) | € 234.203,22 | € 230.678,59 | € 219.731,69 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | € 4.043.342,92 | € 4.046.867,55 | € 4.057.814,45 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2022 | (+) | € 8.690.004,72 | € 8.093.789,06 | € 7.625.289,72 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | € 8.690.004,72 | € 8.093.789,06 | € 7.625.289,72 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Le politiche di bilancio

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023 - 2025 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nei prospetti riportati in apertura di Documento e di seguito dove è sviluppata la programmazione sono riportate la situazione alla data di programmazione e le politiche del triennio.

L'indebitamento con l'analisi della relativa sostenibilità

Equilibri di bilancio

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA 2023 | COMPETENZA 2024 | COMPETENZA 2025 |
|--|---|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | € 5.295.945,44 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | + | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|--|---|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | - | | € 778.619,48 | € 778.619,48 | € 778.619,48 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | + | | € 39.466.504,97 | € 41.627.382,64 | € 41.547.382,64 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | + | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | - | | € 42.317.585,66 | € 40.714.138,92 | € 40.691.438,94 |
| - di cui fondo plur. vincolato | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità | | | € 4.271.508,87 | € 4.291.678,87 | € 4.291.678,87 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | - | | € 20.149,88 | € 20.149,88 | € 20.149,88 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | - | | € 749.864,17 | € 636.474,36 | € 579.174,34 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | € -4.399.714,22 | € -522.000,00 | € -522.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti | + | | € 3.877.714,22 | € 0,00 | € 0,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | € 0,00 | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | + | | € 540.000,00 | € 540.000,00 | € 540.000,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | - | | € 18.000,00 | € 18.000,00 | € 18.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | + | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|---|---|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | + | | € 1.807.525,68 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | + | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | + | | € 21.305.980,78 | € 32.031.393,77 | € 14.697.894,16 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | - | | € 540.000,00 | € 540.000,00 | € 540.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | - | | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | + | | € 18.000,00 | € 18.000,00 | € 18.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | - | | € 19.611.656,34 | € 28.529.543,65 | € 11.196.044,04 |
| - di cui fondo plur. vincolato di spesa | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | + | | € 20.149,88 | € 20.149,88 | € 20.149,88 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | + | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | + | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|--|---|--|----------------|----------------|----------------|
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | + | | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | - | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | - | | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): | | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | - | | € 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---|--------------------|-----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Organi istituzionali | € 286.013,65 | € 421.720,27 | € 355.513,65 | € 375.513,65 |
| 2 - Segreteria generale | € 2.434.729,36 | € 3.244.632,62 | € 2.210.301,72 | € 2.210.301,72 |
| 3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato | € 3.857.541,58 | € 4.050.814,22 | € 3.857.541,58 | € 3.857.541,58 |
| 4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali | € 204.351,12 | € 243.355,46 | € 204.351,12 | € 204.351,12 |
| 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | € 5.084.114,39 | € 6.809.120,19 | € 5.286.960,95 | € 3.720.887,51 |
| 6 - Ufficio Tecnico | € 6.066.682,76 | € 12.080.108,88 | € 9.539.148,34 | € 1.850.042,74 |
| 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | € 964.860,44 | € 1.015.588,79 | € 964.860,44 | € 964.860,44 |
| 8 - Statistica e Sistemi informativi | € 151.111,90 | € 262.242,61 | € 131.111,90 | € 131.111,90 |
| 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10 - Risorse Umane | € 2.179.191,19 | € 2.666.989,39 | € 1.705.600,09 | € 1.705.600,09 |
| 11 - Altri Servizi Generali | € 1.369.682,00 | € 1.786.420,30 | € 815.982,00 | € 815.982,00 |

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

L'Ente per la succitata casistica stanziava somme del tutto marginali collegate ad una corrispondente previsione di entrata che il Ministero della Giustizia dovrebbe rimborsare al Comune.

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--|--------------------|-------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Uffici Giudiziari | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| 2 - Casa circondariale e altri servizi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---|--------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Polizia Locale e amministrativa | € 1.432.681,90 | € 2.123.059,67 | € 1.320.394,55 | € 1.320.394,55 |
| 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--|--------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Istruzione prescolastica | € 569.895,64 | € 717.006,77 | € 4.225.977,84 | € 325.977,84 |
| 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | € 2.481.076,54 | € 4.221.301,43 | € 5.906.076,54 | € 6.206.076,54 |
| 4 - Istruzione Universitaria | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - Istruzione tecnica superiore | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | € 0,00 | € 39.277,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 - Diritto allo studio | € 0,00 | € 1.800,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---|--------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico. | € 3.174.852,85 | € 3.349.634,23 | € 465.195,01 | € 1.212.190,61 |
| 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | € 899.199,40 | € 1.017.150,67 | € 488.562,59 | € 488.562,69 |

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sport e tempo libero | € 442.462,04 | € 743.274,10 | € 1.690.000,00 | € 220.000,00 |
| 2 - Giovani | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | € 94.000,00 | € 175.926,20 | € 94.000,00 | € 94.000,00 |

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica e edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--|--------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Urbanistica ed assetto del territorio | € 2.650.275,27 | € 3.685.534,30 | € 4.372.054,28 | € 702.054,28 |
| 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | € 4.175.000,00 | € 5.135.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---|--------------------|-----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Difesa del suolo | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | € 1.076.365,79 | € 1.352.882,94 | € 965.410,52 | € 965.410,52 |
| 3 - Rifiuti | € 9.162.612,51 | € 13.283.964,20 | € 7.668.073,00 | € 7.703.073,00 |
| 4 - Servizio idrico integrato | € 79.200,00 | € 157.436,75 | € 79.200,00 | € 79.200,00 |
| 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | € 130.500,00 | € 292.229,77 | € 500,00 | € 500,00 |

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanzamento 2022 | Cassa 2022 | Stanzamento 2023 | Stanzamento 2024 |
|---|------------------|--------------|------------------|------------------|
| 1 - Trasporto ferroviario | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 2.670.000,00 |
| 2 - Trasporto pubblico locale | € 37.300,00 | € 37.300,00 | € 37.300,00 | € 37.300,00 |
| 3 - Trasporto per vie d'acqua | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Altre modalità di trasporto | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | € 237.442,86 | € 237.442,86 | € 87.442,86 | € 87.442,86 |

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|---|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sistema di protezione civile | € 48.778,00 | € 102.625,42 | € 46.600,00 | € 46.600,00 |
| 2 - Interventi a seguito di calamità naturali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamento 2023 | Stanziamento 2024 |
|---|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | € 2.450.126,75 | € 3.758.828,76 | € 2.852.807,28 | € 2.852.807,28 |
| 2 - Interventi per la disabilità | € 4.549.958,68 | € 6.110.043,91 | € 3.725.097,00 | € 3.725.097,00 |
| 3 - Interventi per gli anziani | € 190.706,21 | € 332.314,37 | € 190.706,21 | € 190.706,21 |
| 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | € 1.395.856,74 | € 3.285.959,76 | € 1.265.492,89 | € 1.265.492,89 |
| 5 - Interventi per le famiglie | € 362.862,63 | € 613.389,37 | € 362.862,63 | € 362.862,63 |
| 6 - Interventi per il diritto alla casa | € 207.366,92 | € 263.929,94 | € 274.949,61 | € 274.949,61 |
| 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | € 1.104.958,94 | € 1.588.981,31 | € 1.104.958,94 | € 1.104.458,94 |
| 8 - Cooperazione e associazionismo | € 0,00 | € 6.280,50 | € 0,00 | € 0,00 |
| 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | € 28.325,85 | € 28.325,85 | € 28.325,85 | € 28.345,85 |

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--|--------------------|------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanzamento 2022 | Cassa 2022 | Stanzamento 2023 | Stanzamento 2024 |
|--|------------------|--------------|------------------|------------------|
| 1 - Industria e PMI e artigianato | € 20.000,00 | € 47.179,08 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | € 397.078,41 | € 548.952,32 | € 370.078,41 | € 370.078,41 |
| 3 - Ricerca e innovazione | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanzamento 2022 | Cassa 2022 | Stanzamento 2023 | Stanzamento 2024 |
|--|------------------|------------|------------------|------------------|
| 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Formazione professionale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - Sostegno all'occupazione | € 0,00 | € 2.017,06 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

L'ente non rientra per la succitata casistica.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

L'ente non rientra per la succitata casistica.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanzamento 2022 | Cassa 2022 | Stanzamento 2023 | Stanzamento 2024 |
|---|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | € 46.650,00 | € 145.081,80 | € 46.650,00 | € 46.650,00 |

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

L'ente non rientra per la succitata casistica.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

| Programmi | Stanzamento 2022 | Cassa 2022 | Stanzamento 2023 | Stanzamento 2024 |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------------|
| - Fondo di riserva | € 149.361,57 | € 0,00 | € 149.265,72 | € 149.547,17 |
| - Fondo crediti di dubbia esigibilità | € 4.296.486,86 | € 0,00 | € 4.286.718,37 | € 4.193.364,37 |
| Fondo passività potenziali | € 50.000,00 | | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| Fondo Garanzia Debiti Commerciali | € 331.503,15 | | | |
| - Altri Fondi | € 222.700,00 | € 0,00 | € 222.700,00 | € 222.700,00 |

Nello specifico per altri fondi:

| Capitolo | Descrizione | Risultato 2022 | Risultato 2023 | Risultato 2024 |
|----------|--|----------------|----------------|----------------|
| 44990 | FONDO INNOVAZIONE ART. 93, COMMA 7 QUATER (E.765) | € 22.700,00 | € 22.700,00 | € 22.700,00 |
| 45100 | SPESA RINNOVO C.C.N.L. DIPENDENTI-DIRIGENTI AUMEN TO A.N.F. ECC. | € 200.000,00 | € 200.000,00 | € 200.000,00 |

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | € 389.765,72 | € 389.765,72 | € 373.343,13 | € 356.553,37 |
| 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | € 762.016,44 | € 762.016,44 | € 792.882,81 | € 666.383,33 |

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 23.12.2021 ha previsto la possibilità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria nel limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale misura è prevista in misura inferiore rispetto al limite di 5/12 autorizzati dall'art. 1 comma 555 Legge 160/2019, applicabili anche all'esercizio in corso.

La presente missione si articola nel seguente programma:

| Programmi | Stanziamiento 2022 | Cassa 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|--|--------------------|-----------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Restituzione anticipazione tesoreria | € 30.005.000,00 | € 30.009.775,63 | € 30.005.000,00 | € 30.005.000,00 |

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

| Programmi | Stanzamento 2022 | Cassa 2022 | Stanzamento 2023 | Stanzamento 2024 |
|--|------------------|-----------------|------------------|------------------|
| 1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro | € 69.461.165,00 | € 69.807.510,94 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 |
| 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

1. - INTRODUZIONE

Analisi contesto esterno e interno

Area Strategica : 2021_01 - Albano Comunità

Obiettivo Strategico 01 - Una “Città diffusa” e partecipata

Obiettivo Operativo DUP 01DUP - Potenziamento delle funzioni tipiche dei centri urbani

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Politico Gabriella Sergi

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Potenziamento delle funzioni tipiche dei centri urbani attraverso interventi a forte impronta green (riforestazione urbana), così da renderli il luogo elettivo per gli scambi sociali, culturali e commerciali della comunità di Albano Laziale. Saranno attivati gli Orti urbani. Si attiveranno processi alla gestione dei beni comuni. Patti per la co-progettazione e co-gestione dei beni comuni, donazioni da parte di singoli cittadini associazioni(Dona un albero) Verrà istituita la figura del garante del verde

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Approvazione del Regolamento per la gestione del verde urbano, pubblico e privato, ai fini della cura dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. indicazioni per una pianificazione sostenibile. Verifica della regolare manutenzione delle alberature di nuovo impianto e del relativo corretto attecchimento.

Obiettivo Operativo DUP 02DUP - Riqualificazione e il ripopolamento dell'area post-industriale

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Politico Sindaco, Marco Anderlucci, Simone Bruno Fazio

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Riqualificazione e il ripopolamento dell'area post-industriale rendendola ricettiva per insediamenti ad alto contenuto occupazionale stabile. Compito dell'Amministrazione è attrarre aziende sane che vogliano investire sul territorio comunale, in particolar modo nelle aree produttive e artigianali.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Adozione variante normativa alle N.T.A. Vigenti.

Dup

Obiettivo Operativo DUP 03DUP - Vivibilità del centro urbano

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Politico Maurizio Sementilli, Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Vivibilità del centro urbano attraverso la fruibilità dei suoi spazi con la sperimentazione, anche temporanea, delle isole pedonali.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Individuazione di isole pedonali nel Centro Urbano da destinare all'utilizzo da parte delle imprese di somministrazione di alimenti e bevande al fine di aumentare la fruibilità del centro storico.

Obiettivo Operativo DUP 04DUP - Partecipazione attiva

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.01 - Organi istituzionali

Responsabile Politico Gabriella Sergi, Ass.re politiche giovanili

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica Daremo maggiore slancio all'attività del "Consiglio dei Giovani", e una buona prassi saranno le riunioni di ascolto della "Giunta comunale itinerante", in particolare in occasione della discussione sul bilancio di previsione e comunque ogni qual volta si debbano prendere decisioni importanti per la città. La partecipazione popolare, nelle sue varie forme, sarà strutturata e istituzionalizzata attraverso regolamenti esistenti e altri più specifici.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Daremo maggiore slancio all'attività del "Consiglio dei Giovani", e una buona prassi saranno le riunioni di ascolto della "Giunta comunale itinerante", in particolare in occasione della discussione sul bilancio di previsione e comunque ogni qual volta si debbano prendere decisioni importanti per la città. La partecipazione popolare, nelle sue varie forme, sarà strutturata e istituzionalizzata attraverso regolamenti esistenti e altri più specifici quali l'implementazione del bilancio partecipativo. Proseguiranno le collaborazioni con le Università. A inizio 2023 sono previste le elezioni del "Consiglio dei Giovani". seguirà tutta l'attività di supporto per garantire il funzionamento dell'organo. Il "Consiglio dei Giovani" sarà maggiormente coinvolto nelle attività comunali, a partire dalle riunioni della Giunta e del Consiglio.

Obiettivo Operativo DUP 56DUP - Comunità Energetiche

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico Sergi Gabriella

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Area Strategica : 2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente

Obiettivo Strategico 02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici

Obiettivo Operativo DUP 05DUP - Semplificazione, e-governance, potenziamento e diffusione dei servizi erogati dal Comune

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile Politico Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica Prosecuzione del percorso di e-governance e di rinnovamento tecnologico dei servizi dell'Ente. Potenziamento e diffusione dei servizi erogati dal Comune in sedi decentrate. Semplificazione della fruizione delle informazioni e dei servizi migliorando l'usabilità e l'accessibilità dei servizi on-line e diminuendo il ricorso da parte del pubblico agli sportelli fisici. Revisione e riorganizzazione delle procedure amministrative, al fine di semplificare la macchina comunale e migliorare il rapporto con i cittadini.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN) al fine di dotare l'ente di tecnologie e infrastrutture cloud ad alta affidabilità e sicurezza.
Dup Adesione ai modelli standard di sito comunale con l'obiettivo di far diventare il sito istituzionale una piattaforma di offerta di servizi digitali ai cittadini tramite i finanziamenti del PNRR

Obiettivo Operativo DUP 26DUP - Servizi Demografici al passo con i tempi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile Politico Sindaco, Enrica Cammarano, Gabriella Sergi

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Semplificazione della fruizione dei servizi migliorando l'usabilità e l'accessibilità dei servizi on-line e diminuendo il ricorso da parte del pubblico agli sportelli fisici. Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), Urp, statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Obiettivo Operativo DUP **EX01 - Attività gestionali e routinarie -**

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo ND DIRIGENTE

Descrizione sintetica Garantire la gestione efficiente delle attività routinarie. Individuare obiettivi di miglioramento nella gestione delle attività ordinarie

Gap

Stakeholder

Settore Associato TUTTI I SETTORI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Miglioramento dei tempi di pagamento
Dup

Obiettivo Strategico **03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione**

Obiettivo Operativo DUP 06DUP - Rafforzare la cultura dell'integrità e della trasparenza

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.02 - Segreteria generale

Responsabile Politico Sindaco, Giuseppe Trivelloni

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica Rafforzare la cultura dell'integrità e della trasparenza, già raggiunte ed attestate con la Certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della trasparenza e della prevenzione contro la corruzione, tramite iniziative specifiche atte a coinvolgere sia l'amministrazione sia la cittadinanza. Detto coinvolgimento favorirà la crescita di una cittadinanza attiva e consapevole ed avverrà attraverso progetti di promozione della legalità destinati a tutti i cittadini, iniziando dalle scuole.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA GENERALE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Aggiornamento della Sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 e coordinamento con la norma UNI ISO 37001:2016 ai fini del mantenimento della certificazione acquisita nel 2022. Rafforzare la cultura dell’integrità e della trasparenza, tramite iniziative specifiche atte a coinvolgere sia l’amministrazione sia la cittadinanza (favorire la crescita di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso progetti di promozione della legalità destinati a tutti i cittadini, iniziando dalle scuole): 1) Giornata della Legalità in base alla legge n. 20 del 08/03/2020 istitutiva della “Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”; 2) Partecipazione ai “Campi della Legalità”; 3) Creazione di un Osservatorio Comunale sulla Legalità, con possibilità di implementazione a livello sovracomunale, facendo rete con i Comuni limitrofi; 4) Percorsi sulla Legalità negli Istituti Scolastici, in collaborazione con le principali Associazioni che operano nell’ambito della legalità; 5) Laboratori creativi finalizzati a promuovere nei partecipanti una cittadinanza attiva nella lotta contro le mafie e nella diffusione degli ideali connessi alla Legalità. 6) “Un Giorno da Sindaco” (Coinvolgimento dei ragazzi nella gestione della res pubblica): le giovani e i giovani potranno trascorrere un’intera giornata a fianco del sindaco, concordando la data, partecipando ad incontri, riunioni di lavoro, sopralluoghi programmati, per comprendere da vicino il funzionamento della macchina amministrativa dell’Istituzione più vicina al cittadino.

Obiettivo Strategico

04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa

Obiettivo Operativo DUP 047DUP - Gestione e sviluppo risorse umane

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.10 - Risorse umane

Responsabile Politico Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica Definizione dei nuovi fabbisogni organici in relazione al turn over e alle nuove competenze richieste nel lavoro pubblico

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Programmazione del fabbisogno del personale 2023- 2025 attuazione piano assunzionale 2023 Attivazione e monitoraggio lavoro agile
Dup - Smart Working Controllo presenze/Report PTCP Realizzazione Piano della Formazione triennale 2023-2025- piano 2023

Obiettivo Operativo DUP 07DUP - Potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici per la valorizzazione delle risorse umane

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.10 - Risorse umane

Responsabile Politico Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica Potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici anche attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle risorse umane disponibili in organico.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA GENERALE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Il questionario sul benessere organizzativo è un valido strumento utile al miglioramento della performance dell'organizzazione e per una gestione più adeguata del personale dipendente; contribuisce a fornire informazioni utili a descrivere, sotto diversi punti di vista, il contesto lavorativo di riferimento. L'obiettivo è migliorare l'indagine per il 2023 e renderla accessibile in modalità telematica in modo da favorire la partecipazione

Obiettivo Strategico **05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale**

Obiettivo Operativo DUP 08DUP - Favorire lo sviluppo della città tramite un'adeguata politica tariffaria

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Politico Sindaco, Alessio Colini

Responsabile Obiettivo PACETTI ENRICO

Descrizione sintetica Le politiche tariffarie, attraverso la rimodulazione, calmierazione o esenzione costituiranno elementi di leva e differenziazione, in grado di favorire lo sviluppo della città e dell'equità fiscale. Adozione dei pagamenti digitali tra cittadini e Comune, promuovendo l'utilizzo di PagoPA e la domiciliazione.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Consolidamento delle attività di accertamento in modo ordinario e ricorrente, e avvio a regime della riscossione coattiva in proprio dei
Dup crediti tributari

Obiettivo Operativo DUP 09DUP - Razionalizzazione della spesa comunale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile Politico Sindaco, Alessio Colini

Responsabile Obiettivo PACETTI ENRICO

Descrizione sintetica Razionalizzazione della spesa comunale che non significa solo taglio dei costi ma anche la capacità di realizzare una macchina amministrativa con nuovi criteri organizzativi e tecnologici in grado di erogare gli stessi servizi a costi minori. Definizione di politiche attive nella gestione dei tributi locali, nei limiti consentiti dalle norme e dall'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione. Destinazione delle risorse provenienti dalla lotta all'evasione fiscale ad un fondo per gli sgravi fiscali, così da restituire alla collettività ciò che i contribuenti meno corretti tolgono.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Obiettivo Operativo DUP 27DUP - Gestione partecipazioni pubbliche

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile Politico Sindaco

Responsabile Obiettivo PACETTI ENRICO

Descrizione sintetica Gestione partecipazioni pubbliche - Attuazione piano di razionalizzazione e valorizzazione

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Area Strategica : 2021_03 - Albano Sicura

Obiettivo Strategico 06 - Sicurezza Urbana

Obiettivo Operativo DUP 10DUP - Spazi di aggregazione giovanile pubblici

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.02 - Giovani

Responsabile Politico Ass.re politiche giovanili, Giuseppe Trivelloni

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Creazione su tutto il territorio comunale di spazi di aggregazione giovanile pubblici anche diffusi (utilizzando – ove esistenti – i beni confiscati alla criminalità organizzata). Tale intervento presupporrà una prima fase di coinvolgimento delle agenzie educative e dei giovani per comprendere i reali bisogni di quest'ultimi.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Ricerca di spazi aggregativi all'interno dei quali sviluppare attività di formazione e aggregazione giovanile: lezioni di lingua straniera,
Dup corsi di chitarra, laboratori teatrali e musicali

Obiettivo Operativo DUP 11DUP - Progetti per il ripristino del decoro urbano e recupero di aree degradate

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Politico Maurizio Sementilli, Giuseppe Trivelloni

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Progetti per il ripristino del decoro urbano e recupero di aree degradate, azioni specifiche di prevenzione e contrasto dell'abbandono dei rifiuti, campagne informative sull'educazione stradale, interventi sulla vivibilità e qualità urbana, sono solo alcune delle azioni specifiche di prevenzione, in cui poter coinvolgere i cittadini.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Obiettivo Operativo DUP 12DUP - Coesione sociale e maggior sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Politico Sindaco, Giuseppe Trivelloni

Responsabile Obiettivo NUNZIATA GIUSEPPE

Descrizione sintetica Coesione sociale che significa anche maggior sicurezza: la collaborazione tra e con i cittadini, e le sinergie tra le forze dell'ordine, potenzieranno la presenza di quest'ultime sul territorio, e contribuiranno alla crescita di una coscienza civica comune.

Gap

Stakeholder

Settore Associato POLIZIA LOCALE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Progetto scuole sicure per la prevenzione e il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e contrasto alla violenza di genere -
Dup videosorveglianza centri di aggregazione giovanile (Piazze Ville e Giardini) Protezione Civile: esercitazioni posti di comando COI/COC
e gestione ottenimento finanziamento classe di merito A Verifiche per affissioni abusive e Verifiche per abbandono di rifiuti

Obiettivo Operativo DUP **16DUP - La città dei bambini e delle bambine**

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.01 - Organi istituzionali

Responsabile Politico Sindaco

Responsabile Obiettivo DE ANGELIS SILVIA

Descrizione sintetica Attribuire ai bambini un ruolo di protagonisti affinché possano esprimere le loro opinioni e proposte partecipando attivamente al governo della città. Favorire la mobilità autonoma dei bambini nello spazio urbano e agevolarne il diritto al gioco

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Area Strategica : 2021_04 - Albano Città Aperta

Obiettivo Strategico 07 - “Sportello Europa Aperta”

Obiettivo Operativo DUP 014 - Punto Europa

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile Politico Ass.re Politiche europee

Responsabile Obiettivo DE ANGELIS SILVIA

Descrizione sintetica Predisposizione di un protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Albano Laziale per la creazione di un Punto Europa. Un servizio per rendere operative le idee imprenditoriali dei giovani e favorire l'accesso delle imprese del territorio alle agevolazioni legate alle leggi di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. Un servizio per intensificare i rapporti con Homburg, nostra città gemellata e per promuovere altri gemellaggi.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo
Dup** Verrà rafforzato e alimentato il legame con la Città gemellata di Homburg attraverso iniziative che coinvolgano – in particolare – le nuove generazioni e che favoriscano occasioni di scambio e confronto, conoscenza socio-culturale e linguistica reciproca, cooperazione per fini comuni con la Città di Homburg. Verranno promossi progetti che promuovano attività di interscambio, corrispondenza e scambi epistolari tra istituzioni scolastiche; visite di studio e/o brevi permanenze nella Città gemellata; percorsi innovativi per rendere ancora più saldi e vitali i rapporti culturali, sociali ed economici con la Città di Homburg. Verrà aperta annualmente una manifestazione di interesse finalizzata a reperire proposte progettuali da inserire nel Programma “L’Europa nelle nostre mani” al fine di promuovere le politiche europee, di diffondere i valori su cui l’Unione Europea si fonda, di incoraggiare azioni conformi agli obiettivi fissati nell’Agenda 2030. Verranno incrementate iniziative che educino al valore della pace, della solidarietà, del rispetto reciproco e dell’accoglienza; che promuovano il dialogo interculturale e interreligioso; che stimolino le nuove generazioni al superamento di stereotipi e pregiudizi al fine di costruire una società maggiormente aperta e inclusiva. Verrà avviato un processo partecipativo che porterà alla stesura del Patto educativo per la promozione della Pace e del Dialogo tra Culture e Religioni

Obiettivo Strategico **08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro**

Obiettivo Operativo DUP **15DUP - Promuovere la formazione continua**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

Responsabile Politico Ass.re politiche giovanili, Mengarelli Chiara

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Promuovere la formazione continua, in una società sempre più complessa e digitale, collegata all'università e al mondo del lavoro - Investimenti sulla formazione e sull'organizzazione del tempo libero Promozione di progetti di aggregazione e socializzazione, anche attraverso corsi, laboratori e attività all'aperto. Realizzazione di centri di aggregazione giovanile, anche attraverso la riqualifica di aree verdi per creare spazi che i giovani possano vivere e sentire come propri (campetti, skate park, attrezzature sportive, ecc.) e attraverso la realizzazione di strutture polifunzionali. Realizzare campagne di sensibilizzazione di contrasto alle dipendenze (alcool, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo, videogiochi, rete internet) e implementazione di progetti per l'educazione affettiva e sessuale. Promuovere la formazione dei giovani sul settore agroalimentare per incentivare iniziative di imprenditoria giovanile

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Mantenimento dei servizi
Dup

Obiettivo Operativo DUP 19DUP - Pubblica Istruzione

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.07 - Diritto allo studio

Responsabile Politico Ass.re politiche giovanil, Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Implementazione di progetti educativi e di formazione destinati agli alunni, agli studenti e al personale scolastico. Realizzazione di iniziative e progetti finalizzati all'inclusione scolastica e alla diffusione della cultura del rispetto, della solidarietà, della legalità, della cittadinanza responsabile e della sostenibilità. Valorizzazione delle scuole come luoghi di cittadinanza attiva. Sarà garantito il diritto allo studio attraverso la fornitura di libri di testo e di materiale didattico; interventi per favorire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate; concessione di contributi per l'acquisto di testi scolastici per gli alunni delle scuole secondarie; servizio mensa scolastica; servizio trasporto. Altresì, saranno sostenute le Istituzioni scolastiche nel funzionamento e nell'acquisto degli arredi.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Verrà ripetuto il progetto "InVestiamo sull'Istruzione", con cui ogni anno vengono premiati gli studenti che concludono la Scuola Secondaria di I grado con il massimo dei voti. Verrà ripetuto il Mercatino del libro scolastico usato, in cui gli studenti delle Scuole Secondarie possono vendere, acquistare o barattare i libri scolastici usati. Verranno implementate e rafforzate progettualità psico-educative e ludico-ricreative destinate agli alunni e agli studenti e verranno promosse occasioni formative destinate al personale scolastico. Verrà aperta annualmente una manifestazione di interesse finalizzata a reperire proposte progettuali da inserire nel Programma "Per una Scuola Aperta e Inclusiva" e da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico

Obiettivo Operativo DUP 24DUP - Valorizzazione delle biblioteche

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico Ass.re alle Biblioteche

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Configurazione delle Biblioteche comunali quali luoghi di cultura, incontro e crescita. Realizzazione di iniziative di promozione alla lettura, di confronto e di condivisione, con particolare attenzione ai temi educativi, politici, artistico-storico-culturali locali e al dialogo intergenerazionale, favorendo opportunità formative e iniziative culturali di confronto derivanti dal gioco condiviso, dal dialogo tra pari e tra generazioni anche per favorire lo scambio di competenze. Estensione dell'orario di apertura delle biblioteche, avvalendosi anche del contributo delle associazioni locali e predisposizione di postazioni internet efficienti, dotate di fibra e wifi, così da poter rispondere in maniera efficace anche ai bisogni emergenti, come ad esempio il lavoro a distanza.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup L'Ente comunale parteciperà ogni anno al bando del Centro per il Libro e la Lettura con l'obiettivo di conseguire nuovamente la qualifica di "Città che legge" e verranno portate avanti attività di diffusione e promozione del Patto per la Lettura.

| | |
|--------------------------------|--|
| Area Strategica : | 2021_05 - Albano Città Europea |
| Obiettivo Strategico | 09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro |
| Obiettivo Operativo DUP | 17DUP - Albano meta da visitare coniugando antico e moderno - Sostenere il modello di accoglienza “Albergo diffuso” |

Missione 7 - Turismo

Programma 7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile Politico Vincenzo Santoro

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Albano, dopo questa lunga e dolorosa crisi legata al Covid-19, deve essere pronta nel coniugare l'antico con il moderno, legando le manifestazioni della tradizione e della memoria a nuove espressioni artistiche, così da intercettare le potenzialità dei tanti cittadini del bacino romano e metropolitano. Deve diventare meta da visitare, creando nuove opportunità. E' necessario sostenere e promuovere un turismo di prossimità. I recenti studi sul turismo ci dicono infatti che sempre più viaggiatori scelgono destinazioni che distano non più di 90 minuti dalla propria residenza e che per il 2021 saranno preferite vacanze più brevi e in posti poco affollati. Sarà molto importante promuovere il nostro circuito monumentale ed archeologico che vanta delle peculiarità anche rispetto alla vicina Roma, verranno strutturate delle convenzioni con alcuni musei di Roma che consentiranno ai visitatori di attivare un "circuito integrato" inglobando la visita dei nostri musei con l'acquisto di un biglietto ai musei capitolini. All'interno di un immobile comunale verrà allestito un Punto Informazioni Turistiche che consentirà anche la prenotazione a visite guidate, percorsi enogastronomici e rappresentazioni culturali.

Svilupperemo inoltre molteplici iniziative attraverso la realizzazione di festival di ogni genere musicale. La promozione della Via Francigena del Sud ci porta a pensare ad una “Ospitalità Lenta” all’interno della quale inserire uno spazio dedicato a un ostello.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Conferma delle visite del circuito monumentale attraverso gli itinerari studiati nel 2022. Sviluppo di testi ed elaborazioni di immagini,
Dup ideazione di rubriche e di campagne brevi per la promozione del territorio

Obiettivo Operativo DUP 18DUP - Promozione di un marketing territoriale integrato

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico Vincenzo Santoro

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Promuoveremo un marketing territoriale integrato, che favorisca un turismo di prossimità, che ci dovrà vedere attori protagonisti all'interno del nuovo "Sistema Castelli Romani", dove un ruolo principale lo hanno le Amministrazioni Comunali, il Sistema Bibliotecario (SBCR), il Parco Regionale e altre realtà del territorio dei Castelli.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Valorizzazione dei Musei e dei beni culturali a supporto della rete museale locale. Linea direttiva prioritaria è l'attività di educazione al patrimonio attraverso interventi di didattica museale. Attivazione attraverso un Ente Formatore Regionale di n. 2 percorsi didattici di formazione di cui uno diretto alla formazione di guide locali ed un altro alla formazione di operatori di beni culturali. gestione dei social facebook e Instagram attraverso la ricerca di un media social manager

Obiettivo Operativo DUP **20DUP - Sviluppo del progetto della Civica Scuola di Musica e del polo civico musicale**

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico Vincenzo Santoro, Alessio Colini

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Svilupperemo il progetto della Civica Scuola di Musica e del polo civico musicale in collaborazione con gli organismi nazionali.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Elaborazione di un progetto esecutivo che preveda: -laboratori scolastici gratuiti presso l'istituto comprensivo di Cancelliera; -laboratorio musicale gratuito presso il centro diurno per disabili psichici "il Girasole"; -"Giardino musicale" progetto musicale gratuito per bambini fino all'età di 10 anni; -la musica per tutti progetto gratuito per adulti che prevede n. 7 appuntamenti di conferenze la domenica pomeriggio; -campus estivo musicale per bambini dai 9 ai 16 anni gratuito

Obiettivo Operativo DUP 35DUP - Sviluppo dell'arte teatrale declinata in tutte le sue forme

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico Vincenzo Santoro

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Svilupperemo e rafforzeremo sempre di più l'arte teatrale declinandola in tutte le sue forme dal Teatro Classico al Teatro Amatoriale; dalla Commedia alla Prosa. Albano si è sempre distinta nell'incentivazione e nella progettazione di spettacoli teatrali. Il nuovo teatro comunale Alba Radians , il cui restyling terminerà in corso di anno, darà nuovo impulso alla stagione teatrale classica ed inoltre le rappresentazioni estive costituiranno un punto di riferimento per tutta l'attività culturale della provincia.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Nell'ambito delle proposte culturali legate alle attività di spettacolo, il ruolo principale è rivestito dal teatro, tra spettacoli della stagione estiva, il teatro classico antico, eventi privati, incontri, convegni e iniziative didattiche che hanno posto le attività teatrali come principale presidio culturale e sociale della città e del tessuto associativo e scolastico territoriale. Nel corso dell'anno è prevista la riapertura del teatro comunale Alba Radian e conseguentemente la ripresa della stagione in abbonamento dedicata.

Obiettivo Strategico **10 - Dare spazio al patrimonio culturale**

Obiettivo Operativo DUP 21DUP - Promozione di un cartellone culturale che racconti manifestazioni popolari tradizionali e nuove iniziative

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Politico Vincenzo Santoro

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Il Comune di Albano Laziale intende garantire un'offerta culturale sempre più ampia, affiancando alle manifestazioni tradizionali, che negli ultimi anni hanno riscosso un notevole successo e si sono configurate come un cardine della vita culturale della città, e cioè Teatro Amatoriale, Stagione Teatrale, Mostra di Presepi artistici, Anfiteatro Festival, Rassegna dei Laboratori di teatro Greco, Rievocazione Storica, alcuni eventi innovativi e formativi. Pertanto, si vogliono promuovere eventi culturali quali strumenti di crescita e integrazione sociale, nonché di scoperta, valorizzazione e sviluppo economico del territorio del comune di Albano Laziale. Nello specifico l'Amministrazione intende sviluppare i seguenti ambiti culturali: Storia, patrimonio artistico e architettonico e delle tradizioni popolari della realtà locale. Diffusione della cultura artistica, letteraria, teatrale, musicale.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Valorizzazione ed implementazione della proposta dei servizi culturali ai fini del consolidamento dell'offerta culturale e dell'efficacia della spesa pubblica tramite la realizzazione di attività diffuse sul territorio. Consolidamento e semplificazione delle procedure autorizzative e applicazione attraverso i bandi di contributi di benefici a favore delle associazioni culturali del territorio cittadino al fine di reperire progetti culturali innovativi.

Obiettivo Strategico **11 - Lo sport è salute**

Obiettivo Operativo DUP 22DUP - Realizzare nuove strutture sportive a Pavona, Cancelliera e Albano centro

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.06 - Ufficio tecnico

Responsabile Politico Luca Andreassi, Vincenzo Santoro

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Realizzare nuove strutture a Pavona, Cancelliera e Albano centro al fine di sostenere e rispondere alle esigenze di tutte le discipline, associazioni e società sportive. Saranno inoltre programmate molteplici iniziative sportive che costituiranno la possibilità di coniugare il perseguimento di fenomeni di inclusione sociale con il benessere fisico e mentale

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Area Strategica : 2021_06 - Albano Città che produce

Obiettivo Strategico 12 - Commercio e Coordinamento territoriale

Obiettivo Operativo DUP 23DUP - Rilancio attività commerciali e produttività del centro storico

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Politico Sindaco, Simone Bruno Fazio

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Rilancio il centro storico anche come “centro commerciale naturale 2.0”, attraverso la valorizzazione delle attività esistenti, il sostegno agli imprenditori per reperire gli investimenti volti alla qualificazione del punto vendita e delle produzioni; il recupero di un artigianato funzionale ai bisogni locali; attenzione particolare rivolta alle start up giovanili. Migliorare la competitività delle attività artigianali e commerciali, della ristorazione di qualità e delle attività produttive in genere.

Gap

Stakeholder

Settore Associato

SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo
Dup**

Obiettivo Operativo DUP 25DUP - Creazione di un Distretto Agro-Alimentare di eccellenza e promozione marchio De.Co.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile Politico Sindaco, Simone Bruno Fazio

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica E' necessario sostenere la nascita di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo del territorio. Il rilancio della zona produttiva di Pavona e l'area del mercato ortofrutticolo (MOAL) creando un Distretto Agro-Alimentare di eccellenza, attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli locali anche con vendita al dettaglio e attività ristorative diurne. Promuovere il marchio De.Co.(denominazione comunale di origine), certificazione del settore agroalimentare che ha la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative al territorio comunale

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Area Strategica : 2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)

Obiettivo Strategico 14 - La città smart

Obiettivo Operativo DUP 28DUP - Piano di sviluppo strategico - asse infrastrutturale della connettività e della digitalizzazione

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile Politico Luca Andreassi

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Piano di sviluppo strategico - asse infrastrutturale della connettività e della digitalizzazione - Smart city

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Obiettivo Operativo DUP 29DUP - Piano di sviluppo strategico - asse dei servizi al cittadino e della semplificazione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile Politico Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica Piano di sviluppo strategico - asse dei servizi al cittadino e della semplificazione

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA GENERALE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Coordinamento del Piano Strategico Comunale con gli obiettivi del PNRR, partecipazione a bandi nazionali e comunitari. Laboratorio intercomunale per la condivisione di progetti e tematiche di rilevanza territoriale

Obiettivo Operativo DUP 30DUP - Piano di sviluppo strategico - asse della cultura digitale e dei servizi per la promozione e la vivibilità della città

| | |
|--|--|
| Missione | 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali |
| Programma | 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |
| Responsabile Politico | Enrica Cammarano, Vincenzo Santoro |
| Responsabile Obiettivo | POLIZZANO SIMONA |
| Descrizione sintetica | Piano di sviluppo strategico - asse della cultura digitale e dei servizi per la promozione e la vivibilità della città |
| Gap | |
| Stakeholder | |
| Settore Associato | SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI |
| Settori Coinvolti nella Realizzazione | |
| Target Atteso | |

Definizione Ob. Operativo Dup impostare dei percorsi di professionalizzazione in ambiti culturali che sostengano i luoghi della cultura nell'affrontare la sfida digitale con risorse e capacità adeguate e una rete di giovani professionisti in grado di produrre e trasmettere cultura integrando sistemi analogici digitali

Obiettivo Strategico **15 - Valorizzazione delle infrastrutture**

Obiettivo Operativo DUP 31DUP - Realizzazione di nuove infrastrutture

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile Politico Sindaco

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Realizzazione di nuove infrastrutture urbane individuate sulla base di un percorso condiviso e partecipato. Rendicontazione periodica sullo stato di avanzamento lavori. I progetti riguarderanno, tra l'altro, la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica. In particolare si darà priorità alla separazione delle acque meteoriche e in accordo con il gestore del servizio idrico integrato e con la Regione, promuovere la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche di run-off idonee a ridurre gli effetti della eccessiva impermeabilizzazione della superficie urbana e di gestione dei deflussi urbani, definite Urban Drainage Best Management Practices (BMP) e Sustainable Urban Drainage System (SUDS).

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Verifica ed approvazione documentazione di gara aggiornata alle novelle normative ed avvio delle fasi di gara.

Dup

Obiettivo Operativo DUP 32DUP - Progettazione di un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi"

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.06 - Ufficio tecnico

Responsabile Politico Giunta Comunale

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Progettazione di un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi" che preveda la realizzazione di un nuovo plesso scolastico strutturalmente moderno ed innovativo, aree dedicate alle attività sportive, un parcheggio multipiano e aree verdi anche attraverso l'attuazione di un project financing.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Inserimento della proposta di project financing nel triennale delle opere pubbliche e qualora venisse presentata una proposta di project financing si provvederà ad attuare la procedura di cui all'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 con le eventuali connesse varianti urbanistiche

Obiettivo Strategico **16 - Mobilità sostenibile**

Obiettivo Operativo DUP 33DUP - Elaborazione di un piano territoriale dei trasporti

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale

Responsabile Politico Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Predisporre un piano territoriale dei trasporti per rafforzare la mobilità sostenibile del territorio in accordo con i Comuni, secondo l'ambito territoriale stabilito dalla Regione Lazio e il PUMS metropolitano. Oggi il 90% si sposta in auto, intasando ogni giorno strade e quartieri. Per favorire lo shift modale e incentivare ad ogni livello l'uso di mezzi alternativi all'automobile, si intende rafforzare il trasporto pubblico, migliorando i collegamenti tra i centri di attrazione e le stazioni, aumentando la frequenza dei treni. Nei centri abitati, per le distanze brevi, dovremmo privilegiare gli spostamenti a piedi e in bicicletta, con interventi di messa in sicurezza di percorsi pedonali e la realizzazione di nuove piste ciclabili. La riduzione dell'uso delle auto libera spazio per le persone, che possono godere così di un ambiente più salubre.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Obiettivo Operativo DUP 34DUP - Implementazione di politiche di riduzione dell'inquinamento decongestionando il traffico autoveicolare

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile Politico Enrica Cammarano, Gabriella Sergi, Maurizio Sementilli

Responsabile Obiettivo NUNZIATA GIUSEPPE

Descrizione sintetica Attuazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile ad Albano Laziale. Implementazione di politiche di riduzione dell'inquinamento decongestionando il traffico autoveicolare. Ottimizzazione dei flussi del traffico, incentivando una mobilità sostenibile, in particolar modo nel Centro Storico, realizzando nuovi itinerari nel rispetto urbanistico e ambientale, tramite la realizzazione di percorsi pedonali protetti sulle strade urbane prive di marciapiedi e la diffusione di zone 30 tramite la posa in opera di dissuasori di velocità.

Gap

Stakeholder

Settore Associato POLIZIA LOCALE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Controllo del territorio in termini di sicurezza urbana e di sicurezza stradale nonché del decoro urbano attraverso: 1 pattuglie automontate e appiedate in modo capillare sull' intero territorio Comunale come da ordine di servizio; 2 accertamento e contestazione mediante supporti tecnici quali AUTOVELOX TARGASYSTEM E CRONOTACHIGRAFO 3 Controlli di sicurezza urbana in collaborazione con altre forze di Polizia del territorio. Miglioramento della viabilità fluidità della circolazione e aumento di parcheggi con l'eliminazione di stalli di sosta per disabili non più autorizzati. Rivisitazione intera segnaletica stradale.

Obiettivo Operativo DUP 55 - Sviluppo di strumenti a supporto dell'efficientamento della mobilità sostenibile

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico Assessore Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Realizzazione di percorsi mobili che colleghino Campo Boario con Corso Matteotti e Piazza Risorgimento con Via Virgilio

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Realizzazione di percorsi mobili che colleghino Campo Boario con Corso Matteotti e Piazza Risorgimento con Via Virgilio. L'obiettivo è accedere ai finanziamenti, nel frattempo saranno affidati nel 2023/2024 gli studi di fattibilità.

Obiettivo Strategico 18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica

Obiettivo Operativo DUP **36DUP - Ridefinizione del PRG sulla base del Piano Strategico Comunale - Attuazione del piano particolareggiato del centro storico**

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Politico Marco Anderlucci, Gabriella Sergi, Enrica Cammarano

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Metteremo in pratica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coniugando benessere e salvaguardia della natura attraverso misure a tutela del territorio. Occorrerà quindi ridefinire il PRG, portando a conclusione l'iter delle perimetrazioni e procedendo sulla base del Piano Strategico Comunale, e delle attuali dinamiche demografiche. Attuazione del piano particolareggiato del centro storico. Proseguire nella finalizzazione degli atti d'obbligo e acquisizione delle aree al patrimonio comunale.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo

Dup

Obiettivo Operativo DUP 37DUP - Riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Politico Sindaco, Marco Anderlucci, Luca Andreassi

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Programma di riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato, con particolare attenzione al centro storico, con l'obiettivo di attivare strumenti innovativi e porsi all'avanguardia con le più avanzate politiche di governo del territorio (Bioedilizia)

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup In prosecuzione del lavoro svolto nel 2021/2022 si darà corso allo studio per l'individuazione degli ambiti di riqualificazione ai sensi degli art. 2 e 3 L.R. 7/2017.

Obiettivo Strategico **19 - Ecosistema**

Obiettivo Operativo DUP 39DUP - Potenziamento del sistema della raccolta differenziata

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.03 - Rifiuti

Responsabile Politico Maurizio Sementilli

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Potenziamento del sistema della raccolta differenziata e l'implementazione di azioni e incentivi per la riduzione del consumo della plastica. Contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti tramite l'impiego di tecnologie avanzate, identificazione degli accumuli per i conseguenti interventi di rimozione.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Implementazione di azioni e incentivi per la riduzione del consumo della plastica. Saranno installate fontane leggere nei centri abitati.
Dup Approvazione del disciplinare tecnico prestazionale e predisposizione degli atti necessari alla luce della novella normativa introdotta dal DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" entrata in vigore dal 31/12/2022.

Obiettivo Operativo DUP 40DUP - Realizzazione e/o recupero di zone da destinare a verde pubblico

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile Politico Sindaco, Marco Anderlucci, Gabriella Sergi

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Serve realizzare e recuperare zone da destinare a verde pubblico, avviando azioni di tutela con l'impegno di risorse pubbliche e private. Su questo si misurerà un nuovo attivismo civico a sostegno, ma non in sostituzione, delle azioni comunali.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dovranno essere conferiti gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva ed attivate tutte le procedure di approvazione/acquisizione dei pareri degli interventi PINQUA e PUI SPORT al fine di provvedere alla indizione di gara/affidamento/contrattualizzazione entro le milestone fissate dal PNRR. Dare seguito alla Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 28.12.2022 "REALIZZAZIONE DEL GIARDINO SOSTENIBILE DIDATTICO A SERVIZIO DELL'AREA SCOLASTICA IN VIA PIETRO SANNIBALE" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA" provvedendo ad individuare le fonti di finanziamento come anche all'inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche ove necessario.

Dup

Obiettivo Strategico **20 - Cura del territorio e decoro urbano**

Obiettivo Operativo DUP 42DUP - Manutenzione puntuale del patrimonio pubblico: giardini, strade, parchi e Ville storiche

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile Politico Marco Anderlucci, Maurizio Sementilli

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Manutenzione puntuale del patrimonio pubblico: giardini, strade, parchi e Ville storiche e rigenerazione di parchi e giardini storici come poli di “bellezza pubblica” e luoghi identitari per la comunità.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Definizione dell'aspetto irrigazione. Sottoscrizione dei patti di collaborazione. Elaborazione della bozza di regolamento per la gestione e l'affidamento degli orti urbani.

Area Strategica : **2021_08 - Albano Città Solidale**

Obiettivo Strategico **21 - Politiche sociali e pari opportunità**

Obiettivo Operativo DUP 41DUP - Promozione e potenziamento della Tutela dei Minori e delle Donne

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

Responsabile Politico Sindaco

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Descrizione lunga: Promozione e potenziamento della tutela minorile per rafforzare la capacità di dialogo con le Autorità Giudiziarie per favorire, in particolar modo, l'instaurarsi di un rapporto di stretta collaborazione con il Tribunale per i Minorenni. L'Autorità Giudiziaria, prioritariamente il Tribunale per i Minorenni, interviene a protezione del minore ed i provvedimenti emanati hanno lo scopo di garantire al bambino una crescita sana ed equilibrata. Quando la condotta di uno o di entrambi i genitori non è tale da dar luogo alla limitazione della potestà genitoriale ma comunque risulta essere pregiudizievole per il minore, si possono adottare misure limitative della potestà (rispetto all'attività educativa, amministrativa, sanitaria, scolastica, extrascolastica) e si può anche disporre, in casi estremi, l'allontanamento del minore dalla residenza familiare. Attraverso un provvedimento l'Autorità Giudiziaria prescrive al Servizio Sociale l'attuazione di una serie di interventi a tutela dei minori e l'individuazione dei percorsi per metterli in atto. L'obiettivo specifico dell'Amministrazione Comunale è quello di fornire un supporto al minore e ai soggetti tenuti alla sua cura (famiglia d'origine, famiglia affidataria) integrando i servizi di assistenza già attivati a livello comunale, mediante un Servizio con equipe dedicata, con i servizi distrettuali, quali: Programma PIPPI (Programma Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, Centro Famiglia, Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare, Servizio Affidi, GIL (Gruppo Integrato di Lavoro per la tutela) etc., nonché la partecipazione attiva del Terzo Settore con i Tavoli Tematici per il PSdZ, di cui il Comune di Albano Laziale è comune capofila del Distretto Socio-Sanitario RM 6.2, per offrire sostegno, accoglienza, ascolto attivo a tutti i componenti della famiglia. Tutela delle Donne vittime di violenza in collaborazione con le FF.OO. e l'Autorità Giudiziaria, mediante percorsi di uscita dalla violenza attraverso la rete dei Centri di Antiviolenza.

Gap

Stakeholder Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Terzo Settore, Servizi Comunali afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.2, tutte le famiglie dei minori seguiti, siano esse di origine o affidatarie, le as

Settore Associato SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Applicazione delle nuove procedure

Obiettivo Operativo DUP 43DUP - Rafforzamento e potenziamento delle buone pratiche per la parità di genere

| | |
|--|--|
| Missione | 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| Programma | 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| Responsabile Politico | Enrica Cammarano |
| Responsabile Obiettivo | POLIZZANO SIMONA |
| Descrizione sintetica | Promozione buone pratiche per la parità di genere, attraverso un rapporto di confronto e collaborazione con le associazioni, le istituzioni, le scuole, le realtà del territorio. Campagne di informazione e sensibilizzazione, anche attraverso iniziative pubbliche per contrastare le discriminazioni e per valorizzare le differenze. Istituzione di giornate a tema e di tavoli tematici per il potenziamento delle attività di comunicazione |
| Gap | |
| Stakeholder | |
| Settore Associato | SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI |
| Settori Coinvolti nella Realizzazione | |

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Conclusione del progetto prevista a marzo 2023 con rendicontazione finale.

Dup

Obiettivo Operativo DUP 44DUP - Potenziamento delle opportunità di inclusione sociale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Politico Sindaco, Chiara Mengarelli

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Occorre strutturare le opportunità di inclusione sociale, attraverso il maggiore coinvolgimento degli utenti fragili su progetti specifici legati al territorio. Sviluppare pertanto e potenziare i progetti sperimentali ed innovativi gestiti dal Sovrambito Territoriale su Linee guida specifiche emanate della Regione Lazio, favorendo lì dove possibile processi di coprogettazione degli interventi. Il Comune di Albano Laziale in qualità di capofila del Sovrambito Roma 6 (6 distretti e 21 Comuni) e del Sovrambito RM 6.2+ RM 6.5 (2 distretti ed 8 Comuni) , programma e gestisce, in forma associata a livello sovradistrettuale, le attività dell'ufficio di Sovrambito, al fine di garantire una pianificazione volta a favorire un approccio completo e multidimensionale alle dinamiche e alle problematiche della patologia dell'Alzheimer, del dopo di noi ,dei progetti di vita indipendente e del centro anti violenza. Il servizio sociale di Albano svolge il ruolo di coordinamento nella definizione degli interventi e dei servizi sopra rappresentati in collaborazione con la ASL Roma 6, con i distretti e con i Comuni facenti parte del Sovrambito territoriale. Sarà necessario potenziare i servizi offerti in favore dei malati di Alzheimer e dei loro familiari attraverso l'apertura di due ulteriori centri diurni di Sovrambito, uno sul territorio di Albano Laziale e l'altro sul territorio di Anzio, ad integrazione dei due centri diurni Alzheimer di Sovrambito attualmente funzionanti e situati nei Comuni di Ardea e Rocca Priora. Potenziare le attività del dopo di noi e dei progetti di vita indipendente, favorendo il percorso di autodeterminazione e di acquisizione delle autonomie dei soggetti disabili, prevedendo l'apertura di un ulteriore gruppo appartamento per ragazzi con disagio psichico, in collaborazione con il DSM, presso i locali di Villa Ricordi in Ariccia e attraverso la sperimentazione di esperienze di coabitazione e di vita sociale mediante weekend di autonomia in piccoli gruppi. Potenziare e rafforzare il sistema di protezione e tutela delle donne vittime di violenza implementando e rafforzando la capacità di intervento e di collocamento in emergenza per le donne ed i

minori vittime di violenza attraverso il Centro Operativo Sociale (COS) distrettuale, che prevederà il rafforzamento del segretariato sociale e l'attivazione del telesoccorso e del pronto intervento, finalizzati alla copertura capillare per 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno, delle fragilità sociali dei cittadini rispondendo altresì con maggiore efficacia alle richieste di intervento e supporto provenienti dalle forze dell'ordine.

Gap

Stakeholder Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Lazio, ASL Roma 6, Distretti socio-sanitari del Sovrambito (RM 6.1, RM 6.2, RM 6.3, RM 6.4, RM 6.5, RM 6.6) Enti di Terzo Settore aggiudicata

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Mantenimento progetti per continuità ed implementazione

Obiettivo Operativo DUP 45DUP - Promozione e potenziamento della collaborazione con il volontariato sociale

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.02 - Giovani

Responsabile Politico Sindaco, Cavalieri Stefania

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Promozione e potenziamento della collaborazione con il volontariato sociale, in modo da coinvolgere con progetti innovativi in attività civiche (tutela dell'ambiente, tutela del patrimonio urbano, valorizzazione del patrimonio delle tradizioni civili e religiose). Identificazione di spazi idonei per l'ospitalità attiva dell'associazionismo sociale Il potenziamento della rete con il Terzo Settore avverrà anche attraverso l'Ufficio di Piano che Albano coordina in qualità di comune capofila del Distretto RM 6.2 che, nel redigere e proporre il piano sociale di zona e curarne l'attuazione, è chiamato a concertare, coprogrammare e coprogettare gli interventi con gli Enti i Terzo Settore dell'intero territorio Nell'ambito dell'operatività dell'Ufficio di Piano vengono realizzati, almeno due volte l'anno, Tavoli Tematici con gli Enti di Terzo Settore, la Scuola e tutte le realtà che collaborano con i Servizi Sociali dei sei comuni afferenti al Distretto 6.2, al fine di condividere la programmazione degli interventi, monitorarne e valutarne i risultati. Specifici Tavoli Tematici vengono realizzati anche con le Organizzazioni Sindacali rappresentative, per la massima condivisione sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Mantenimento delle attività in essere e per il PNNR in linea con quanto previsto dal Ministero.
Dup

Obiettivo Operativo DUP 46DUP - Interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e politiche attive del lavoro

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Politico Sindaco, Stefania Cavalieri

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica In attuazione della normativa vigente in materia (Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019) si intende promuovere e garantire l'attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza) in ambito Distrettuale e comunale. L'attuazione necessita di una puntuale programmazione delle azioni, in relazione ai fondi assegnati al Distretto RM 6.2, la condivisione delle stesse con i referenti di tutti i comuni del Distretto, l'implementazione della misura e la rendicontazione al Ministero. In relazione alle azioni programmate mediante i fondi assegnati (Fondo Quota Povertà, Fondo Povertà Estrema, Pon inclusione), si intende promuovere l'attuazione di interventi che mirino all'attivazione dei beneficiari e alla realizzazione di azioni in favore della collettività, in un'ottica di circolarità e di scambio. Nello specifico s'intende promuovere una serie di azioni volte alla definizione di progetti individualizzati mirati in favore dei beneficiari, al fine di avviare dei percorsi di uscita dalla condizione di bisogno. In relazione a ciò è necessario promuovere le seguenti azioni: Analisi del contesto territoriale e valutazione dei bisogni dei beneficiari RDC al fine di realizzare una programmazione delle azioni, attraverso i fondi assegnati, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio; - Rafforzamento dei Servizi sociali attraverso il Fondo Quota Povertà per garantire il raggiungimento del rapporto di un Assistente sociale ogni cinquemila abitanti; - Potenziamento di percorsi formativi e relativi tirocini in favore dei beneficiari; - Potenziamento della partecipazione degli ETS già sottoscrittori del Protocollo d'intesa per la realizzazione del catalogo delle prestazioni e promozione dei rapporti di rete; - Potenziamento dei Progetti Utili alla Collettività (PUC). I beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere i Progetti utili alla collettività nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti vengono infatti strutturati in coerenza

con la capacità di ciascun beneficiario, e si realizzano attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di diversi uffici comunali e realtà del territorio. Attraverso i PUC è possibile promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e la realizzazione di interventi migliorativi in favore della comunità; - Potenziamento e promozione della formazione continua degli Assistenti sociali che realizzano l'implementazione della misura sul territorio; - Potenziamento e promozione della collaborazione già avviata con il Centro per l'impiego e il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti; - Presa in carico dei beneficiari, definizione dei Patti per l'inclusione, aggiornamento costante della piattaforma GEPI, attivazione di Equipe multidisciplinari e dei servizi previsti dal catalogo per il lavoro sui casi, attivazione di percorsi virtuosi in collaborazione con lo Sportello distrettuale per il lavoro; - Rendicontazione al Ministero, aggiornamento dello stato di avanzamento della spesa e raccolta dati costante

Gap

Stakeholder

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Comuni del Distretto, AA.SS. dei servizi sociali comunali e del Rafforzamento, ETS sottoscrittori del protocollo d'intesa per l'attuazione del catalogo

Settore Associato

SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Revisione degli interventi e delle modalità operative delle ulteriori decisioni del Governo.

Obiettivo Operativo DUP 47DUP - Politiche educative

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Politico Ass.re pubblica istruzione

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica Rafforzamento e messa in rete di tutti gli attori della comunità educante attraverso servizi integrati di politiche Educative e Giovanili che svolgano azioni congiunte di supporto, ideazione, programmazione, e sostegno a favore dell'inclusione sociale, del contrasto alla povertà educativa e della dispersione scolastica. Implementazione di Servizi Integrati alle Politiche Educative al fine di garantire un collegamento funzionale tra istituzioni scolastiche, famiglie, comunità, enti ed associazioni del territorio secondo principi di coerenza e d'integrazione degli interventi e delle competenze. Rafforzamento della comunicazione tra il sistema sanitario, il sistema sociale e quello scolastico per dare continuità ai progetti riabilitativi all'interno del gruppo classe e per supportare opportunità di inclusione. Realizzazione di progetti educativi finalizzati, attraverso azioni multidisciplinari, ad incentivare la dimensione cognitiva-emotiva e lo sviluppo di processi di inclusione, protagonismo giovanile e solidarietà sociale al fine di contrastare la povertà educativa, affettiva, sociale ed economica.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Potenziamento del Servizio per le Politiche Educative e Giovanili – Servizio P.E.G. – al fine di garantire un collegamento funzionale – secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze – tra istituzioni scolastiche, famiglie, comunità, enti ed associazioni del territorio. Verranno potenziate le azioni che mirano a rafforzare la rete della comunità educante attraverso la costante analisi dei bisogni e la co-progettazione degli interventi; ad integrare i servizi volti all’inclusione sociale e al contrasto della povertà educativa; a dare voce ai bisogni e alle sollecitazioni dei giovani per promuovere socialità, benessere e legami partecipativi con il territorio Incremento delle azioni per promuovere la conoscenza, la diffusione e l’adesione al Patto educativo territoriale per il contrasto alla povertà educativa. Formazione della Cabina di Regia, anche al fine di stabilire i temi prioritari dell’agenda territoriale per il contrasto alla povertà educativa. Verrà facilitata l’adesione da parte di altri Comuni del territorio dei Castelli Romani ed istituito il tavolo permanente intercomunale per il contrasto alla povertà educativa. Verrà avviato il processo partecipativo che porterà all’istituzione dell’osservatorio per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

Obiettivo Operativo DUP 57DUP - SETTIMANA DEI DIRITTI

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico ENRICA CAMMARANO

Responsabile Obiettivo GROSSO RAFFAELLA

Descrizione sintetica Istituzionalizzazione Settimana dei Diritti da realizzarsi ogni anno a giugno, nella seconda parte del mese. Eventi ed iniziative che seguano il percorso già avviato sull'utilizzo corretto delle parole per costruire una cultura del rispetto, dell'accoglienza e delle pari opportunità, anche attraverso l'indizione di un concorso letterario.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo approvazione del Documento "Albano Laziale Città delle Donne"
Dup

Obiettivo Operativo DUP 58DUP - ALBANO LAZIALE CITTA' CARDIOPROTETTA

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico SINDACO, Chiara Mengarelli

Responsabile Obiettivo ALBERTI VALENTINA

Descrizione sintetica Intervento di primo soccorso per morti cardiache improvvise con strumentazioni sanitarie salva-vita.

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo acquisto defibrillatori
Dup

Area Strategica : NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR

Obiettivo Strategico NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

Obiettivo Operativo DUP 49 DUP - Efficiamento energetico edilizia pubblica

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PROPAGANDA -

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dovranno essere completate le procedure di gara e dato inizio ai lavori nel rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR.
Dup

Obiettivo Operativo DUP 51DUP - Scuole innovative

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dup Realizzazione dei lavori affidati per il plesso scolastico di via como, Completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di via Torino Stralcio II e III. Inizio dei lavori del plesso di Via Torino in ottemperanza alla tempistica impartita dal PNRR

Obiettivo Strategico **NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione**

Obiettivo Operativo DUP 48DUP - Rigenerazione urbana - Qualità dell'abitare - Piani urbani integrati

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo DI STEFANO MARCO

Descrizione sintetica Rigenerazione urbana - Qualità dell'abitare - Piani urbani integrati

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Dovranno essere conferiti gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva ed attivate tutte le procedure di approvazione/acquisizione dei pareri degli interventi PINQUA e PUI SPORT al fine di provvedere alla indizione di gara/affidamento/contrattualizzazione entro le milestone fissate dal PNRR.

Dup

Obiettivo Operativo DUP **53DUP - Inclusione e Coesione sociale - Riduzione emarginazione sociale - sostegno alle persone vulnerabili**

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo POLIZZANO SIMONA

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Partecipazione a bandi con progetti di Rigenerazione sociale e culturale - Sport e inclusione sociale – Sostegno alle persone vulnerabili
Dup e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Obiettivo Strategico **NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR**

Obiettivo Operativo DUP 50DUP - Gestione Finanziaria delle risorse del PNRR

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo PACETTI ENRICO

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder

Settore Associato SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Controllo pagamenti su progetti PNRR secondo le direttive RGS
Dup

Obiettivo Operativo DUP 52DUP - Gestione amministrativa interventi finanziati con il PNRR

Missione 99999 - ND

Programma 99999 - ND

Responsabile Politico

Responsabile Obiettivo URTESI DANIELA

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder

Settore Associato SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella
Realizzazione**

Target Atteso

Definizione Ob. Operativo Monitoraggio dei progetti finanziati con il PNRR tramite riunioni periodiche dell'unità di progetto.

Dup

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

La Giunta Comunale, con proposta n. 5 del 10.03.2023,

Premesso che:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge 12 Marzo 1999, n. 68;
- gli artt. 89 e 91 del D. Lgs. 267/2000, fissano per gli enti locali l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e costituiscono il riferimento alla necessità di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio prescrivendo come obiettivo finale, la riduzione programmata della spesa di personale;
- la Legge n. 448/2001, in particolare l'art. 19, comma 8, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;
- Il D.Lgs. n.165/2001, come modificato dal D.Lgs n.75/2017 :

- All'art. 5 riconosce alle pubbliche amministrazioni autonomia organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e l'attuazione, tra gli altri, del principio di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, di cui all'art. 2;
- all' art. 6, comma 2, prevede che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi al cittadino, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale di fabbisogno di personale in coerenza con la pianificazione triennale delle attività della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;
- all'art. 6 comma 2, prevede inoltre, che il piano triennale sopracitato indica le risorse finanziarie, nei limiti di quelle disponibili a legislazione vigente, necessarie per coprire il fabbisogno di personale che dovranno essere verificate nella loro disponibilità dai competenti organismi;
- all'art. 6, comma 3 è previsto che, in sede di definizione del piano, la consistenza della dotazione organica è rimodulabile in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;
- all'art. 6, comma 6 è previsto che *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”*;

Rilevato, che con il Decreto 08.05.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche “;

Ritenuto di dover procedere all'adozione del piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2023-2025, definito in conformità agli adempimenti di adeguamento previsti dal richiamato Decreto della Funzione Pubblica, e nel pieno rispetto dei limiti della spesa e delle capacità assunzionali attualmente vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica;

Richiamato il vigente impianto normativo relativo al rispetto dei vincoli di personale, ed in particolare, l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, così come modificato dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90, convertito dalla Legge n. 114/2014 e da ultimo dal D.L. n. 113/2016, convertito in legge n.160/2016, in base al quale gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azione da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a – *(lettera abrogata dall'art. 16, c. 1, del D.L. n.113/2016)*;

b - razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c - contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

557-bis. ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

557-ter. in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

557-quater. ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Richiamata la deliberazione n. 25/2014 della Corte dei conti Sezione Autonomie: *“A seguito delle novità introdotte dal nuovo art.1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa del personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente, trovano fisiologica compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento”.*

Dato atto che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 28/2015, ha esaminato dettagliatamente la problematica dei cd. “resti assunzionali” conseguendo alle seguenti conclusioni:

- 1) *Il riferimento “al triennio precedente” inserito nell’art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni.*
- 2) *Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità.*

Dato atto altresì, che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n.25/2017 è intervenuta nuovamente in merito alla questione sulle modalità di calcolo delle capacità assunzionali, enunciando i seguenti principi di diritto:

“a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni di servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;

b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell’anno in cui si procede all’assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;

c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell’epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini”.

Considerato che la Sezione autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n.17/2019, ha fatto chiarezza sulla possibilità di cumulare i valori economici delle capacità assunzionali relative al personale cessato di qualifica dirigenziale e non, al fine di determinare un unico budget complessivo, enunciando i seguenti principi di diritto: *“ I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell’anno precedente, ai sensi dell’art.3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambi ad entrambi le patologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell’articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell’utilizzo dei cd. Resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui*

all'art. 14-bis, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare assunzioni",

Considerato che:

- l'art. 33 del Decreto crescita D.L. 34/2019, coordinato con la legge di conversione n. 58/2019, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale; a decorrere dal 20.04.2020, si applicano le disposizioni recate dal Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, il quale prevede che i comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino alla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- il D.L. 4/2019 (che aggiunge un nuovo comma 5-bis dell'art.3 del D.l. 90/2014), convertito in legge n. 26 del 28.03.2019 prevede che: *"per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali, possono computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, ferme restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*;
- il già menzionato D.L. prevede altresì, la possibilità di impiegare i resti non utilizzati nel quinquennio precedente estendendo il vecchio limite del triennio precedente;

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Verificato che in base al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, il comune di Albano Laziale si colloca nella fascia demografica di cui alla lettera *"f"* *comuni da 10.000 a 59.000 abitanti*, corrispondente ad un valore soglia pari al 27%, percentuale massima di incremento di personale in servizio;

Evidenziato che fino al 31 dicembre 2024, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia indicato dal predetto DPCM (27%), possono incrementare annualmente la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le percentuali indicate all'art. 5, comma 1 "Tabella 2" e comunque non superiori al valore soglia individuato dalla "tabella1" dell'art.4;

Tenuto conto che l'art.2, comma 2 del DPCM prevede di utilizzare i resti assunzionali residui dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati alla Tabella 2 sopra indicata; i resti, se non utilizzati, rimangono disponibili fino al 2024;

Dato atto che i resti delle capacità assunzionali non utilizzati relativi agli anni 2017-2018-2019, come rappresentato nel piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione della G.C. n. 42 del 31.03.2022, sono stati totalmente impiegati con le assunzioni effettuate nell'arco degli anni 2021-2022;

Rilevato, sulla scorta delle norme sopracitate, che i resti assunzionali antecedenti al 2020 sono identificati in base alle seguenti percentuali:

anno 2016 – 25% della spesa del personale cessato nel 2015;

anno 2017 – 75% della spesa del personale cessato nel 2016;

anno 2018 – 75% della spesa del personale cessato nel 2017;

anno 2019 – 100% della spesa del personale cessato nel 2018;

Atteso che sul punto la Ragioneria Generale dello Stato, con nota 12455/2020, ritiene che le due opzioni (spazi assunzionali della Tabella 2 e resti dei cinque anni antecedenti) siano alternative: *"il Comune sceglierà pertanto il più favorevole dei due, sempre garantendo il rispetto del valore soglia"*;

Dato atto che i resti delle capacità assunzionali non utilizzati e relativi agli anni 2017-2018-2019, risultano complessivamente pari ad **€ 569.492,78**, come rappresentato nel piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, approvato con Deliberazione della G.C. n. 47 del 12.03.2020 ed attestato dal Servizi Economico Finanziario nel prospetto allegato nella nota di attestazione (prot.18472 del 23.03.2021) come segue:

capacità assunzionali anno 2017 € 797,07;

capacità assunzionali anno 2018 € 314.673,67;

capacità assunzionali anno 2019 € 254.022.04;

Dato atto che i resti delle già menzionate capacità assunzionali sono state totalmente utilizzate per effetto delle assunzioni di personale effettuate negli anni 2021 e 2022, programmate nei relativi piani di fabbisogno del personale per le annualità 2021/2022;

Precisato che l'art. 7. Comma 1, del DPCM del 17.03.2020, ha espressamente previsto che:” *la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*”

Dato atto, come attestato dal Dirigente del settore Economico-Finanziario, che questo comune registra un valore soglia del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati pari a 18,02%;

Rilevato, altresì, che in base a quanto disposto dal successivo art. 5 del già menzionato decreto, in prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni possono incrementare annualmente, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella 2;

Verificato che secondo quanto indicato dalla tabella 2 questo comune, in base alla predetta percentuale (18,02%) rientra nella fattispecie di “enti virtuosi” e pertanto può incrementare per l'anno 2023, la spesa di personale dell'anno 2018 nella misura del 21%, fermo restando che tale maggiore spesa, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall' art. 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006, come previsto dall'art.7, comma 1 del medesimo Decreto ministeriale;

Rilevato che l'art. 6 del decreto-legge n.80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) il cui quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6 ed in particolare con il D.P.R. n.81/2022 e con il decreto n. 132/2022;

Atteso che con il PIAO vengono assorbiti una serie di adempimenti, individuati dal D.P.R. n. 81/2022, tra cui in materia di personale il Piano triennale dei fabbisogni di personale;

Rilevato che il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente ed a partire dal triennio 2023-2025 è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 7, comma 1 del D.M. n.132/2022), (termine prorogato al 31 marzo 2023 con il DL n.198/2023, cd. Milleproroghe) fatto salvo quanto stabilito dal successivo art. 8 del medesimo decreto ministeriale, il quale al comma 2 prevede: *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.”*;

Richiamata la deliberazione della G.C. n. 99 del 30.06.2022 ad oggetto: “Piano integrato e organizzazione (PIAO) 2022/2024 – Determinazioni”;

Vista la Deliberazione della G.C. n. 16 del 29.01.2021, con la quale è stata rettificata la macrostruttura dell'ente, e da ultimo aggiornata, con deliberazione della G.C. n. 14 del 02.02.2023;

Ravvisata la necessità di tener espressamente conto, come indicato nella circolare ministeriale del 08.06.2020, in merito agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità, che in base alle nuove regole assunzionali (a decorrere dal 20.04.2020), il personale acquisito in mobilità da altri comuni, la relativa assunzione non potrà più essere considerata neutrale, ma dovrà essere effettuata a valere sulle proprie facoltà assunzionali;

Considerato che, per consolidata espressione delle varie Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti, non sono soggette a limitazioni di capacità assunzionale, di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. n. 165/2001, *“ le Amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area*

funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle Amministrazioni in cui prestano servizio. ...omissis... il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria”;

Rilevato che l'art. 3, comma 8, della legge n. 56 del 19.06.2019, come modificato dal D.L. n. 80/2021. Convertito con modificazioni dalla legge n.113/2021, ha introdotto una deroga all'obbligo di svolgimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del predetto D.lgs. 165/2001: “ *Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, ((fino al 31 dicembre 2024)), le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.*”

Atteso che, ai sensi dell'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001, le Amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure concorsuali per l'assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 34 del medesimo decreto i posti da ricoprire, per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità;

Dato atto che l'art. 34-bis, comma 4, del già menzionato D.lgs 165/2001, prevede che le Amministrazioni, decorsi venti giorni dalla ricezione della comunicazione, possono procedere all'avvio delle procedure concorsuali per le posizioni per la quale non sia intervenuta l'assegnazione di personale.

Rilevato che la legge n. 160/2019, cd legge di bilancio 2020, all'art. 1. commi 147-148-149 nel disporre l'abrogazione dei commi da 361 a 362-ter e del comma 365 dell'art. 1 della legge n.145/2018, disciplinati in materia di validità di graduatorie dei concorsi pubblici, ha disposto che le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n.165/2001, possono utilizzare le graduatorie dei concorsi pubblici, fermo restando il rispetto dei limiti dettati dal medesimo comma 147, entro due anni dalla loro approvazione;

Visto il decreto del ministero dell'interno, del 18.11.2020, con il quale sono stati individuati i rapporti medi dipendenti-popolazione, validi per gli enti in condizione di dissesto;

Dato atto che questo Comune non è in condizioni di dissesto finanziario né di squilibrio, tuttavia la

vigente dotazione organica del personale in servizio rientra pienamente entro i parametri dipendenti-popolazione stabiliti dal già menzionato decreto ministeriale, avendo una popolazione di 39.531 abitanti e 148 dipendenti, con un rapporto dipendenti popolazione pari a 1/267 anziché 1/152 (Comuni da 20.000 a 59.999), come determinato dal medesimo decreto;

Accertato, pertanto, che il numero effettivo del personale in servizio è nettamente inferiore rispetto a quello ritenuto necessario sulla base delle specifiche esigenze dell'Ente e dell'attività espletata;

Preso atto, attraverso le attestazioni prodotte dai singoli Dirigenti/Responsabili di Servizio, conservate agli atti, che è stata accertata l'inesistenza di situazioni di eccedenza e soprannumero di personale per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n.165/2001, con Deliberazione Della G.C. n.208 del 13.12.2022;

Rilevato che sul calcolo della spesa del personale cessato a cui applicare la percentuale del turn-over assunzionale, è intervenuta nuovamente la magistratura contabile (Corte dei Conti sezione Regionale Lombardia, deliberazione 15.03.2017 n.71), la quale ha avuto modo di precisare: *“ La percentuale in esame è calcolata, pertanto, facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire, per quanto rileva nel caso di specie, alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del citato comma 557.”*

Considerato che tali disposizioni impongono all'Amministrazione Comunale un'attenta analisi della propria struttura organizzativa al fine di renderla il più funzionale possibile ai programmi da realizzare nel corso del mandato amministrativo nell'ottica di contenimento della spesa imposta dalle norme;

Visto l'art. 3, comma 2 del CCNL 31.03.1999 il quale prevede che tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili e che l'assegnazione di mansioni equivalenti costituisce atto di esercizio del potere determinativo dell'oggetto del contratto di lavoro;

Considerato, pertanto, che ogni determinazione circa la dotazione organica, i profili professionali e le mansioni del personale rientra nel potere di organizzazione dell'Ente, che non solo può operare la trasformazione dei profili professionali sui posti di organico, ma può anche convertire i profili professionali attribuiti ai dipendenti con l'unico vincolo della equivalenza delle mansioni;

Dato atto che le variazioni dei profili professionali dei dipendenti, al fine di renderli coerenti con le mansioni prevalentemente svolte dagli stessi, riguardano profili appartenenti alla medesima categoria, quindi equivalenti, e, pertanto, le variazioni non costituiscono in alcun modo riconoscimento di mansioni che non siano riconducibili a quelle proprie della rispettiva categoria di appartenenza;

Dato atto che dall'anno scolastico 2022/2023, la Scuola dell'infanzia paritaria Comunale, è passata allo Stato, per effetto della procedura di statalizzazione stabilita con Deliberazione della G.C. n. 188 del 10.12.2020, fatta eccezione per le due unità di personale, rispettivamente con il profilo professionale di Insegnante e di Istruttore amministrativo, che restano nei ruoli del Comune di Albano Laziale;

Ritenuto pertanto, di procedere alla conversione del profilo professionale della dipendente Tiziana Pastore, in atto inquadrata nella categoria C, posizione economica C3 con il profilo professionale di "Insegnante";

Dato atto che la modifica del profilo professionale, oltre a valorizzare la professionalità della dipendente stessa, consente di utilizzare al meglio un patrimonio professionale già acquisito, elemento di particolare interesse per l'organizzazione delle strutture dell'ente, fermo restando che la dipendente interessata ha i requisiti professionali e culturali specifici compatibili con il posto da ricoprire;

Ritenuto pertanto di procedere a rideterminare il profilo professionale, nell'ambito della categoria giuridica di appartenenza e della posizione economica acquisita e pertanto ad invarianza di spesa, della dipendente Pastore Tiziana da "Insegnante" cat. C posizione economica C3 a "Istruttore Amministrativo" cat. C posizione economica C3;

Dato atto che la variazione del profilo professionale della già menzionata dipendente, riguarda il profilo appartenente alla medesima categoria, quindi equivalente, e, pertanto, tale variazione non costituisce in alcun modo riconoscimento di mansioni che non siano riconducibili a quelle proprie della rispettiva categoria di appartenenza;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal d.lgs. n.75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre non più in un contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP, ma come uno strumento flessibile la cui consistenza di personale può essere rimodulata annualmente sia qualitativamente che quantitativamente, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Preso atto altresì che, secondo le citate linee di indirizzo per gli enti locali, la spesa potenziale massima dell'ultima dotazione organica adottata non può essere superiore al tetto di spesa di personale imposto dall'art.1, comma 557, della L. n. 296/2006, relativo al valore medio del triennio 2011-2013;

Dato atto che nel merito si è espressa la Corte dei conti della Puglia, con deliberazione n.111/2018, la quale ha confermato che il parametro è la media 2011-2013 e che rientra a far parte del calcolo della spesa ogni compenso corrisposto al personale (richiamando i principi di diritto contenuti nelle due deliberazioni della Corte dei conti Sezione Autonomie: n. 25/2014 e n.16/2016 e nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Riunite n.27/2011);

Considerato che sulla base dell'attuale normativa la dotazione organica di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio più le figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati, programmate nel rispetto dei limiti delle facoltà di assunzioni consentite per legge;

Rilevato che la dotazione organica dell'ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 della legge sopra citata è pari a € 7.205.940.84, come attestato dal Servizio finanziario;

Dato atto che:

- con deliberazione della G.C. n.53 del 29.03.2013 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente e con deliberazione della G.C. n.188 del 12.12.2014 è stata rideterminata la dotazione organica;
- con deliberazione della G.C. n. 211 del 10.11.2016 è stato aggiornato l'assetto organizzativo dell'Ente;
- con deliberazione della G.C. n.250 del 22.12.2016 è stata modificata ed aggiornata la dotazione organica ed assegnato il personale ai settori organizzativi dell'Ente;
- con deliberazione della G.C. n. 52 del 27.03.2017 è stato aggiornato l'organigramma e revisionato l'assetto organizzativo dell'ente;
- con deliberazione della G.C. n.16 del 29.01.2021 è stato riorganizzato l'assetto organizzativo dell'Ente;
- con deliberazione della G.C. n. 14 del 02.02.2023 è stato aggiornato il funzionigramma della struttura organizzativa dell'Ente;
- con deliberazione della G.C. n.208 del 13.12.2022 è stata verificata per l'anno 2023 l'inesistenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- con deliberazione della G.C. n.6 del 27.01.2022 è stato approvato il piano triennale delle azioni positive per il periodo 2022-2024 del Comune di Albano Laziale;

- con deliberazione della G.C. n. 42 del 31.03.2022 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 – Piano annuale 2022;

Preso atto, di quanto attestato e certificato dal Dirigente del Servizio Economico- Finanziario, con la nota prot.81626 del 28.12.2022 (integrata con e-mail del 09-03.2023) come di seguito riportato:

- del rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali per l'esercizio 2021;
- il bilancio di previsione 2022-2024, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato e l'invio dei dati relativi a tali documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (dl n.113/2016), sono stati tutti completati entro i termini previsti;
- L'ente non ha dichiarato lo stato di dissesto e non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale;
- Il bilancio di esercizio chiuso nel 2021 e il bilancio di previsione 2022-2024 sono costruiti e gestiti coerentemente con gli obiettivi di rispetto dei limiti di spesa di personale imposti dalla normativa vigente. Si attesta che la stessa per l'esercizio 2021 è stata inferiore rispetto al triennio di riferimento e allo stesso modo il bilancio 2022-2024, in chiusura per il primo anno ancorché non rendicontato, ha rispettato il limite della spesa del triennio 2011-2013 (in cui è stata pari a € 7.205.940,84), secondo il principio di contenimento della spesa di personale, stabilito dall'art. 1, comma 557 e 557-quater, Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- Rispetto al metodo di calcolo fatto in base all'art. 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 la spesa di personale del 2023 è prevista nella misura di € 7.077.221,40 e pertanto inferiore al valore soglia indicato al precedente punto per € 128.719,44;
- la spesa di personale prevista allo stato attuale per il 2023, calcolata in base alle regole fissate dal decreto 17.03.2020, attuativo dell'art. 33 del D.L. 34/2019 è pari a € 7.573.255,87. Questa tiene conto del personale in dotazione al 31.12.2022 e della integrale, completata, realizzazione del piano delle assunzioni per l'esercizio 2022. Rispetto a tale valore il limite previsto in base alla normativa sopra richiamata, pari a 8.634.733,19 determina una capacità assunzionale massima per l'esercizio 2023 fino a ulteriori € 1.498.590,06. È evidente che si tratta di un valore limite che deve trovare anche le necessarie coperture contabili all'interno del sistema complessivo di bilancio;
- Il valore soglia del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 del D.L. 34/2019) è pari a 18,02%, come risulta dal prospetto allegato alla citata nota, dimostrativo del mantenimento anche per l'anno corrente del rispetto dei limiti di spesa di personale;
- dell'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, attivata e regolarmente utilizzata fin dal 2014;

- i tempi medi di pagamento, riportano un ritardo medio annuale, nell'esercizio 2021, di 26 giorni dalla data di scadenza della fattura, pertanto, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ma sempre nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia. Tale dato è stato pubblicato sul sito internet dell'ente; il rispetto è confermato nel 2022 "13 giorni di ritardo" (monitoraggio del 30.11.2022), (anche se dichiarato incostituzionale con sentenza 272/2015 della Corte costituzionale);
- del riscontro regolare delle richieste da parte dei fornitori nei termini di legge – art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 185/2008;

Rilevato che:

- nell'anno 2011 sono state effettuate trasformazioni dei rapporti di lavoro da part-time a tempo pieno, utilizzando totalmente le quote assunzionali, le quali sono state determinate nel limite del 20% della spesa riferita alle cessazioni di personale avvenute nel corso del 2010;
- nell'anno 2012 non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e si è proceduto esclusivamente ad attuare procedure di mobilità in entrata ed in uscita (che non rilevano ai fini delle limitazioni del turn-over, per i motivi esposti in precedenza), nonché ad effettuare incrementi degli orari di lavoro per alcuni part-time (che non determinano una trasformazione a tempo pieno e quindi non costituiscono nuova assunzione – Corte dei conti Toscana del. n. 198/2011/PAR, Corte dei conti Emilia-Romagna del. n. 8/2012/PAR, Corte dei conti Lombardia del. n. 462/2012/PAR).
- negli anni 2013 e 2014, come per i precedenti anni, non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato, ma esclusivamente procedure di mobilità in entrata ed in uscita, nonché ad effettuare incrementi degli orari di lavoro per alcuni dipendenti in part-time;
- nell'anno 2015, sulla base di quanto stabilito dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, all'art. 4, comma 3, convertito, con modificazioni, in legge n. 125/2015, con Deliberazione della G.C. n.178 del 12.11.2015, che si richiama per *relationem*, è stato ridefinito il fabbisogno del personale programmato (deliberazione della G.C. n.122 d2l 13.07.2015) e di conseguenza sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato (avvalendosi di graduatorie degli idonei di concorsi pubblici ancora in vigore), utilizzando le capacità assunzionali del 2014 riferite alle cessazioni degli anni 2012 (€86.907,46) e 2013 (€56.030,67), non adoperate e non soggette ai vincoli posti dal richiamato comma 424 della L.190/2014 (Corte dei Conti Sezione Autonomie deliberazione n. 26/SEZAUT/2015/QMIG);
- nell'anno 2016 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato part-time, avvalendosi della graduatoria degli idonei del concorso pubblico di Agente di P.L. cat. C, ancora in vigore, trasformazione del rapporto di lavoro da part-time (32 ore) a tempo pieno (36 ore) di una cat. D3, utilizzando i residui delle capacità assunzionali riferite agli anni 2014 (27.879,13), 2015 (17.012,38) e parte di quelle del 2016 (47.290,85), ed inoltre assunzioni per mobilità tra Amministrazioni Pubbliche, (un Dirigente e due cat. C), che non rilevano ai fini delle capacità assunzionali;

- nell'anno 2017, sulla base di quanto programmato per il triennio 2017-2018-2019, con Deliberazione della G. C. n. 37 del 16.03.2017, aggiornata con deliberazione della G.C. n. 124 del 22.06.2017, e successivamente integrata con deliberazione della G.C. n.168 del 18.09.2017, sono state effettuate n. 4 assunzioni a tempo indeterminato part-time, avvalendosi della graduatoria degli idonei del concorso pubblico di Istruttore Amministrativo cat. C ancora in vigore, nonché si è proceduto alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno (da 34 a 36 ore) di una cat.C, utilizzando i resti delle capacità assunzionali dell'anno 2016 (€ 41.511,93) e parte di quelle del 2017 (€ 87.297,01), ed inoltre l'incremento dell'orario di lavoro (da 18 a 32 ore) a n. 4 cat.C, assunzioni per mobilità tra A.P., (n. 4 cat.C -di cui due perfezionate nei primi mesi dell'2018- e n.1 cat.D1), assunzioni a tempo determinato di un Dirigente ex art. 110, comma 1 tempo pieno e un Direttore scientifico musei part-time (15 ore), art. 110, comma 2 del TUEL, attualmente in fase di perfezionamento, che non rilevano ai fini delle capacità assunzionali;
- nell'anno 2018, sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 – piano 2018 (deliberazione G.C. n.53 del 07.03.2018), per effetto delle previste trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno di n. 4 Agenti di P.L., cat. C, il cui costo ammonta ad € 66.277,19, sono state utilizzate le capacità assunzionali anno 2017 a disposizione pari ad € 67.074,26 (residuo capacità € 797,07);
- nell'anno 2019 sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021- , approvato con deliberazione della G.C. n. 172 del 24.09.2018, che contemplava la copertura di alcuni profili professionali, previo esperimento delle procedure di mobilità, ed assunzioni di categorie protette, per la copertura della quota d'obbligo, ai sensi della L.68/1999;
- nell'anno 2020 sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, approvato con deliberazione della G.C. n.47 del 12.03.2020, successivamente confermato ed integrato rispettivamente con deliberazioni della G.C. n.118 del 23.07.2020 e n.157 del 05.11.2020, sono state effettuate le assunzioni di personale previste, mediante procedure di mobilità /concorsi pubblici, nel rispetto della nuova disciplina sulle capacità assunzionali di cui al Decreto Ministeriale del 17.03.2020;
- nell'anno 2021, sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023, approvato con deliberazione della G.C. n. 58 del 15.04.2021, sono state effettuate le procedure concorsuali pubbliche previste, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in atto da Covid-19, le assunzioni del relativo personale si stanno perfezionando nel corso dell'anno 2022;
- nell'anno 2022, oltre al perfezionamento delle procedure assunzionali di cui al precedente piano 2021-2023, sono state interamente realizzate le assunzioni previste nel piano triennale del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione della G.C. n. 42 del 31.03.2022, utilizzando totalmente anche i resti delle capacità assunzionali (2017-2018-2019);

Dato atto che sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Sicilia n.176/2017 le capacità assunzionali del triennio precedente possono essere considerate utilizzate con l'inclusione nella programmazione del fabbisogno dei relativi risparmi, senza che sia strettamente necessario che entro questo arco temporale esse si traducano in effettive assunzioni: *“ la Sezione ritiene più aderente alla lettera della legge che, oltre alla necessaria programmazione del fabbisogno di personale, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo, sia necessaria anche la pubblicazione del bando di concorso nel medesimo esercizio finanziario”*. Il parere riprende le simili indicazioni espresse dalla Corte dei Conti della Campagna con deliberazione n.68/2017: *“ Tanto premesso, il quesito posto ordinariamente dall'ente locale in epigrafe, circa il dies a quo da assumere a riferimento per procedere a ritroso al calcolo dei “resti” cumulabili, da un lato presuppone la programmazione, dall'altro non può che assumere a riferimento il primo esercizio finanziario dell'orizzonte temporale della programmazione medesima di cui all'art. 91, comma 1, TUEL (nonché art. 6 del D.lgs. 165/2001 e art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997). Per contro il bando di concorso costituisce un atto a monte della procedura selettiva, disposta in esecuzione della prefata programmazione. Si rammenta che tale medesima programmazione è adottata con atto dell'organo esecutivo previo parere dell'Organo di revisione, atto che deve confluire nel Documento unico di programmazione che precede il bilancio di previsione (c.d. DUP, art. 174 TUEL e Allegato n. 4/1 al D.lgs n. 118/2011, § 4.2). Tale atto di programmazione – che peraltro può essere adottato anche non contestualmente al DUP – si inserisce dunque nel ciclo di bilancio. Pertanto, la sua adozione non può che intervenire prima dell'esercizio finanziario su cui la programmazione finanziaria della spesa del personale impatta e quindi non oltre il termine di adozione del DUP e della nota di aggiornamento”*.

Rilevato che nel corso dell'anno 2023 sono previste ed accertate cessazioni per pensionamento delle seguenti categorie:

| | | | |
|-----------|----|---------------------------|----------------|
| n.1 cat | C4 | Istruttore amministrativo | Dal 01.01.2023 |
| n. 1 cat | C6 | Istruttore amministrativo | Dal 01.01.2023 |
| n. 1 cat. | C6 | Agente di P.L. | Dal 01.06.2023 |

Dato atto che sulla base delle citate, i cui risparmi ammonteranno a regime circa ad € 215.641,47 sono computati quali capacità assunzionali che maturano nel corso del medesimo anno, fermo restando che le assunzioni saranno effettuate soltanto a seguito dell'avvenuta cessazione che produce il relativo turn-over, in modo di compensare la spesa in funzione delle cessazioni;

Rilevato, altresì che nell'anno 2023 si sono verificate ulteriori cessazioni dal servizio per dimissioni delle seguenti unità di personale:

n. 1 cat. B3 Collaboratore professionale informatico dal 16.01.2023

n. 1 cat. C1 Istruttore tecnico /Geometra dal 01.03.2023

n. 1 cat. D1 Istruttore direttivo tecnico dal 15.03.2023

Dato atto che le predette aggiuntive cessazioni di personale nel corso dell'anno 2023, genereranno, a partire dalle suindicate date, un ulteriore risparmio della spesa di personale, che a regime è pari a circa € 99.215,40;

Accertato che questo Ente rispetta le disposizioni concernenti le assunzioni degli appartenenti alle categorie protette per il rispetto della quota d'obbligo di cui alla legge n. 68/1999;

Dato atto che l'art. 3, comma 6 del D.L. 90/2014, convertito in legge n.114/2014, dispone: *“I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo”*;

Considerato che la Corte dei conti Sezione Puglia, con deliberazione n. 200/PAR/2015, in merito alle spese sostenute per l'assunzione delle categorie protette ha evidenziato che: *“vanno escluse dall'ammontare della spesa per il personale, trattandosi di spese non comprimibili ed a condizione che siano state effettivamente assunte per personale rientrante nella percentuale d'obbligo o quota di riserva “(eh multis: controllo Sicilia delib. N. 40/PAR/2014; controllo Piemonte delib. 15/PAR/2013, controllo Umbria, delib. 136/PAR/2012). L'esclusione delle spese per le categorie protette dal computo delle spese di personale, nei limiti della copertura della quota d'obbligo, ai fini della verifica dei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e comma 562 della legge n. 296/2006, è stata confermata nelle diverse linee guida approvate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, ai fini del controllo di cui all'art. 1, commi 166 e ss., della legge finanziaria per il 2006 (cfr. Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 11/AUT/2014/INPR) “*;

Considerato che, per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, l'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 L.183/2011, dall'art. 1, comma 6 bis, L. 14/2012 e dall'art. 4 ter, comma 12. L.44/2012, fissa un limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009, con la sola deroga per gli enti locali, che a decorrere dal 2013 possono superare tale limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Atteso che il comma 28 del citato art.9, contenente ulteriori disposizioni in materia di lavoro flessibile, è stato più volte integrato e modificato, come, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni in legge n.114/2014, che ha inserito il settimo periodo, secondo cui: *“Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*. A detto periodo fa seguito quello immediatamente successivo, l’ottavo, già presente, che contiene la seguente disposizione: *“resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009”*

Atteso, altresì, che il legislatore è ancora intervenuto con un ulteriore integrazione all’art. 9, comma 28 del già menzionato D.L. 78/2010, con l’art.16 del D.L. n.113/2016, inserendo dopo l’ottavo periodo il seguente: *“Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell’articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267”*;

Richiamata la delibera n. 2/2015, della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, la quale ha enunciato il seguente principio: *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28”*;

Preso atto, come riportato nella richiamata attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario, della spesa per le assunzioni flessibili, impegnata **nell’esercizio 2009** e già certificata con la precedente nota prot n. 10330 del 28.02.2017, di cui si riportano i seguenti dati:

- Dirigenti art. 110, co. 1 T.U. 267/2000 € 257.392,62
- Dipendenti artt. 90 e 110, T.U. € 81.026,64
267/2000
- Insegnanti scuola materna € 210.914,27
- Altre flessibili € 302.113,71

- Rimborso comandi altre A.P. € 50.357,99

Dato Atto che le spese sostenute per le assunzioni dei Dirigenti a tempo determinato, ex art. 110, comma 1 del TUEL, non rientrano nei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del richiamato D.L. n.78/2010, come disposto dall'art. 16 del D.L. n.113/2016, sopra richiamato;

Dato Atto, altresì, che in base alle indicazioni che si traggono, rispettivamente, dal parere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Sardegna n. 39/2014 e dal parere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Lazio n. 91/2014, gli oneri per i comandi dei dipendenti pubblici non rientrano tra le spese per le assunzioni flessibili, secondo il citato parere della Corte dei Conti Sardegna "la posizione di comando del pubblico dipendente non determina la creazione di un nuovo rapporto di impiego, in sostituzione di quello precedente, ma semplicemente una modifica del suo rapporto di servizio, nel senso che le prestazioni di lavoro vengono fornite ad un'amministrazione diversa da quella di appartenenza"; per il parere della Corte dei Conti del Lazio " l'istituto del comando non è da inquadrarsi tra le tipologie di assunzione di personale, costituendo una forma di mobilità di regola temporanea e che, quando ci si avvale di personale comandato, non si determina aumento di spesa di personale nell'ambito della pubblica amministrazione in generale e per l'Ente beneficiario del comando in particolare, trattandosi di un incarico temporaneo" (il Consiglio di Stato, con sentenza n.322/2001, ha chiarito l'esatta configurazione del rapporto che si determina a seguito del comando), pertanto la spesa relativa ai comandi può essere esclusa dall'ambito applicativo dell' art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010, fermo restando che la stessa va comunque inclusa nei limiti della spesa di personale (art.1,comma 557 L. 296/2007 e ss.mm.) e purché sia garantito il principio di neutralità finanziaria del comando, ovvero che la spesa sia figurativamente mantenuta dall'Ente cedente ai solo fini dell'applicazione della norma (si sono già espresse sulla tesi dell'esclusione da tale norma: Corte dei Conti della Liguria, con deliberazione n. 7/2012, Corte dei Conti della Toscana, con deliberazione n.6/2012 e Corte dei Conti della Calabria, con deliberazione n. 41/2012)

Considerato che in materia di comandi si è espressa da ultimo, la Corte dei conti Sezione delle Autonomie, la quale con deliberazione n.12 del 15.05.2017 ha enunciato il seguente principio di diritto: *"La spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando esula dall'ambito applicativo dell'art. 9, del d.l. n. 78/2010, ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente"*.

Rilevato conseguentemente che, essendo questo ente in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, di cui al comma 557, dell'art. 1 della legge n. 296/2006, la capacità di spesa per le assunzioni a tempo determinato o altre tipologie di lavoro flessibile, elaborata in base alle soprarichiamate interpretazioni della Corte dei Conti ed ai pareri del Dipartimento Della Funzione Pubblica n.17624 del 02.05.2012, n.21202 del 28.05.2012 e n.37561 del 19.09.2012 è corrispondente al limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell' anno 2009;

Tenuto presente, come risulta dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario, prot. n. 81626 del 28.12.2022, che il limite così determinato (100% spesa 2009) della spesa per l'assunzione di personale flessibile è pari ad € 594.054,62 e che sulla base del passaggio della scuola paritaria dell'infanzia comunale allo Stato, a decorrere dall'anno 2022, tale importo deve essere diminuito per € 210.914,27, pertanto il limite di spesa è rideterminato in **€ 383.140,35**; dando atto che nell'esercizio 2023, sulla base delle assunzioni a tempo determinato già effettuate sono assorbite complessivamente risorse pari ad **€ 54.374,00**;

Visto il D.L. n. 152/2021, convertito in L. n.233/2021, che ha introdotto importanti previsioni volte al rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Richiamato in particolare l'art.31 bis, comma 1 del predetto decreto legge il quale stabilisce che “ al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'art.9 comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'art. 259, comma 6 del testo unico dell'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità, per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relativa agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al predetto decreto. Le già menzionate assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.”;

Verificato che in base alla Tabella 1 annessa al richiamato decreto, il comune di Albano Laziale si colloca nella fascia demografica da 10.000 a 59.000 abitanti, corrispondente ad un valore soglia pari al 1%, limite spesa aggiuntiva per le assunzioni straordinarie consentite dalla norma, subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

Rilevato, sulla scorta di quanto certificato dal Dirigente del Settore Economico–Finanziario con la richiamata attestazione, che nel rispetto del valore soglia sopraindicato la spesa aggiuntiva limite per i contratti a tempo determinato per l’attuazione dei progetti previsti per l’attuazione del PNRR è pari a € 363.168,14;

Valutate le esigenze generali del fabbisogno di personale necessario al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture, sulla scorta di quanto rappresentato dai dirigenti e dai responsabili dei servizi, tenuto conto del contingente del personale in servizio, come sopra evidenziato, e degli attuali vincoli normativi di assunzioni e di spesa di personale;

Tenuto conto che la programmazione del fabbisogno del personale è in rapporto funzionale diretto con il Piano Esecutivo di gestione e il Piano delle performance, poiché è con tali strumenti che l’ente individua gli obiettivi specifici da raggiungere e le connesse esigenze cui è legato il fabbisogno del personale;

Richiamata la programmazione triennale 2022-2024 – piano annuale 2022 - per il fabbisogno del personale, approvata con deliberazione della G.C. n. 42 del 31.03.2022;

Ha previsto di:

1. di approvare il piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e piano annuale esercizio 2023, come di seguito indicato:

| UNITÀ | CTG | PROFILO PROFESSIONALE | TIPOLOGIA DI LAVORO | ORARIO DI LAVORO | MODALITÀ DI COPERTURA |
|-------|-----------|--------------------------------------|---------------------------------|------------------|---|
| n.1 | Dirigente | Dirigente Settore V Lavori pubblici- | Contratto a tempo indeterminato | Tempo pieno | Utilizzo graduatoria concorso di altre amministrazioni pubbliche mediante |

| | | | | | |
|-----|----------------------|---------------------------------|------------------------------------|----------------|---|
| | | Manutenzioni- Patrimonio | | | Convenzione/selezione pubblica |
| n.2 | Cat. D Pos.ec. D1 | Istruttore Direttivo Tecnico | Contratto a tempo indeterminato | Tempo pieno | Scorrimento graduatoria degli idonei del relativo concorso pubblico |
| n.4 | Cat.C pos.ec.C1 | Istruttore Amministrativo | Contratto a tempo indeterminato | Tempo pieno | Scorrimento graduatoria degli idonei del relativo concorso pubblico |

2. Di dare atto che, sulla base delle cessazioni di personale complessivamente attese nel corso nell'anno 2023, i cui risparmi ammontano complessivamente a regime circa ad € 314.856,87, sono computati quali capacità assunzionali che maturano nel corso del medesimo anno, fermo restando che le assunzioni programmate nel presente piano saranno effettuate soltanto a seguito dell'avvenuta cessazione che produce il relativo turn-over, in modo di compensare la relativa spesa in funzione delle cessazioni (art. 14-bis, c.1 L.26/2019);
3. Di dare atto, secondo quanto certificato dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario, con nota prot. 81626 del 28.12.2022, che: *la spesa di personale prevista allo stato attuale per il 2023, calcolata in base alle regole fissate dal decreto 17.03.2020, attuativo dell'art. 33 del D.L. 34/2019 è pari a € 7.573.255,87. Questa tiene conto del personale in dotazione al 31.12.2022 e della integrale, completata, realizzazione del piano delle assunzioni per l'esercizio 2022. Rispetto a tale valore il limite previsto in base alla normativa sopra richiamata, pari a 8.634.733,19 determina una capacità assunzionale massima per l'esercizio 2023 fino a ulteriori € 1.498.590,06. È evidente che si tratta di un valore limite che deve trovare anche le necessarie coperture contabili all'interno del sistema complessivo di bilancio;*
4. Di dare atto che la dotazione organica dell'Ente, allegato A del presente atto, quale parte integrante e sostanziale, tiene conto del personale in servizio, nonché del fabbisogno di personale programmato previsto all'interno del presente piano;
5. Di dare atto, altresì, che la già menzionata dotazione organica rientra nei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006;

6. Di dare atto, altresì, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni di personale, nonché nel rispetto dei vincoli di spesa, di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n.78/2010, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;
7. Di prevedere, al fine di sopperire ad esigenze eccezionali organizzative dell'ente, con l'obiettivo di garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali nei settori che presentano contingenti carenze di organico, per i quali non è possibile sopperire con il personale in organico, l'utilizzo, temporaneo attraverso l'istituto del comando, di personale di altre amministrazioni, secondo quanto previsto dall'art.30, comma 1-quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
8. Di autorizzare in via generale, al fine di garantire la continuità amministrativa, l'eventuale sostituzione di personale di ogni qualifica, anche dirigenziale, che non essendo previsto, cesserà dal servizio nel corso dell'anno 2023, successivamente alla presente deliberazione, la cui procedura di assunzione potrà essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs.165/2001, ovvero mediante concorso pubblico o utilizzo di graduatorie vigenti degli idonei, anche di altre amministrazioni pubbliche, nonché mediante incarichi con contratto a termine, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti, in quanto trattasi di sostituzione di personale già contabilizzato nella spesa del medesimo anno e previsto nella consistenza di personale in servizio;
9. Di prevedere per l'anno 2024 la seguente programmazione:
 - completamento delle operazioni già avviate nell'anno 2023 che non abbiano trovato conclusione in tale anno, considerando anche le capacità assunzionali 2024, relative alle attese cessazioni di personale nel medesimo anno, le cui assunzioni avverranno nel rispetto delle regole del turnover, quindi, si valuterà la possibilità di procedere alla copertura dei posti a tempo indeterminato che si renderanno di volta in volta vacanti, nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, sia con riferimento ai limiti numerici che a quelli di spesa ;
 - nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni di personale, nonché nel rispetto dei vincoli di spesa, di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n.78/2010, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno di riferimento, entro i limiti massimi consentiti per tali fattispecie, fatta salva la verifica delle disposizioni al momento vigenti;
10. Di dare atto che la presente programmazione è definita nel pieno rispetto dei limiti della spesa e delle capacità assunzionali attualmente vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica, e sarà rivista, se necessario, ai fini di un completo allineamento alle suddette linee;

11. Di prendere atto della nota prot. 81626 del 28.12.2022, del Dirigente del Settore II Economico-Finanziario, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che attesta la compatibilità del presente piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 – piano annuale 2023, con i vincoli della spesa di personale previsti dalla normativa vigente;
12. Di dare atto che l'attuazione del presente provvedimento trova la necessaria copertura nelle disponibilità finanziarie del bilancio armonizzato del periodo 2023-2025 ed è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione programmata della spesa di personale, ai sensi dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006;
13. Di dare atto che il presente Piano triennale del fabbisogno del personale sarà allegato al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, come previsto dalla vigente normativa e, successivamente, riproposto nel PIAO per la sua approvazione;
14. Di precisare che la programmazione del fabbisogno del personale per gli anni 2023-2025 è comunque subordinata al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spese di personale che il Dirigente del Servizio Economico- Finanziario attesta siano conformi con il presente piano;

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La Giunta Comunale, con delibera n.162 del 07/10/2022 ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed il relativo elenco annuale e 2023 e con successiva proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 06.03.2023 ha previsto la 1° Variazione al Programma Triennale 2023/2025 delle OO.PP. con il relativo Piano Annuale 2023.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il Consiglio Comunale ha in approvazione la proposta n. 165 del 20.03.2023 di approvazione del "piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2023-2025".

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

| Titolo | descrizione | Previsione 2023 | Cassa 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|--------|----------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| | FONDO DI CASSA | € 0,00 | € 5.295.945,44 | € 0,00 | € 0,00 |
| | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ADL/35 | € 160.082,37 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | |
|----------|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO PIANO OOPP E PARTE CAPITALE | € 1.807.525,68 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE | € 3.717.631,85 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | F.P.V. SPESE CORRENTI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | € 26.826.046,20 | € 28.806.454,06 | € 26.776.046,20 | € 26.776.046,20 |
| Titolo 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | € 5.499.986,89 | € 9.337.609,23 | € 7.898.449,02 | € 7.898.449,02 |
| Titolo 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | € 7.140.471,88 | € 15.831.596,67 | € 6.952.887,42 | € 6.872.887,42 |
| Titolo 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | € 17.047.852,13 | € 32.335.666,93 | € 28.466.393,77 | € 11.282.894,16 |
| Titolo 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | € 3.000.000,00 | € 4.132.335,85 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| Titolo 6 | | € 1.258.128,65 | € 2.720.490,75 | € 565.000,00 | € 415.000,00 |
| Titolo 7 | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 |
| Titolo 9 | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | € 69.461.165,00 | € 69.462.662,37 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 |

Trend storico dell'entrata per titoli

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2023 al 2025 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2023 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

| descrizione | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| FONDO DI CASSA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | € 23.604.272,23 | € 28.819.773,12 | € 28.557.015,55 | € 26.826.046,20 | € 26.776.046,20 | € 26.776.046,20 |
| Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | € 12.107.176,43 | € 8.329.410,46 | € 10.754.554,75 | € 5.499.986,89 | € 7.898.449,02 | € 7.898.449,02 |
| Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | € 5.091.022,70 | € 5.626.277,85 | € 6.103.058,56 | € 7.140.471,88 | € 6.952.887,42 | € 6.872.887,42 |

| | | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | € 3.504.952,16 | € 3.953.979,35 | € 11.416.282,85 | € 17.047.852,13 | € 28.466.393,77 | € 11.282.894,16 |
| Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | € 815.000,00 | € 90.763,68 | € 390.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| Titolo 6 - | € 1.165.000,00 | € 0,00 | € 390.000,00 | € 1.258.128,65 | € 565.000,00 | € 415.000,00 |
| Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE | € 457.800,51 | € 3.817.753,34 | € 2.391.064,20 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 |
| Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | € 57.983.559,68 | € 52.446.522,30 | € 57.368.636,82 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 |

TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - TASI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - ADDIZIONALI E PENALITA'IMPOSTE E TASSE COMUNALI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | € 23.604.272,23 | € 28.819.773,12 | € 28.557.015,55 | € 26.826.046,20 | € 26.776.046,20 | € 26.776.046,20 |
| 104 - Compartecipazioni di tributi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Note

Il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio 2023-2025. Va dato atto che, nei limiti e per quanto stabilito dalla legge il comune può intervenire in termini di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e il Canone Unico Patrimoniale ma non sono previste variazioni delle entrate principali nel triennio in esame mentre in merito al nuovo Canone Unico Patrimoniale si sta lavorando per determinare una contribuzione equa e coerente con le imposte sostituite, semplificando nel contempo l'applicazione del canone a beneficio delle imprese e dell'attività di controllo stessa. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - CONTRIBUTO EUROPEO PROGETTO OPEN DATA (U.4900) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | € 12.091.828,93 | € 8.327.610,46 | € 10.752.554,75 | € 5.498.486,89 | € 7.896.949,02 | € 7.896.949,02 |
| 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | € 3.247,50 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | € 12.100,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 500,00 | € 500,00 | € 500,00 |
| 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € 0,00 | € 1.800,00 | € 2.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Note

I trasferimenti regionali sono conformi alle funzioni delegate ma insufficienti a coprire il costo totale dei servizi erogati.

Nel complesso i trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede, comunque, un importo per lo più costante per il triennio 2023-2025.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - DIRITTI DI SEGRETERIA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 3 - INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - CONTRIB.MIN.BENI CULT.PER RATA MUTUO CASSA DD.PP.RISTRUTT.PALESTRE(DA 2004 A 202 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | € 2.916.059,71 | € 2.907.925,17 | € 3.338.647,79 | € 4.244.113,81 | € 4.344.113,81 | € 4.344.113,81 |
| 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | € 1.171.410,79 | € 1.636.683,43 | € 1.425.190,22 | € 1.225.330,00 | € 1.225.330,00 | € 1.225.330,00 |
| 300 - Interessi attivi | € 4.949,64 | € 2.184,15 | € 25.407,40 | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| 400 - Altre entrate da redditi da capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 171.600,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | € 998.602,56 | € 1.079.485,10 | € 1.142.213,15 | € 1.656.028,07 | € 1.368.443,61 | € 1.288.443,61 |

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI(S.5823/020) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - CONTR. PROVINCIALE R.S.U. RACCOLTA DOMICILIARE (S.3144) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 100 - Tributi in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 200 - Contributi agli investimenti | € 2.127.853,13 | € 2.487.599,59 | € 10.026.710,10 | € 14.591.419,97 | € 26.175.033,77 | € 9.885.294,16 |
| 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | € 187.039,04 | € 136.824,90 | € 142.831,41 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali | € 123.851,57 | € 56.924,65 | € 74.773,73 | € 656.432,16 | € 991.360,00 | € 97.600,00 |
| 500 - Altre entrate in conto capitale | € 1.066.208,42 | € 1.272.630,21 | € 1.171.967,61 | € 1.800.000,00 | € 1.300.000,00 | € 1.300.000,00 |

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA(S.6010) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 100 - Alienazione di attività finanziarie | € 0,00 | € 90.763,68 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 200 - Riscossione crediti di breve termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | € 815.000,00 | € 0,00 | € 390.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |

TITOLO 6 - Accensione prestiti

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 100 - Emissione di titoli obbligazionari | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 200 - Accensione prestiti a breve termine | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | € 1.165.000,00 | € 0,00 | € 390.000,00 | € 1.258.128,65 | € 565.000,00 | € 415.000,00 |
| 400 - Altre forme di indebitamento | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

TITOLO 7 - Anticipazione istituto tesoriere

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 457.800,51 | € 3.817.753,34 | € 2.391.064,20 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 |

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

| Tipologia | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 100 - Entrate per partite di giro | € 55.873.050,79 | € 50.254.625,37 | € 54.862.876,94 | € 66.456.165,00 | € 66.456.165,00 | € 66.456.165,00 |
| 200 - Entrate per conto terzi | € 2.110.508,89 | € 2.191.896,93 | € 2.505.759,88 | € 3.005.000,00 | € 3.005.000,00 | € 3.005.000,00 |

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

| Titolo | descrizione | Stanziamiento 2023 | Cassa 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|----------|----------------|--------------------|-----------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 1 | SPESE CORRENTI | € 42.317.585,66 | € 59.473.147,36 | € 40.714.138,92 | € 40.691.438,94 |

| | | | | | |
|----------|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | € 19.611.656,34 | € 34.559.961,32 | € 28.529.543,65 | € 11.196.044,04 |
| Titolo 3 | SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| Titolo 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | € 749.864,17 | € 749.864,17 | € 636.474,36 | € 579.174,34 |
| Titolo 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 |
| Titolo 7 | USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | € 69.461.165,00 | € 69.708.783,50 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 |

Trend storico della spesa per titoli

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2023 al 2025 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 (dal 2014 per il Comune di Albano Laziale) in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2023.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

| Titolo | descrizione | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|----------|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 1 | Titolo 1 - SPESE CORRENTI | € 34.741.943,46 | € 35.055.721,33 | € 46.797.700,17 | € 42.317.585,66 | € 40.714.138,92 | € 40.691.438,94 |
| Titolo 2 | Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | € 3.465.835,04 | € 6.294.260,84 | € 22.988.915,75 | € 19.611.656,34 | € 28.529.543,65 | € 11.196.044,04 |
| Titolo 3 | Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | € 1.338.086,52 | € 494.251,94 | € 3.510.761,26 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 | € 3.000.000,00 |
| Titolo 4 | Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI | € 216.065,80 | € 925.943,60 | € 921.701,82 | € 749.864,17 | € 636.474,36 | € 579.174,34 |
| Titolo 5 | Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | € 457.800,51 | € 3.817.753,34 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 | € 30.000.000,00 |
| Titolo 7 | Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | € 57.983.559,68 | € 52.446.522,30 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 |

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Organi istituzionali | € 335.960,78 | € 267.721,95 | € 307.426,45 | € 374.451,72 | € 395.451,72 | € 395.451,72 |
| 2 - Segreteria generale | € 2.149.217,73 | € 2.398.419,05 | € 2.850.998,26 | € 2.611.624,24 | € 2.528.293,20 | € 2.553.293,20 |
| 3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato | € 1.746.642,14 | € 727.921,85 | € 1.212.654,52 | € 3.835.008,97 | € 3.820.006,84 | € 3.820.007,37 |
| 4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali | € 270.663,22 | € 178.326,79 | € 136.179,67 | € 208.684,90 | € 208.684,90 | € 208.684,90 |
| 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | € 2.769.305,25 | € 2.308.373,12 | € 2.460.306,75 | € 6.475.294,09 | € 22.378.900,83 | € 3.661.107,06 |
| 6 - Ufficio Tecnico | € 2.743.391,03 | € 5.726.639,73 | € 4.690.905,76 | € 5.213.417,43 | € 5.610.166,84 | € 2.359.166,84 |
| 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | € 687.658,80 | € 614.730,96 | € 821.698,86 | € 958.931,57 | € 958.931,57 | € 958.931,57 |
| 8 - Statistica e Sistemi informativi | € 141.693,03 | € 173.602,42 | € 166.937,73 | € 548.136,44 | € 175.360,44 | € 175.360,44 |
| 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 10 - Risorse Umane | € 1.371.309,44 | € 1.606.060,46 | € 2.066.588,13 | € 1.841.561,78 | € 1.841.561,78 | € 1.774.161,78 |
| 11 - Altri Servizi Generali | € 801.464,48 | € 830.882,35 | € 705.808,93 | € 1.311.682,00 | € 757.982,00 | € 757.982,00 |

Obiettivi della gestione

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia e di sveltire e semplificare le procedure amministrative anche attraverso l'avvio, ove necessario, ed il potenziamento dell'informatizzazione. Si continueranno ad incrementare le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza. In linea con quanto prescritto dalla norma in merito ai risparmi operabili ed auspicabili nella

gestione della cosa pubblica si procederà ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Il Comune continuerà a perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi facendo fronte alla costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale, proseguirà il percorso di gestione miglioramento di accessibilità all'Ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e costante aggiornamento del portale istituzionale.

Mantenimento del livello di attività dei controlli interni ed esterni all'Ente.

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Uffici Giudiziari | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| 2 - Casa circondariale e altri servizi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Polizia Locale e amministrativa | € 1.268.940,01 | € 1.458.773,01 | € 1.329.821,55 | € 1.273.845,74 | € 1.235.014,17 | € 1.235.014,17 |
| 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Obiettivi della gestione

Potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributo ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggiore utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni. Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

Incentivare ulteriormente la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita delle scuole. Effettuare un maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Istruzione prescolastica | € 696.941,63 | € 635.568,93 | € 482.103,57 | € 6.554,60 | € 2.701.687,00 | € 1.201.687,00 |
| 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | € 2.419.272,09 | € 3.315.400,05 | € 3.528.005,28 | € 6.047.954,63 | € 2.318.076,54 | € 6.348.076,54 |
| 4 - Istruzione Universitaria | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - Istruzione tecnica superiore | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | € 0,00 | € 40.000,00 | € 38.572,22 | € 35.000,00 | € 35.000,00 | € 35.000,00 |
| 7 - Diritto allo studio | € 0,00 | € 1.800,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico. | € 465.504,05 | € 567.020,51 | € 619.563,55 | € 3.370.680,50 | € 404.201,90 | € 1.019.496,06 |
| 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | € 506.650,55 | € 398.556,60 | € 859.792,45 | € 313.083,98 | € 401.083,98 | € 401.083,98 |

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sport e tempo libero | € 984.511,88 | € 390.249,01 | € 387.112,04 | € 135.000,00 | € 1.435.000,00 | € 135.000,00 |
| 2 - Giovani | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 07 - Turismo

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | € 88.946,88 | € 110.983,08 | € 80.804,82 | € 114.000,00 | € 114.000,00 | € 114.000,00 |

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Urbanistica ed assetto del territorio | € 655.741,88 | € 876.204,77 | € 2.274.560,98 | € 4.398.794,90 | € 718.927,72 | € 718.927,72 |
| 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | € 0,00 | € 0,00 | € 4.668.768,93 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|

| | | | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 1 - Difesa del suolo | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | € 835.722,25 | € 589.247,00 | € 762.823,92 | € 1.157.224,45 | € 1.131.108,97 | € 1.131.108,97 |
| 3 - Rifiuti | € 7.630.454,18 | € 7.701.905,90 | € 9.058.696,57 | € 7.658.073,00 | € 7.693.073,00 | € 7.693.073,00 |
| 4 - Servizio idrico integrato | € 73.797,60 | € 72.271,81 | € 70.936,77 | € 47.200,00 | € 47.200,00 | € 47.200,00 |
| 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | € 0,00 | € 0,00 | € 31.085,60 | € 268.914,40 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | € 132.072,74 | € 143.800,50 | € 130.000,00 | € 130.500,00 | € 500,00 | € 500,00 |

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Trasporto ferroviario | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 2.670.000,00 |
| 2 - Trasporto pubblico locale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 37.300,00 | € 37.300,00 | € 37.300,00 |
| 3 - Trasporto per vie d'acqua | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Altre modalità di trasporto | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | € 120.114,98 | € 118.264,28 | € 83.111,09 | € 92.588,68 | € 92.588,68 | € 242.588,68 |

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sistema di protezione civile | € 47.831,26 | € 64.343,30 | € 74.050,89 | € 190.100,00 | € 40.100,00 | € 40.100,00 |
| 2 - Interventi a seguito di calamità naturali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | € 1.210.433,85 | € 2.035.707,85 | € 2.918.691,48 | € 2.634.851,07 | € 2.634.851,07 | € 2.634.851,07 |
| 2 - Interventi per la disabilità | € 3.486.842,43 | € 3.364.074,93 | € 4.513.077,03 | € 4.387.318,65 | € 3.672.318,65 | € 3.672.318,65 |
| 3 - Interventi per gli anziani | € 74.706,21 | € 134.706,21 | € 176.636,65 | € 172.706,21 | € 172.706,21 | € 172.706,21 |

| | | | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | € 1.100.348,92 | € 1.224.623,22 | € 928.136,86 | € 1.280.044,89 | € 1.265.492,89 | € 1.265.492,89 |
| 5 - Interventi per le famiglie | € 965.983,22 | € 460.707,46 | € 199.744,86 | € 533.268,06 | € 291.768,06 | € 291.768,06 |
| 6 - Interventi per il diritto alla casa | € 436.360,50 | € 12.000,00 | € 207.366,92 | € 274.949,61 | € 274.949,61 | € 274.949,61 |
| 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | € 723.981,28 | € 769.600,13 | € 1.063.216,55 | € 1.356.453,63 | € 1.351.141,87 | € 1.351.141,87 |
| 8 - Cooperazione e associazionismo | € 0,00 | € 5.600,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | € 58.378,91 | € 50.259,39 | € 28.026,10 | € 29.107,91 | € 29.107,91 | € 29.107,91 |

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Industria e PMI e artigianato | € 11.833,66 | € 25.000,00 | € 3.174,00 | € 31.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 |
| 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | € 370.334,05 | € 371.262,21 | € 370.839,13 | € 353.925,53 | € 335.925,53 | € 335.925,53 |
| 3 - Ricerca e innovazione | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Formazione professionale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 - Sostegno all'occupazione | € 28.267,49 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 - Caccia e pesca | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|-----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Fonti energetiche | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | € 19.349,77 | € 23.090,72 | € 33.505,98 | € 93.850,00 | € 81.650,00 | € 81.650,00 |

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Segue prospetto di calcolo del FCDE per gli esercizi di bilancio:

| Tipologia/Capitolo | Tipo Movimento | Anno 2017 | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 (dati 2019) | Anno 2021 (dati 2019) | MEDIA | % FONDO | PREV.ENTR ATA 2023 | PREV.ENTR ATA 2024 | PREV.ENTR ATA 2025 |
|--|---|------------|------------|--------------|--------------------------|--------------------------|---------|------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | | | | | | | | | | | |
| Cap. 102.0 RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI | Accertamenti in Competenza Reversali Competenza e Residuo | 845.700,00 | 837.523,08 | 1.031.719,74 | 1.031.719,74 | 1.031.719,74 | | | | | |
| | | 338.513,86 | 491.966,38 | 858.604,09 | 858.604,09 | 858.604,09 | 69,69% | 30,31% | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 |
| Cap. 163.0 FINANZ. SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI COMUNALI (S.4540) | Accertamenti in Competenza Reversali Competenza e Residuo | 43.000,00 | 46.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| | | 43.000,00 | 46.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00% | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cap. 140.0 RECUPERO TOSAP ANNI PREGRESSI | Accertamenti in Competenza Reversali Competenza e Residuo | 46.340,30 | 46.116,45 | 53.065,00 | 53.065,00 | 53.065,00 | | | | | |
| | | 26.975,18 | 24.158,89 | 4.252,26 | 4.252,26 | 4.252,26 | 26,93% | 73,07% | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------|---------|--------------|--------------|--------------|--|
| Cap. 60.0 RECUPERO IMPOSTA PUBBL.ANNI PREGRESSI (U.1010/46 - U.5923 Q.P.) | Accertamenti in Competenza | 31.012,50 | 6.755,60 | 18.983,73 | 18.983,73 | 18.983,73 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 6.975,13 | 6.285,88 | 18.983,73 | 18.983,73 | 18.983,73 | 83,11% | 16,89% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | 7.896.774,8 | 7.574.929,0 | | | | | | | | | |
| Cap. 166.0 TARES/TARI | Accertamenti in Competenza | 8 | 2 | 7.699.440,95 | 7.699.440,95 | 7.699.440,95 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 6.242.519,3 | 5.517.702,4 | 5.522.712,05 | 5.522.712,05 | 5.522.712,05 | 73,42% | 26,58% | 7.950.000,00 | 7.950.000,00 | 7.950.000,00 | |
| Cap. 170.0 TARES/TARI RECUPERO EVASIONE | Accertamenti in Competenza | 423.015,00 | 629.322,59 | 919.535,36 | 919.535,36 | 919.535,36 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 0,00 | 115.848,63 | 313.918,89 | 313.918,89 | 313.918,89 | 24,17% | 75,83% | 750.000,00 | 750.000,00 | 750.000,00 | |
| Cap. 106.0 TASI RECUPERO EVASIONE | Accertamenti in Competenza | 47.381,48 | 98.128,90 | 48.338,43 | 48.338,43 | 48.338,43 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 32.307,66 | 45.106,05 | 48.351,80 | 48.351,80 | 48.351,80 | 82,85% | 17,15% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Cap. 162.0 ADDIZIONALI E PENALITA'IMPOSTE E TASSE COMUNALI | Accertamenti in Competenza | 15.000,00 | 1.992,79 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 5.829,60 | 1.992,79 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69,43% | 30,57% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | ACCERTAMENTI IN COMPETENZA | 9.348.224,1 | 9.240.768,4 | 9.771.083,21 | 9.771.083,21 | 9.771.083,21 | | | 11.200.000,0 | 11.200.000,0 | 11.200.000,0 | |
| | REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO | 6.696.120,7 | 6.249.061,1 | 6.766.822,82 | 6.766.822,82 | 6.766.822,82 | | | 0 | 0 | 0 | |
| | % REVERSALI/ACCERTAMENTI | 71,63% | 67,62% | 69,25% | 69,25% | 69,25% | 69,40% | 30,60% | 3.427.200,00 | 3.427.200,00 | 3.427.200,00 | |
| 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | | | | | | | | | |
| Cap. 950.0 PROVENTI CANONE UNICO PATRIMONIALE | Accertamenti in Competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 100,00% | 600.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 | |
| Cap. 950.10 RECUPERO PROVENTI CANONE UNICO PATRIMONIALE | Accertamenti in Competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 100,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Cap. 1025.0 FITTI REALI FABBRICATI USO ABITATIVO | Accertamenti in Competenza | 567.636,54 | 642.524,99 | 584.385,94 | 584.385,94 | 584.385,94 | 79,83% | 20,17% | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | |

| | | | | | | | | | | | |
|--|--------------------------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------|---------|--------------|--------------|--------------|
| | Reversali Competenza e Residuo | 494.817,19 | 469.943,48 | 465.218,23 | 465.218,23 | 465.218,23 | | | | | |
| Cap. 1025.30 FITTI REALI FABBRICATI COMMERCIALI | Accertamenti in Competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 100,00% | 122.552,63 | 122.552,63 | 122.552,63 |
| Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | ACCERTAMENTI IN COMPETENZA | 567.636,54 | 642.524,99 | 584.385,94 | 584.385,94 | 584.385,94 | | | 822.552,63 | 922.552,63 | 922.552,63 |
| | REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO | 494.817,19 | 469.943,48 | 465.218,23 | 465.218,23 | 465.218,23 | | | 165.908,87 | 186.078,87 | 186.078,87 |
| | % REVERSALI/ACCERTAMENTI | 87,17% | 73,14% | 79,61% | 79,61% | 79,61% | 79,83% | 20,17% | 165.908,87 | 186.078,87 | 186.078,87 |
| 3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | | | | | | | | | | |
| Cap. 823.0 PROVENTI CONTRAVV.CODICE DELLA STRADA DA DESTINARE AI SENSI ART.208 D.L. 285/92 | Accertamenti in Competenza | 1.177.580,27 | 956.709,32 | 1.006.173,47 | 1.006.173,47 | 1.006.173,47 | | | | | |
| | Reversali Competenza e Residuo | 339.918,70 | 350.561,77 | 319.597,78 | 319.597,78 | 319.597,78 | 32,16% | 67,84% | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | ACCERTAMENTI IN COMPETENZA | 1.177.580,27 | 956.709,32 | 1.006.173,47 | 1.006.173,47 | 1.006.173,47 | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| | REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO | 339.918,70 | 350.561,77 | 319.597,78 | 319.597,78 | 319.597,78 | | | 678.400,00 | 678.400,00 | 678.400,00 |
| | % REVERSALI/ACCERTAMENTI | 28,87% | 36,64% | 31,76% | 31,76% | 31,76% | 32,16% | 67,84% | 678.400,00 | 678.400,00 | 678.400,00 |
| | | | | | | | | | 4.271.508,87 | 4.291.678,87 | 4.291.678,87 |

Andamento finanziario:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Fondo di riserva | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 325.464,14 | € 182.658,41 | € 199.320,18 |
| 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 4.271.508,87 | € 4.291.678,87 | € 4.291.678,87 |
| 3 - Altri Fondi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 135.300,00 | € 135.300,00 | € 122.700,00 |

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche

l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come è il Comune di Albano Laziale, come incassi di sola competenza

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno;

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;

- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie;
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Il Fondo Garanzia Debiti Commerciali è stato introdotto dal 2021 per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento.

Ai sensi della Legge n. 145/2018:

- art. 1 comma 859 “A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:
 - a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
 - b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;
- art. 1 comma 861 “Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”;

- art. 1 comma 862 “Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”
- art. 1 comma 867 “A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il già menzionato standard viene adottato.”

Al fine della determinazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali si rappresenta che nel 2022 l'ente ha registrato un ritardo medio nei pagamenti di 10 giorni in fortissima riduzione rispetto ai 26 giorni realizzati nell'esercizio 2021. Nello stesso esercizio 2022 il debito commerciale residuo è stato ridotto del 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2021. In considerazione dei due risultati conseguiti nell'esercizio 2022 l'Ente è tenuto ad accantonare al Fondo Garanzia Debiti Commerciali solo l'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.

Segue prospetto di determinazione del Fondo.

Verifica obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

(art. 1, commi 858-870, legge 145/2018) – ANNO 2023

| Descrizione | Importo/valore | Accantonamento al fondo di garanzia |
|---|----------------------|-------------------------------------|
| Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2023 (stanziamenti macro 1.03) | 21.967.028,16 | |
| Acquisto di beni e servizi di parte capitale - bilancio 2023 | 0,00 | |
| Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi - bilancio 2023 | 21.967.028,16 | |
| <i>a detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate (inserire con il segno +)</i> | 11.100.198,05 | |
| Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2022 | 10.866.830,11 | |
| 1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 859, lett. a) | | |
| Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2021 | 2.720.000,00 | |
| Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2021 (-10%) | 2.448.000,00 | |
| Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2022 | 1.760.000,00 | |
| Ammontare fatture ricevute nell'anno 2022 (dato desunto dalla PCC) | 23.680.000,00 | |
| Limite del 5% delle fatture ricevute | 1.184.000,00 | |
| Lo stock di debito scaduto al 31/12/2022 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2021? | SI | |
| Lo stock di debito scaduto al 31/12/2022 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno? | SI | |
| % di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali | 0% | |
| Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/es precedente | | 0 |
| 2° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett. b) | | |

| | | |
|--|--------------|-------------------|
| Ritardo dei pagamenti anno 2022 (indicare la fascia di ritardo) | da 1 a 10 gg | |
| % di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali | 1% | |
| Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento | | 108.668,30 |
| 3° parametro: rispetto adempimenti (comma 868) | | |
| L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture? | SI | |
| L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013? | SI | |
| % di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali | 0% | |
| Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto adempimenti comma 868 legge 145/2018 | | 0 |
| FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZIARE NEL BILANCIO 2023 | | 108.668,30 |

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | € 442.698,19 | € 390.378,27 | € 355.263,85 | € 348.885,41 | € 368.931,41 | € 354.569,13 |
| 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | € 187.438,40 | € 900.812,09 | € 872.290,96 | € 749.864,17 | € 636.474,36 | € 579.174,34 |

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 1 - Restituzione anticipazione tesoreria | € 457.800,51 | € 3.822.753,34 | € 2.391.064,20 | € 30.005.000,00 | € 30.005.000,00 | € 30.005.000,00 |

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

| Programmi | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 | Stanziamiento 2025 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro | € 57.983.559,68 | € 52.446.522,30 | € 57.368.636,82 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 | € 69.461.165,00 |
| 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

La struttura organizzativa

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nella parte del Documento dedicato alla programmazione del fabbisogno del personale 2023 – 2025 sono esplorate le politiche dell'Amministrazione.

La dotazione di personale al momento di approvazione del presente documento si presenta come da prospetto che segue:

| AREA TECNICA | | | AREA ECONOMICO - FINANZIARIA | | |
|-------------------|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 14 | 14 | B | 1 | 1 |
| C | 19 | 19 | C | 7 | 7 |
| D | 17 | 17 | D | 4 | 4 |
| Dir | 1 | 1 t.d. | Dir | 1 | (Incarico dirigenziale del funzionario) |
| AREA DI VIGILANZA | | | AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 0 | 0 | B | 1 | 1 |
| C | 22 | 22 | C | 9 | 9 |
| D | 4 | 4 | D | 2 | 2 |

| | | | | | |
|-------------------|--------------------------------|------------------------------|---------------|--------------------------------|------------------------------|
| Dir | 1 | 0 | Dir | 1 | interim |
| ALTRE AREE | | | TOTALE | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N [^] . in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 12 | 12 (11+1 F.R.) | B | 29 | 28 + 1 TD |
| C | 18 | 18 | C | 74 | 74 |
| D | 18 | 17 (16+1 F.R.) | D | 46 | 45 + 1 TD |
| Dir | 1 | 1 | Dir | 4 | 1 + 1TD) |
| | | | TOTALE | 153 | 148 + 2 t.d. |

IL PERSONALE FUORI RUOLO:

- **2 Staff art. 9 D. Lgs 267/2000: 1 cat. B + 1 Cat. D**
- **1 dirigente Art. 110 (Settori Tecnici)**
- **1 dirigente Art. 110 (Funzionario in Servizio)**

Al momento della programmazione del bilancio di previsione l'Ente registrava i seguenti dati consuntivi relativi al personale (estratto dal conto annuale 2021)

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

| qualifica / posiz.economica/profilo | Cod. | NUMERO DI DIPENDENTI | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--------|-------------------------------------|------------|---------------|-----------|--------------------------|----------|---------------------------|----------|--------------------------------------|-----------|
| | | Totale dipendenti al 31/12/2020 (*) | | A tempo pieno | | In part-time fino al 50% | | In part-time oltre il 50% | | Totale dipendenti al 31/12/2021 (**) | |
| | | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| POSIZIONE ECONOMICA C3 | 043000 | 3 | 15 | 2 | 23 | | | | 1 | 2 | 24 |
| POSIZIONE ECONOMICA C2 | 042000 | 2 | 17 | 3 | 6 | | | | | 3 | 6 |
| POSIZIONE ECONOMICA C1 | 0C1000 | 5 | 8 | 5 | 8 | | | | | 5 | 8 |
| POSIZIONE ECONOMICA B8 | 0B8000 | 1 | 1 | 1 | 2 | | | | | 1 | 2 |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3 | 0B7A00 | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1 | 0B7000 | | 1 | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3 | 038490 | 1 | 3 | 1 | | | | | 2 | 1 | 2 |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1 | 038491 | | | 1 | | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3 | 037492 | 1 | | 1 | | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1 | 037493 | 2 | 1 | 2 | | | | | | 2 | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3 | 036494 | | 1 | | 1 | | | | | | 1 |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1 | 036495 | 6 | 1 | 8 | 1 | | | | | 8 | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3 | 055000 | | | 3 | 3 | | | | | 3 | 3 |
| POSIZIONE ECONOMICA B3 | 034000 | 5 | | 2 | | | | | | 2 | |
| POSIZIONE ECONOMICA B2 | 032000 | 1 | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1 | 054000 | | 2 | | 2 | | | | | | 2 |
| POSIZIONE ECONOMICA A6 | 0A6000 | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A5 | 0A5000 | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A4 | 028000 | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A3 | 027000 | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A2 | 025000 | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A1 | 0A1000 | | | | | | | | | | |
| CONTRATTISTI | 000061 | | | | | | | | | | |
| COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL | 000096 | | 1 | | 1 | | 1 | | | | 2 |
| TOTALE | | 54 | 100 | 53 | 89 | | 1 | | 5 | 53 | 95 |

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

| Qualifica/Posiz.economica/Profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1) | Cod. | NUMERO DI DIPENDENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------|----------------------|----|-----------------|---|------------------|----|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------|---|--------|----|----|
| | | tra 0 e 5 anni | | tra 6 e 10 anni | | tra 11 e 15 anni | | tra 16 e 20 anni | | tra 21 e 25 anni | | tra 26 e 30 anni | | tra 31 e 35 anni | | tra 36 e 40 anni | | tra 41 e 43 anni | | 44 e oltre | | TOTALE | | |
| | | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | |
| POSIZIONE ECONOMICA C6 | 097000 | | 1 | | 1 | 1 | | | | 1 | | 1 | | | | | | | | | | 2 | 3 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C5 | 046000 | 1 | 1 | | | | | 1 | | 1 | 2 | 2 | | | | 1 | | | 2 | | | 4 | 7 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C4 | 045000 | 1 | | 1 | | | 2 | 2 | 2 | | | | | | | | | | | | | 4 | 5 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C3 | 043000 | | 2 | | | 1 | 17 | 1 | 2 | | | | | | 1 | | | | 1 | | | 2 | 24 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C2 | 042000 | 1 | 1 | | 1 | 2 | 4 | | | | | | | | | | | | | | | 3 | 6 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C1 | 0C1000 | 3 | 8 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | 8 | |
| POSIZIONE ECONOMICA B8 | 0B8000 | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | 1 | | | | | | 1 | 2 | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3 | 0B7A00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1 | 0B7000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3 | 038490 | | | | | 1 | | | | | | | | | 1 | 1 | | | | | | 1 | 2 | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1 | 038491 | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | 1 | | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3 | 037492 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1 | 037493 | | | | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | | 2 | | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3 | 036494 | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1 | 036495 | | | | | | | 1 | 1 | | | 1 | | 5 | | 1 | | | | | | 8 | 1 | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3 | 055000 | 3 | 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | 3 | |
| POSIZIONE ECONOMICA B3 | 034000 | | | | | | | 1 | | | | | | 1 | | | | | | | | 2 | | |
| POSIZIONE ECONOMICA B2 | 032000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1 | 054000 | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | |
| POSIZIONE ECONOMICA A6 | 0A6000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A5 | 0A5000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A4 | 028000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A3 | 027000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A2 | 025000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A1 | 0A1000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CONTRATTISTI | 000061 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL | 000096 | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | |
| TOTALE | | 12 | 29 | 4 | 3 | 7 | 30 | 6 | 9 | 4 | 8 | 5 | 3 | 11 | 4 | 4 | 4 | | | | 5 | | 53 | 95 |

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

| qualifica/posiz.economica/profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1) | Cod. | NUMERO DI DIPENDENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------|----------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|----|------------------|---|------------------|---|------------------|----|------------------|----|------------------|---|------------|---|--------|----|---|---|--|--|----|----|
| | | fino a 19 anni | | tra 20 e 24 anni | | tra 25 e 29 anni | | tra 30 e 34 anni | | tra 35 e 39 anni | | tra 40 e 44 anni | | tra 45 e 49 anni | | tra 50 e 54 anni | | tra 55 e 59 anni | | tra 60 e 64 anni | | tra 65 e 67 anni | | 68 e oltre | | TOTALE | | | | | | | |
| | | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA B8 | 0B8000 | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | | | | | | | | | | 1 | 2 | | | | | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3 | 0B7A00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1 | 0B7000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3 | 038490 | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | 1 | 1 | | | | | | 1 | 2 | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1 | 038491 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | 1 | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3 | 037492 | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1 | 037493 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | 1 | | | | | 2 | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3 | 036494 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | 1 | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1 | 036495 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | | 4 | 1 | 1 | | | 8 | 1 | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3 | 055000 | | | | | | 1 | | | | 1 | 2 | 1 | | | | | | 1 | | | | | | | 3 | 3 | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA B3 | 034000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | 1 | | | | | 2 | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA B2 | 032000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1 | 054000 | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A6 | 0A6000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A5 | 0A5000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A4 | 028000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A3 | 027000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A2 | 025000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A1 | 0A1000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CONTRATTISTI | 000061 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL | 000096 | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | 1 | | 3 | 3 | | 1 | 13 | | 7 | 15 | | | 18 | | 12 | 20 | | 13 | 9 | 13 | 15 | 3 | 2 | | | 53 | 95 |

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

| qualifica/posiz.economica/profilo (sono evidenziate quelle valorizzate nella T1) | Cod. | FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | | LIC. MEDIA SUPERIORE | | LAUREA BREVE | | LAUREA | | SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA | | ALTRI TITOLI POST LAUREA | | TOTALE | |
|---|--------|-------------------------------|-------|----------------------|-------|--------------|-------|--------|-------|--|-------|--------------------------|-------|--------|-------|
| | | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| POSIZIONE ECONOMICA B8 | 0B8000 | 1 | | | 1 | | | | 1 | | | | | 1 | 2 |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3 | 0B7A00 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1 | 0B7000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3 | 038490 | | | 1 | 2 | | | | | | | | | 1 | 2 |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1 | 038491 | 1 | | | | | | | | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3 | 037492 | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1 | 037493 | 1 | | 1 | | | | | | | | | | 2 | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3 | 036494 | | | | | 1 | | | | | | | | | 1 |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1 | 036495 | 8 | | | | 1 | | | | | | | | 8 | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3 | 055000 | | | 3 | 3 | | | | | | | | | 3 | 3 |
| POSIZIONE ECONOMICA B3 | 034000 | 2 | | | | | | | | | | | | 2 | |
| POSIZIONE ECONOMICA B2 | 032000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1 | 054000 | | | | 2 | | | | | | | | | | 2 |
| POSIZIONE ECONOMICA A6 | 0A6000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A5 | 0A5000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A4 | 028000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A3 | 027000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A2 | 025000 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A1 | 0A1000 | | | | | | | | | | | | | | |
| CONTRATTISTI | 000061 | | | | | | | | | | | | | | |
| COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL | 000096 | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | 2 |
| TOTALE | | 13 | | 29 | 52 | | | 11 | 43 | | | | | 53 | 95 |

Incidenza delle spese del personale

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

| Descrizione | Rendiconto 2019 | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Stanziamiento 2022 | Stanziamiento 2023 | Stanziamiento 2024 |
|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Spese Correnti | € 39.496.971,68 | € 42.800.320,94 | € 43.507.622,05 | € 42.648.094,75 | € 40.733.899,54 | € 40.648.557,33 |
| Spese per il personale | € 7.018.334,29 | € 7.292.070,35 | € 6.841.959,95 | € 7.405.225,34 | € 6.850.291,07 | € 6.850.311,17 |

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il triennio 2023 – 2025, come esposto nelle premesse del presente documento, è caratterizzato dalla realizzazione degli interventi previsti all'interno del P.N.R.R..

Nella seduta di approvazione del bilancio è prevista l'approvazione dell'aggiornamento al Programma triennale dei lavori pubblici 2023 – 2025. A tale documento si rimanda per i necessari approfondimenti.

Piano Acquisti beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

Nella seduta di approvazione del bilancio è prevista l'approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 - 2024. A tale documento si rimanda per i necessari approfondimenti.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nella seduta di approvazione del bilancio è prevista l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2022-2024. A tale documento si rimanda per i necessari approfondimenti.

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI FISSATI DALLE LEGGI DI STABILITÀ

Art.2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge Finanziaria 2008 - Piano triennale 2022-2024 per il contenimento delle spese di funzionamento

Il quadro normativo di riferimento

L'articolo 2, commi da 594 a 598 della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142, L. n. 122/2010 con esplicito riferimento alle spese afferenti alle autovetture nei cui ambiti, acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio, si pone il vincolo di contrazione della spesa sostenuta nell'anno 2009 nella misura del 20%.

Il quadro operativo di riferimento

La razionalizzazione delle spese di funzionamento è un obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale.

I settori di intervento

Fanno riferimento alle indicazioni dell'art. 2, comma 594, della Legge Finanziaria 2008, specificamente:

- a) Immobili;
- b) Automezzi
- c) Fonia fissa e mobile;
- d) Utenze;
- e) Informatica e dati.

Immobili

Premesse

Il Servizio Patrimonio è dotato di un elenco aggiornato degli immobili ad uso del Comune. Nell'elenco sono appunto riportati i beni immobili che si trovano a vario titolo nella disponibilità dell'Ente distinti in fabbricati e terreni. Per ogni singolo bene sono indicati:

- 1. l'indirizzo;
- 2. il proprietario;
- 3. i mq utili;
- 4. il canone mensile o annuale (per i terreni);
- 5. la destinazione del bene;
- 6. la scadenza del contratto.

Obiettivi

Riduzione della spesa destinata all'utilizzo dei beni di terzi in uso al Comune di Albano Laziale. Tale intervento è iniziato fin dal 2012. Nell'esercizio 2021 l'Amministrazione Comunale con deliberazione di giunta Comunale n. 45 del 18.03.2021 ha formulato *“l'indirizzo per la progressiva dismissione degli*

immobili comunali acquisiti con contratto di locazione passiva". A tale indirizzo è seguita la dismissione, nello stesso esercizio e in quello successivo, di alcuni immobili che l'Amministrazione è riuscita a sostituire nel frattempo. Nel corrente esercizio è prevista la dismissione di altri immobili acquisiti in locazione.

Automezzi

Premesse

Il parco automezzi del Comune di Albano Laziale è dotato quasi esclusivamente di autovetture per uso di servizio degli operai, i servizi sociali e la polizia municipale. Esistono poche altre vetture ormai ultradecennali in dotazione agli uffici per necessità di brevi spostamenti all'interno del territorio quali la consegna e il ritiro della posta o il trasporto di dipendenti da e verso la stazione ferroviaria. Le spese relative alle autovetture sono di fatto incompressibili trattandosi di bolli, assicurazioni, manutenzioni e spese di carburante.

Obiettivi

Mantenimento in condizioni di efficienza degli automezzi a disposizione.

Sostituzione eventuale di mezzi usati con nuovi mezzi privilegiando, ove possibile, mezzi con ridotta emissione di CO₂ o anche elettrici. Introduzione graduale del noleggio a lungo termine per semplificare la gestione degli automezzi.

Fonia fissa e mobile

Premesse

L'Ente è dotato di una infrastruttura telefonica – telematica che si è sviluppata in modo rilevante negli ultimi dieci anni. Elemento caratterizzante è la costruzione di un anello in fibra ottica (concluso nel 2015) che collega quasi tutte le strutture pubbliche, comunali e non presenti sul territorio collega tutti gli uffici comunali e i siti di interesse generale (museo, biblioteca, teatro, scuole, ospedale, ASL, Caserma dei Carabinieri e Polizia di Stato, Agenzia delle Entrate, altri).

Obiettivi

Per il settore di intervento telefonia fissa e mobile si è realizzato fin dal 2012 il passaggio della gestione delle utenze all'interno della convenzione Consip. Sono seguiti molteplici ed efficaci interventi tesi a razionalizzazione le utenze telefoniche fisse e le poche mobili. Per il presente intervento l'obiettivo possibile è quello del mantenimento dei costi ai livelli raggiunti e il miglioramento della qualità in linea con il progresso tecnologico.

Utenze

Premesse

Per il settore di intervento Utenze / Energia deve farsi un ragionamento più complesso, soprattutto con riferimento alle utenze elettriche. E' ormai chiaro da alcuni anni che le gare Consip non consentono una gestione amministrativa ottimale delle utenze in quanto:

- a) non è prevista (e non viene fatta) l'aggregazione dei punti di fornitura in funzione delle esigenze amministrative dell'ente (in questo modo devono essere gestite per le utenze elettriche circa 270 fatture al mese);
- b) le gare sono annuali e ogni dodici mesi l'ente è costretto a riaderire ad un lotto di fornitura, riscrivendo tutti i codici dei punti di fornitura;

- c) praticamente ogni anno si transita per uno o due mesi nel mercato di maggior tutela (e quindi l'iscrizione dei POD viene fatta due volte l'anno);
- d) l'annuale chiusura e riapertura dei contratti fa generare una ulteriore ondata di fatture a conguaglio (sia per il mercato libero che per il mercato di maggior tutela);
- e) I fornitori di energia cedono sistematicamente le fatture a società di factoring con le quali mensilmente l'ente è tenuto a confrontare lo stato dei pagamenti, la tempistica, le eventuali cessioni notificate nei termini o oltre, causando ulteriore aggravio di lavoro agli uffici.

Per superare questi problemi si è avviato dal 2021 la quasi totale uscita dalla convenzione Consip per le utenze elettriche, alla ricerca di un fornitore che potesse assicurare un prezzo inferiore e al contempo accogliesse le necessità amministrative di una sana ed economica gestione delle utenze.

Obiettivi

Completare il trasferimento delle utenze elettriche su fornitore diverso, con riduzione delle fatture ricevute, interruzione della cessione dei crediti, completa eliminazione del contenzioso.

Allo stato attuale sono aperti contenziosi con le società di factoring per le fatture cedute in passato rispetto alle quali le posizioni del Comune e delle società di factoring registrano posizioni contrapposte.

Informatica e dati

Premesse

In questo periodo di forte accelerazione delle esigenze informatiche e di spinta anche da parte dei progetti del PNRR, l'Ente si è stabilmente dotato di due risorse dedicata a tutta la parte informatica. La funzione è quella di fornire supporto specializzato a tutta l'organizzazione amministrativa, eseguire il

primo intervento in tempo reale e, ove non sia in grado di risolvere il problema emerso, relazionarsi con tecnici professionisti via telefono prima di richiedere l'intervento in loco.

A questo si è aggiunto nell'ultimo biennio un forte sforzo in tema di implementazione degli strumenti e dei progetti di sviluppo in ambito IT.

Obiettivi

Mantenimento del sistema organizzativo realizzato e procedere ove possibile al miglioramento della dotazione di apparecchiature e software a disposizione per migliorare la produttività del lavoro e fornire servizi migliori e più rapidi all'utenza.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 28.01.2021 ha formulato le linee di indirizzo per la revisione completa del sistema gestionale informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente rappresentate nella stessa delibera. Nel 2023 tale attività arriverà presumibilmente alla completa conversione .

Altro intervento allo studio riguarda l'accelerazione per la dematerializzazione spinta dei documenti cartacei, attività già avviata fin dal 2014, finalizzata alla riduzione degli spazi utilizzati per la loro conservazione e la contestuale fruizione in rete del formato digitale.

Art. 46 D.L. n. 112/2008 conv. Legge n. 133/2008 - Programma incarichi di collaborazione

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliere, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), che ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Segue il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, redatto ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e ritenuto conforme ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Nella presente sezione vengono riportati gli incarichi professionali previsti per il corrente triennio.

| Calcola Limiti di Spesa | | | |
|--|----------------|--|------------------------|
| Inserisci la spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente (2021): | Limiti: | Incarichi di studio, ricerca e consulenza | Limite di spesa |
| € 6.598.093,00 | | | 1,4% |

Nota:

| Tipologia di incarico | Spesa personale < a 5 ml di euro | Spesa personale > o = a 5 ml di euro |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | max 4,2% | max 1,4% |
| Co.co.co. | max 4,5% | max 1,1% |

Ai sensi dell'art. 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “[...] per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività

informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.”

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Progetto di conservazione dei beni culturali

Tipologia dell'incarico: Incarico di collaboratore autonomo ai sensi del D.lgs 165/2001, art 7 comma 6

Obiettivo: Conservazione, sicurezza e gestione delle collezioni, programmazione e coordinamento delle attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali.

Motivazione: Valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico

Durata dell'incarico: biennale

Compenso ipotizzato € 10.000,00 annui oltre iva

Progetto di accorpamento al demanio stradale

Tipologia dell'incarico: verifiche sul territorio/estrazioni catastali/ variazioni catastali e frazionamenti

Obiettivo: supportare il servizio patrimonio nell'obiettivo di procedere all'accorpamento al demanio stradale di tratti di territorio di uso pubblico da oltre 20 anni;

Motivazione: procedere all'allineamento catastale e patrimoniale attraverso gli strumenti e le procedure agevolative previste in materia;

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 25.000,00 iva inclusa

Progetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà

Tipologia dell'incarico: verifiche delle istanze/ estrazioni catastali / verifica variazioni catastali e frazionamenti/convenzioni/tabelle millesimali/stima del prezzo di cessione e determinazione delle singole quote;

Obiettivo: supportare il servizio patrimonio fino alla sottoscrizione della nuova convezione;

Motivazione: Attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio.

Durata dell'incarico: biennale

Compenso ipotizzato € 18.000,00 annue iva inclusa.

Operazioni straordinarie società partecipate

Tipologia dell'incarico: attività professionale di natura specialistica tecnico-contabile-societaria per la realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2022;

Obiettivo: consulenza per la redazione di atti societari e determinazione delle imposte;

Motivazione: Realizzazione piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 20.000,00 iva inclusa.

Validazione PEF

Tipologia dell'incarico: attività professionale di natura specialistica tecnico-contabile per la validazione del Piano Economico Finanziario, attestando la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori, il rispetto della metodologia introdotta con deliberazione ARERA 443/2019 la cui impostazione generale è stata confermata nella deliberazione 363/2021/R/Rif per la determinazione dei costi riconosciuti e il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Obiettivo: validazione del Piano Economico Finanziario;

Motivazione: Adozione del Piano Economico Finanziario.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 5.000,00 annue iva inclusa.

Progettisti Europei

Tipologia dell'incarico: ricerca, redazione, gestione amministrativa, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati e/o co-finanziati dall'unione europea, a titolarità e regia dei servizi sociali comunali.

Obiettivo: facilitare l'accesso ai finanziamenti europei.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato: il compenso sarà vincolato all'ottenimento effettivo dei finanziamenti e calcolato secondo quanto stabilito dallo schema di finanziamento approvato.

Artt. 6 e 9 D.L. n. 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2009

| | | Comma7 | Comma 8 | Comma 9 | Comma 12 | comma 13 | comma 14 |
|--------|---------------------------------------|------------------|-------------------|------------------|----------|------------------|------------------|
| cap. | oggetto | Consulenze | convegni | sponsorizzazioni | missioni | formazione | autovetture |
| 443 | Spese consulenza extragiudiziale | 22.757,16 | | | | | |
| 30 | Spese rappresentanza e cerimoniale | | 19.772,79 | | | | |
| 53 | Manifestazioni per città Albano | | 80.000,00 | | | | |
| 360 | Pubbliche relazioni e informazione | | 49.950,00 | | | | |
| 350/40 | Manifestazioni progetto Unesco | | 60.000,00 | | | | |
| 34 | Contributi per attività istituzionali | | 178.467,33 | | | | |
| 2362 | Spese attività settore - contributi | | 5.000,00 | | | | |
| 2417 | Contributi attività cultura | | 178,65 | | | | |
| 2360 | Spese progettazioni culturali | | 26.000,00 | | | | |
| 3539 | Contributi iniziative sportivo | | 4.580,00 | | | | |
| 266 | Beni funzion.to scuola formazione | | | | | 10.000,00 | |
| 260 | Formazione aggiornamento personale | | | | | 20.744,16 | |
| 420/50 | Materiali consumo automezzi | | | | | | 1.999,62 |
| 763 | Carburanti automezzi anagrafe | | | | | | 350,00 |
| 752 | Manutenzione automezzi demografici | | | | | | 1.867,07 |
| 761 | Bolli automezzi demografici | | | | | | 200,00 |
| 620/20 | Carburante e lubrificante | | | | | | 2.700,00 |
| 620/30 | Spese assicurazione e diversi | | | | | | 4.766,00 |
| 670 | Bolli e tasse proprietà | | | | | | 300,00 |
| 910 | Spese assicurazione automezzi | | | | | | 720,00 |
| 911 | Bolli e tasse proprietà | | | | | | 300,00 |
| 3615 | Acquisto carburanti mezzi sociali | | | | | | 350,00 |
| 3610 | Manutenzione automezzo sociali | | | | | | 500,00 |
| 3752 | Bolli e tasse proprietà sociali | | | | | | 100,00 |
| 420/40 | Carburante mezzi amministratori | | | | | | 3.779,20 |
| 420/20 | Manutenzione automezzi comunali | | | | | | 2.000,00 |
| 420/30 | Spese assicurazione automezzi | | | | | | 3.361,50 |
| 36 | Bolli e tasse organi istituzionali | - | - | - | - | - | 750,00 |
| | | 22.757,16 | 423.948,77 | - | - | 30.744,16 | 24.043,39 |

SPESE PREVISTE NELL'ANNO 2023

| cap. | oggetto | Comma7 Consulenze | Comma 8 convegni | Comma 9 sponsorizzazioni | Comma 12 missioni | comma 13 formazione | comma 14 autovetture |
|--------|---------------------------------------|----------------------|---------------------|-----------------------------|----------------------|------------------------|-------------------------|
| 30 | Servizi rappresentanza e cerimoniale | | 2.000,00 | | | | |
| 30/10 | Beni rappresentanza e cerimoniale | | 2.000,00 | | | | |
| 360 | Pubbliche relazioni e informazione | | 5.000,00 | | | | |
| 34 | Contributi per attività istituzionali | | 30.000,00 | | | | |
| 34/10 | Manifestazioni istituzionali | | 8.000,00 | | | | |
| 2360 | Spese progettazioni culturali | | 8.500,00 | | | | |
| 260/10 | Formazione Polizia Municipale | | | | | 6.000,00 | |
| 260 | Formazione aggiornamento personale | | | | | 20.000,00 | |
| 420/50 | Materiali consumo automezzi | | | | | | 500,00 |
| 763 | Carburanti automezzi anagrafe | | | | | | 800,00 |
| 752 | Manutenzione automezzi demografici | | | | | | 1.000,00 |
| 761 | Bolli automezzi demografici | | | | | | 240,00 |
| 620/20 | Carburante e lubrificante | | | | | | 2.400,00 |
| 620/30 | Spese assicurazione e diversi | | | | | | 3.000,00 |
| 670 | Bolli e tasse proprietà | | | | | | 400,00 |
| 910 | Spese assicurazione automezzi | | | | | | 700,00 |
| 911 | Bolli e tasse proprietà | | | | | | 400,00 |
| 3615 | Acquisto carburanti mezzi sociali | | | | | | 1.000,00 |
| 3610 | Manutenzione automezzo sociali | | | | | | 500,00 |
| 3752 | Bolli e tasse proprietà sociali | | | | | | 250,00 |
| 420/40 | Carburante mezzi amministratori | | | | | | 3.000,00 |
| 420/20 | Manutenzione automezzi comunali | | | | | | 1.500,00 |
| 420/30 | Spese assicurazione automezzi | | | | | | 2.800,00 |
| 36 | Bolli e tasse organi istituzionali | | | | | | 800,00 |
| | | - | 55.500,00 | - | - | 26.000,00 | 19.290,00 |
| | % della spesa 2009 ammessa | 20% | 20% | 0% | 0% | 50% | 80% |
| | limite di spesa 2020 | 4.551,43 | 84.789,75 | - | - | 15.372,08 | 19.234,71 |
| | Differenza rispetto al limite | 4.551,43 | 29.289,75 | - | - | - 10.627,92 | - 55,29 |

Art. 1 c. 138, 146 e 147 Legge n. 228/2012

Art. 1 c. 138

[...] nel caso di operazioni di acquisto di immobili, [...] effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio [...]

[...] non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. [...]

Nel bilancio di previsione 2023 – 2025 non è prevista l'attivazione di nuove locazioni passive e l'eventuale acquisizione di nuovi immobili, nel rispetto delle previsioni dell'articolo in esame, sarebbe sostitutiva di contratti di locazione in essere.

Art. 1 c. 146

[...] possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. [...]

Nel bilancio di previsione 2023 – 2025 non sono previsti affidamenti di incarichi di consulenza informatica.

Art. 1 c. 147

[...] non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. [...]

Allo stato attuale è una misura non adottata.

Destinazione oneri di urbanizzazione

Bilancio 2023 - Vincoli Oneri di urbanizzazione

| Entrata assestata | | | | |
|--------------------------|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrata | Descrizione | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| 1590 | Proventi derivanti dalle concessioni edilizie | 1.320.000,00 | 820.000,00 | 820.000,00 |
| 1591 | Proventi derivanti dal condono edilizio | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 1592 | Proventi danno ambientale | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 1596 | Sanzioni vigilanza edilizia L. 15/2008 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATA | 1.600.000,00 | 1.100.000,00 | 1.100.000,00 |

| Spesa vincolata assestata | | | | |
|--|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Spesa investimenti - manutenzioni straordinarie | | | | |
| Spesa | Descrizione | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| | Spesa investimenti | | | |
| 4641 | PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PROGETT.DIREZ. LAV.COLLAUDI | 70.000,00 | | |
| 4933 | PNRR M5 C2 I2.1RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO EDIFICIO VIA PIANO DELLE GRAZIE | 71.052,80 | | |
| 4938 | PNRR M5 C2 I2.3- P.I.N.Q.U.A.PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE QUALITA' DELL'ABITARE | 79.600,00 | | |
| 4614 | PNRR M5 C2 I2.1RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO P.ZZA CARDUCCI-VIA S.AMBROGIO-I TRAVONI E AREE LIMITROFE | 25.376,00 | | |
| 4615 | PNRR M5 C2 I2.1REALIZZAZIONE ORTI SOCIALI INCLUSIVI | 7.612,80 | | |
| 4617 | PNRR M5 C2 I 2.1BIOVIE ALBANO - COLLEGAMENTO CICLABILE MCASTEL GANDOLFO-STAZIONE F.S. | 14.844,96 | | |
| 4537 | PNRR M5 C2. I2.1RESTAURO E CONSOLIDAMENTO PALAZZO SAVELLI E SISTEMAZIONE AREA ESPOSITIVA | 131.701,44 | | |

| | | | | |
|----------|---|---------------------|-------------------|-------------------|
| 5839/18 | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE DIVERSE | 97.065,95 | | |
| 4522 | Decreto 81/08 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| | altra spesa in c/capitale | 2.746,05 | | |
| | Spese opere pubbliche | 600.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 5980 | Manutenzione verde e arredo ville comunali | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| 5980/010 | Spse incarichi repressione abusi edilizi | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| 5980/020 | Restituzione Regione Lazio sanzioni | 22.500,00 | 22.500,00 | 22.500,00 |
| 5980/030 | Incentivi al personale con sanzioni vigilanza urbanistica | 22.500,00 | 22.500,00 | 22.500,00 |
| 5980/60 | Acquisto strumenti tecnologici repressione abusi | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| 5781/10 | Interventi riqualificazione e protezione ambientale | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 629/30 | Restituzione oneri concessionari da condono | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 629/20 | Restituzione sanzione LG 15/2008 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 3414/11 | Abbattimento alberature | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 629/010 | Restituzione oneri concessionari non dovuti | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 5823/13 | Manutenzione straordinarie immobili e strade | 30.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| 5230 | ACCANTONAMENTO PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI RELIGIOSI LEGGE 10/77 | | | |
| | altra spesa in c/capitale | 195.000,00 | 145.000,00 | 145.000,00 |
| | TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE | 460.000,00 | 460.000,00 | 460.000,00 |
| | TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE | 1.060.000,00 | 560.000,00 | 560.000,00 |

| Manutenzioni e spese ordinarie | | | | |
|--------------------------------|---|------------|------------|------------|
| 870/11 | Manutenzione immobili comunali | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 1650/43 | Manutenzione ordinaria edifici scolastici | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 3860 | Manutenzione ordinaria strade | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| 3911 | Spesa servizi manutenzione impianti P.I. | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| 3414/30 | Manutenzione verde | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |

| | | | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 3410 | Manutenzione ordinaria Ville e parchi | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| 3415 | Manutenzione Villa Doria | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| | altra spesa corrente | | | |
| TOTALE SPESA IN CONTO CORRENTE | | 540.000,00 | 540.000,00 | 540.000,00 |
| TOTALE GENERALE SPESA | | 1.600.000,00 | 1.100.000,00 | 1.100.000,00 |
| Percentuale rispetto all'Entrata | | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

| Destinazione OO.UU. 2020 - 2022: | | | | |
|----------------------------------|---------------------------------|------------|------------|------------|
| | Spesa investimenti (Piano OOPP) | - | - | - |
| | Manutenzioni straordinarie | 460.000,00 | 460.000,00 | 460.000,00 |
| | Manutenzioni ordinarie | 540.000,00 | 540.000,00 | 540.000,00 |

Si dà indicazione agli uffici competenti di determinare la quota degli oneri di urbanizzazione spettante alle chiese ed altri edifici per servizi religiosi e prevedere la loro destinazione alla prima variazione di bilancio.

Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione

1. Contenuti generali

1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Principi strategici:

1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

Principi metodologici :

1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

1.2. La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di “corruzione”. Tuttavia da alcune norme e dall’impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore. L’art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della “cattiva amministrazione” e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione. Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l’innalzamento del livello di qualità dell’azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012. In particolare, nell’art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell’organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Pertanto, l’ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un’accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si rilevi l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine “corruzione” è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l’esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

2. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell’art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l’organo di indirizzo definisca gli “obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione” che costituiscono “contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT”. Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT “un valore programmatico ancora più incisivo”. Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo. Conseguentemente, l’elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è “elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale”.

L’ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare “particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente “la promozione di maggiori livelli di trasparenza” da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è la misura cardine dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l’art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”.

Secondo l’ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA “propone” che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento “vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti”.

L’Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone “di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”.